



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadiomodena@cert.provincia.modena.it

prot. 39122 del 15/12/2020
class. 06-11-07 – fasc. 62

**Servizio di manutenzione ordinaria dispositivi antincendio e di sicurezza
negli edifici della Provincia di Modena**

Capitolato Speciale d'Appalto

Disciplinare Tecnico-Amministrativo

CUP G91D20000380003 CIG 8562399B2C

Gruppo di lavoro:

P.I. Roberta Bottoni

Bottoni Rob

Geom. Massimo Montanari

Montanari

Geom Antonella Nora

Antonella Nora

Ing. Laura Reggiani

Reggiani

Dott.ssa Annarita Cavazzuti

Cavazzuti

Il Responsabile del Procedimento:

Ing. Annalisa Vita

Vita

Indice generale

ART. 1 OGGETTO DELL' APPALTO.....	4
1.1 Impianti oggetto dell'appalto.....	4
1.2 Rispetto della normativa e mantenimento della funzionalità degli impianti.....	4
1.3 Attività e competenze dell'Aggiudicatario.....	4
ART. 2 DURATA DELL' APPALTO.....	5
ART. 3 IMPORTO A BASE D'APPALTO.....	5
ART.4 CONSEGNA DEGLI IMPIANTI.....	6
4.1 Consegna degli impianti ed avviamento del Servizio.....	6
4.2 Sopralluoghi impianti.....	6
4.3 Riconsegna degli impianti all'Amministrazione al termine del Contratto.....	7
ART.5 NORME DI SICUREZZA.....	7
5.1 Interventi programmati e interventi di pronto intervento in edifici scolastici.....	7
5.2 Interventi programmati e interventi di pronto intervento in altri edifici.....	8
5.3 Oneri della sicurezza per il DUVRI.....	8
5.4 Norme di sicurezza generali e sicurezza sul luogo di lavoro.....	8
ART.6 MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI.....	9
6.1 Estintori.....	10
6.1.1 Prescrizioni generali e modalità del servizio.....	10
6.1.2 Modalità di esecuzione degli interventi.....	10
6.2 Impianti idrici antincendio.....	10
6.2.1 Descrizione tipologica.....	10
6.2.2 Modalità di esecuzione degli interventi.....	11
6.3 Vasche di accumulo acqua al servizio dell'impianto idrico antincendio.....	12
6.3.1 Descrizione tipologica.....	12
6.3.2 Modalità di esecuzione degli interventi.....	12
6.4 Impianti di estinzione incendi ad acqua.....	13
6.4.1 Descrizione tipologica.....	13
6.4.2 Modalità di esecuzione degli interventi.....	13
6.5 Dispositivi di Apertura delle porte lungo le vie di esodo.....	13
6.5.1 Descrizione tipologica.....	13
6.5.2 Modalità di esecuzione degli interventi.....	13
6.6 Elementi di chiusura tagliafuoco.....	14
6.6.1 Descrizione tipologica.....	14
6.6.2 Modalità di esecuzione degli interventi.....	14
ART 7 PRONTO INTERVENTO.....	15
ART.8 CONTACT CENTER.....	15
ART.9 SOFTWARE GESTIONALE e PROCEDURE OPERATIVE.....	16
9.1 Gestione delle chiamate al Contact Center e i ticket d'intervento.....	17
9.2 Gestione delle manutenzioni e la loro programmazione.....	17
9.3 Gestione dell'anagrafica degli impianti.....	18
ART.10 ANAGRAFICA DEGLI IMPIANTI.....	18

**SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ANTINCENDIO E DI SICUREZZA NEGLI EDIFICI DELLA
PROVINCIA DI MODENA - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

10.1 Codice identificativo delle apparecchiature.....	18
10.2 Aggiornamento e verifica iniziale del censimento impianti.....	19
10.3 Attività richieste in merito all'anagrafica impianti.....	19
ART.11 SOPRALLUOGO O VERIFICA DA PARTE DI ORGANI ISPETTIVI/VIGILANZA.....	20
ART. 12 PERSONALE DI COMMESSA.....	20
ART. 14 CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI.....	21
ART. 15 DETERMINAZIONE DEL CANONE PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO e MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	22
15.1 Determinazione del canone annuale.....	22
15.2 Aggiornamento delle quantità.....	22
15.3 Prezzi unitari.....	23
15.4 Modalità di pagamento.....	23
Art. 16 GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA.....	24
Art. 17 GARANZIA DEFINITIVA.....	24
Art. 18 GARANZIE ASSICURATIVE.....	25
Art. 19 SVOLGIMENTO DEL CONTRATTO E VERIFICA DI CONFORMITÀ IN CORSO DI ESECUZIONE.....	27
Art. 20 PENALI.....	27
Art. 21 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO.....	28
21.1 Risoluzione del contratto.....	28
21.2 Recesso dal contratto.....	29
Art. 22 SUBAPPALTO.....	29
Art. 23 CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA.....	31
Art. 24 OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'AFFIDATARIO.....	31
Art. 25 DANNI DI FORZA MAGGIORE.....	33
Art. 26 SPESE CONTRATTUALI, DI REGISTRO ED ACCESSORIE.....	34
Art. 27 CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI.....	34
Art. 28 CONTROVERSIE.....	34
Art. 29 RINVIO.....	34
ALLEGATI AL CAPITOLATO.....	34

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Con il presente Appalto la Provincia di Modena intende affidare il servizio di manutenzione degli impianti e dispositivi antincendio e di sicurezza presenti negli edifici di competenza e in gestione.

Per servizio di manutenzione si intendono le attività ordinarie previste dalla vigente normativa e le ulteriori attività descritte nel presente Capitolato.

Sono di competenza della Provincia di Modena sia agli edifici di proprietà che quelli affidati alla stessa da soggetti terzi in applicazione di apposite convenzioni (ad esempio scuole acquisite in uso gratuito in applicazione della legge n.23 del 1996) o in conseguenza di atti di diversa natura (ad esempio edifici detenuti in locazione) sia tutti gli edifici scolastici di istruzione superiore in gestione all'ente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di escludere in qualsiasi momento dal servizio quegli edifici/impianti o parti di essi, che non dovessero più rientrare nelle proprie competenze o fossero dismessi dall'uso, così come si riserva la facoltà di estendere il servizio a nuovi edifici/impianti che dovessero entrare nelle proprie competenze durante il periodo di validità dell'appalto secondo quanto disciplinato all'art. 15.2 Aggiornamento delle quantità.

Le caratteristiche dei servizi richiesti sono specificate nel presente Capitolato e nei suoi allegati.

1.1 Impianti oggetto dell'appalto

Gli impianti/dispositivi oggetto del servizio sono i seguenti:

- a) estintori;
- b) impianti idrici antincendio;
- c) vasche di accumulo acqua al servizio dell'impianto idrico antincendio;
- d) impianti di estinzione incendi ad acqua;
- e) dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo;
- f) elementi di chiusura tagliafuoco;

Gli edifici e gli impianti soggetti al servizio sono elencati nell'allegato B1 del presente Capitolato.

1.2 Rispetto della normativa e mantenimento della funzionalità degli impianti

L'aggiudicatario dovrà svolgere il servizio nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle norme vigenti e sarà pienamente responsabile del rispetto di tale principio.

L'Aggiudicatario dovrà mantenere gli impianti in condizioni di sicurezza e, in considerazione del fatto che si tratta di edifici pubblici, ne dovrà garantire l'ininterrotta funzionalità.

Qualora sugli impianti si dovessero riscontrare, in occasione di vari interventi di verifica, problematiche di tipo funzionale e/o di non rispondenza alle norme, l'Amministrazione si riserva di programmare e realizzare gli interventi di adeguamento e/o sostituzione di quegli impianti o porzioni di essi secondo le proprie esigenze e disponibilità, senza che ciò comporti per l'Appaltatore il diritto di non effettuare le manutenzioni e le verifiche sugli impianti stessi.

Dovrà comunque essere garantita, salvo diversi accordi con il Referente dell'Amministrazione, la corretta funzionalità degli impianti e il mantenimento del funzionamento anche parziale.

1.3 Attività e competenze dell'Aggiudicatario

Le attività poste a carico all'Aggiudicatario sono le seguenti:

- eseguire la manutenzione degli impianti/dispositivi consistente nella programmazione ed esecuzione della manutenzione ordinaria, esecuzione di verifiche e controlli (art. 6);
- garantire l'attività di pronto intervento ed esecuzione interventi su guasto, con reperibilità continua diurna notturna e festiva (art. 7);

- fornire e gestire un contact center al quale verranno indirizzate tutte le richieste e le segnalazioni (art. 8);
- eseguire l'aggiornamento e verifica iniziale del censimento impianti; (art.10);
- in caso di sopralluoghi o verifiche da parte di organi ispettivi (AUSL, VVF, ecc.) e in caso di sopralluoghi o verifiche richieste dall'Amministrazione l'Appaltatore è tenuto a garantire la presenza di personale tecnico qualificato per svolgimento sopralluoghi, delle verifiche e/o delle prove funzionali;
- eseguire la sostituzione, fornitura esclusa, di estintori, manichette e maniglioni antipânico qualora non più revisionabili e/o mancanti, compreso lo smaltimento dei precedenti dispositivi.

L'appaltatore dovrà effettuare tutte le attività di manutenzione ordinaria necessarie al fine di garantire la funzionalità e l'esercizio degli impianti ai sensi della vigente normativa; in caso di guasto o mal funzionamento, dovrà inoltre garantire il pronto intervento.

L'Amministrazione potrà richiedere di effettuare tutti i sopralluoghi di verifica che riterrà opportuni sugli impianti dati in gestione, in particolare per verificare il loro stato di uso e sulla il loro stato di manutenzione; se lo riterrà necessario potrà richiedere la presenza dell'Appaltatore.

A tale proposito, i locali e gli impianti dati in consegna esclusiva all'Appaltatore (ad esempio i gruppi di pompaggio) dovranno essere accessibili in qualsiasi momento ai rappresentanti ed ai funzionari dell'Amministrazione.

Nell'attività di manutenzione vanno comprese tutte le verifiche e i controlli prescritti dalla vigente normativa al fine di mantenere tutti gli impianti a norma di legge, così come codificati negli allegati E.

Il riscontro delle attività eseguite, nonché i documenti ad esse collegate, dovranno essere caricate dall'Appaltatore nel software gestionale messo a disposizione dall'Amministrazione (art. 9).

L'appaltatore dovrà espletare il servizio con organizzazione e mezzi necessari e sufficienti a svolgere correttamente e funzionalmente le prestazioni richieste.

I corrispettivi relativi a tutte le prestazioni poste in capo all'Aggiudicatario sono da ritenersi ricompresi negli importi dell'offerta economica.

Per l'esecuzione del presente appalto occorre essere in possesso delle seguenti certificazioni/abilitazioni:
- DM n.37/2008.

ART. 2 DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'Appalto è di 4 anni, rinnovabile, a scelta dell'Amministrazione Provinciale, per ulteriori 3 anni; l'avvio del Servizio è previsto per il 1° marzo 2021 e conseguentemente il termine è previsto per il 28 febbraio 2025 salvo rinnovo.

Qualora non sia possibile provvedere alla stipula del contratto entro il 1° marzo 2021, l'Amministrazione si riserva di provvedere all'avvio anticipato del servizio ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016.

Di seguito ciascun periodo che va dal 1° marzo e termina il 28/29 febbraio dell'anno successivo verrà definito "annualità" o "anno contrattuale".

ART. 3 IMPORTO A BASE D'APPALTO

L'importo a base d'appalto ammonta ad € 579.878,76 di cui € 639,04 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre a IVA 22% pari a € 127.573,33. Il costo della manodopera è di € 262.440,00. Il contratto potrà essere subappaltato nella quota del 40%.

Ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.Lgs.n.50/2016, valutata la possibilità di rinnovo del contratto per ulteriori 3 anni il valore massimo stimato dell'appalto è di € 1.011.037,83 oltre ad IVA.

Si riporta a seguire il quadro economico del servizio

Corrispettivi per la fornitura del servizio	importi per 4 anni	Importi per 7 anni
Corrispettivi per la manutenzione degli impianti/apparati	€ 579.239,72	€ 1.009.919,51
Corrispettivi relativi agli oneri per la sicurezza	€ 639,04	€ 1.118,32
totali a base di gara	€ 579.878,76	€ 1.011.037,83

Somme a disposizione	importi per 4 anni	importi per 7 anni
I.V.A. al 22%	€ 127.573,33	€ 222.428,32
Incentivo ex art.113 D.Lgs. 50/2016 (2%)	€ 11.597,58	€ 20.220,76
totali somme a disposizione	€ 139.170,90	€ 242.649,08
totali	€ 719.049,66	€ 1.253.686,91

TIPOLOGIA INTERVENTO*	CODICE CPV	CODICE INTERCENT SATER
06	50413200-5 servizi di riparazione e manutenzione impianti antincendio	50700000-2 servizi di riparazione e manutenzione impianti in edifici

ART.4 CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

4.1 Consegna degli impianti ed avviamento del Servizio

Nelle more della stipula del Contratto del Servizio, qualora non sia possibile provvedere a tale stipula entro il 1° marzo 2021, l'Amministrazione si riserva di provvedere alla consegna anticipata ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016.

Tutti gli oneri previsti rimangono in capo al Gestore uscente fino alla data del 15 novembre 2020; mediante la sottoscrizione del contratto (o consegna sotto riserva di legge), l'appaltatore si assume, per tutti gli impianti previsti a partire dalla data 1° marzo 2021, o comunque dalla data di consegna del Servizio ogni responsabilità civile conseguente agli eventuali danni derivanti dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

La documentazione tecnica ed amministrativa relativa agli interventi effettuati sugli edifici/impianti nel periodo precedente all'avvio del presente contratto, nonché tutta la documentazione necessaria all'appaltatore per poter richiedere le autorizzazioni necessarie agli interventi da eseguirsi, è agli Atti della Provincia di Modena e potrà essere messa a disposizione per la consultazione diretta ed eventuale estrapolazione di copie.

4.2 Sopralluoghi impianti

L'Appaltatore dovrà rendersi disponibile ad effettuare tutti i sopralluoghi propedeutici alla presa in consegna degli impianti; il programma dei sopralluoghi sarà comunicato dal Referente dell'Amministrazione.

Nel corso dei sopralluoghi verrà redatto un verbale da cui risulterà lo stato di conservazione, di manutenzione e di funzionamento degli impianti; qualora sugli impianti si dovessero riscontrare, in occasione degli interventi di verifica, problemi di tipo funzionale e/o di non rispondenza alle norme, l'Amministrazione si riserva di programmare e realizzare gli interventi di adeguamento e/o sostituzione di quegli impianti o porzioni di essi secondo le proprie esigenze e disponibilità, senza che ciò comporti per l'Aggiudicatario il diritto di non effettuare le verifiche sugli impianti stessi.

Dalla data del sopralluogo l'Appaltatore non potrà avanzare ulteriori osservazioni sugli impianti.

4.3 Riconsegna degli impianti all'Amministrazione al termine del Contratto

Alla scadenza del Contratto, nelle more dell'affidamento del successivo Appalto, l'Appaltatore si impegna ad assicurare lo svolgimento dei Servizi senza interruzione alle medesime condizioni stabilite nel Contratto, fino alla data di subentro dell'eventuale nuovo gestore.

Al momento del subentro verrà eseguito un sopralluogo agli impianti, a cui parteciperà l'Appaltatore (gestore uscente), la Ditta subentrante e un tecnico referente dell'Amministrazione. Nel corso di tale sopralluogo verrà redatto un Verbale da cui risulterà lo stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti/dispositivi, nonché le opere e gli interventi che l'appaltatore (gestore uscente) dovrà realizzare per consegnare gli impianti/dispositivi in stato di efficienza, salvo il normale deperimento d'uso.

L'appaltatore si impegna a realizzare gli interventi indicati nel suddetto Verbale nei tempi indicati dall'Amministrazione; qualora l'appaltatore non vi ottemperasse nei modi e nei tempi previsti, l'Amministrazione potrà provvedere direttamente ai servizi necessari a spese dell'appaltatore.

L'Amministrazione avrà diritto a sospendere tutti i pagamenti a saldo nei confronti dell'Appaltatore qualora lo stesso non ottemperi completamente ai precedenti obblighi in fase di riconsegna degli impianti.

ART.5 NORME DI SICUREZZA

Per ogni attività compresa nell'Appalto è stato elaborato un DUVRI ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008, di cui all'allegato D.

Eventuali negligenze da parte dell'Appaltatore, relative alle procedure esplicitate nel presente articolo e in quelli successivi, sollevano l'Amministrazione per qualsiasi tipo di responsabilità sulle misure di sicurezza e per conseguenti danni arrecati a persone o cose.

Tutte le attività previste nel presente Appalto dovranno essere pianificate e programmate con cadenza annuale (entro il primo giorno di ogni anno contrattuale), prendendo accordi con i Dirigenti scolastici per quanto concerne edifici scolastici, palestre, aziende agrarie, e con il Referente dell'Amministrazione per quanto concerne uffici, magazzini provinciali, altre sedi.

Una volta stilato il programma annuale delle manutenzioni, questo dovrà essere inoltrato al Referente dell'Amministrazione e ai Dirigenti scolastici.

L'Appaltatore, **almeno sette giorni prima di ogni intervento**, dovrà comunque inviare una nota di avviso:

- al Dirigente scolastico nel caso di fabbricati in uso alle scuole e per conoscenza anche al tecnico referente dell'Amministrazione;
- al Referente dell'Amministrazione nel caso di edifici di altra tipologia.

Nella nota di avviso, l'Appaltatore, ai fini della sicurezza, dovrà specificare la lavorazione prevista e indicare il DUVRI a cui si fa riferimento, eventualmente integrato, indicare la data dell'inizio dell'intervento e la durata della lavorazione.

Al momento dell'ingresso nelle strutture oggetto di manutenzione, prima di iniziare qualsiasi attività, l'operatore, munito di tesserino di riconoscimento, dovrà comunque presentarsi al Dirigente scolastico o al personale presente nell'edificio, al fine di evitare interferenze di qualsiasi natura con l'attività svolta all'interno dei fabbricati o con gli utenti stessi.

5.1 Interventi programmati e interventi di pronto intervento in edifici scolastici

Se l'intervento previsto ha una durata inferiore o uguale a due giorni, il Dirigente scolastico dovrà valutare se ci sono interferenze con le proprie attività ed eventualmente definire con l'Appaltatore la risoluzione delle stesse.

Se l'intervento previsto ha una durata maggiore di due giorni, il Dirigente scolastico dovrà tempestivamente compilare la scheda d'integrazione allegata al DUVRI per comunicare eventuali variazioni e inviarla all'Appaltatore.

Prima dell'esecuzione del servizio, l'Appaltatore dovrà restituire al Dirigente scolastico e al Referente dell'Amministrazione la scheda di integrazione del DUVRI debitamente sottoscritta.

Solo dopo l'invio di tale documento l'Appaltatore sarà autorizzato ad effettuare l'intervento.

Trascorsi i sette giorni di preavviso senza alcuna comunicazione da parte del Dirigente scolastico, l'Appaltatore potrà effettuare l'intervento programmato, ritenendo valido il DUVRI indicato dall'Appaltatore.

Nel caso in cui l'intervento programmato richieda altre tipologie di prestazioni non previste, l'operatore, prima di effettuare tali attività, dovrà richiedere l'autorizzazione al Dirigente scolastico.

Se l'intervento dovesse prolungarsi per un tempo superiore ai due giorni, l'Appaltatore dovrà darne comunicazione al Dirigente scolastico per le eventuali integrazioni del DUVRI di riferimento.

5.2 Interventi programmati e interventi di pronto intervento in altri edifici

Se l'intervento previsto ha una durata inferiore o uguale a due giorni, il Referente dell'Amministrazione dovrà valutare se ci sono interferenze con le proprie attività ed eventualmente definire con l'Appaltatore la risoluzione delle stesse.

Se l'intervento previsto ha una durata maggiore di due giorni, il Referente dell'Amministrazione dovrà tempestivamente compilare la scheda d'integrazione allegata al DUVRI per comunicare eventuali variazioni e inviarla all'Appaltatore.

Prima dell'avvio del servizio, l'Appaltatore dovrà restituire al Referente dell'Amministrazione la scheda di integrazione del DUVRI debitamente sottoscritta.

Solo dopo l'invio di tale documento l'Appaltatore sarà autorizzato ad effettuare l'intervento.

Trascorsi i sette giorni senza alcuna comunicazione da parte del Referente dell'Amministrazione, l'Appaltatore potrà effettuare l'intervento programmato, ritenendo valido il DUVRI indicato dall'Appaltatore.

Nel caso in cui l'intervento programmato richieda altre tipologie di prestazioni non previste, l'operatore, prima di effettuare tali attività, dovrà richiedere l'autorizzazione al Referente dell'Amministrazione.

5.3 Oneri della sicurezza per il DUVRI

Gli oneri per la sicurezza sono valutati nella misura di € 159,76 (€ centoinquantanove/76) annuali per le opere di manutenzione ordinaria, sulla base del Prezzario della Regione Emilia Romagna 2019 che dovrà essere utilizzato come riferimento per qualsiasi valutazione su eventuali variazioni degli oneri della sicurezza. Si precisa che gli oneri di sicurezza non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Le somme sopra riportate, quantificate sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, si ritengono congrue rispetto alla tipologia di intervento in oggetto.

Sono determinate essenzialmente da opere provvisorie, misure specifiche, adozione di DPI e accorgimenti particolari necessari a garantire le condizioni di sicurezza del cantiere.

5.4 Norme di sicurezza generali e sicurezza sul luogo di lavoro

I servizi/lavori oggetto del presente appalto devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'Appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'Appaltatore non può iniziare o proseguire l'appalto qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle prestazioni previste nel cantiere.

ART.6 MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Per ogni impianto/dispositivo indicato nell'Allegato B1, sono richieste all'appaltatore le attività descritte nel presente articolo comprese tutte le verifiche e i controlli prescritti dalla vigente normativa al fine di mantenere tutti gli impianti funzionanti e a norma di legge.

La manutenzione richiesta è schematizzabile nelle seguenti tre attività:

- Controllo degli impianti;
- Manutenzione ordinaria;
- Verifiche di legge.

I controlli da effettuare e le cadenze temporali degli stessi, sono codificati nelle schede di manutenzione di cui all'allegato E

Nelle schede di manutenzione (Allegato E) sono descritti gli interventi da effettuare sugli impianti o porzioni di essi, anche in presenza di carenze sia dal punto di vista strutturale che documentale, in maniera tale da rendere comunque funzionali tutti gli impianti/dispositivi oggetto del presente appalto.

L'appaltatore dovrà comunicare all'Amministrazione il nominativo del proprio Referente responsabile e dovrà inoltre comunicare anche il/i nome/i del/i referente/i tecnico/i.

Nel caso si verifichi una qualsiasi problematica agli impianti/dispositivi, l'appaltatore dovrà immediatamente darne comunicazione alla Stazione Appaltante mediante caricamento dell'allert sul software gestionale oltre che mediante mail o anche contatto telefonico; in caso di mancata o tardiva comunicazione verranno applicate le penali di cui all'art. 20, comma 5. E' fatto obbligo inoltre di comunicare non appena possibile anche la motivazione dettagliata della causa dell'inefficienza che si è verificata sul software gestionale nonché la risoluzione trovata; le tempistiche di intervento sono quelle indicate all'art. 7.

Tutte le attività richieste o ritenute necessarie riconducibili alle indicazioni del presente articolo e dei suoi paragrafi successivi si intendono remunerate all'interno delle quote indicate all'art. 15.

Eventuali interventi di sistemazione quali adeguamenti e rifacimenti parziali o completi di impianti, interventi non compresi nel presente appalto, saranno programmati a cura dell'Amministrazione sulla base dei risultati delle verifiche effettuate secondo criteri di urgenza e priorità stabiliti ad insindacabile giudizio della stessa.

Tutte le attività di manutenzione, verifica e controllo previste nel presente Appalto, al fine di non creare disagi alle utenze, dovranno essere pianificate e programmate con cadenza annuale (entro il primo giorno di scadenza di ogni anno contrattuale), prendendo direttamente accordi con:

- Dirigenti scolastici, per quanto concerne edifici scolastici, palestre, aziende agrarie;
- il Referente dell'Amministrazione per quanto concerne uffici, magazzini provinciali, altre sedi.

Le date degli interventi dovranno escludere, salvo diversi accordi tra le parti, orari di lezione, prove di esame, attività d'ufficio improrogabili e indifferibili.

Una volta stilato il programma annuale delle manutenzioni, questo dovrà essere inoltrato al Referente dell'Amministrazione e ai Dirigenti scolastici. Quando sarà reso definitivo e non oltre i cinque giorni dall'invio ai referenti, dovrà essere caricato sul programma gestionale; per il mancato caricamento verranno applicate le penali di cui all'art. 20.

L'appaltatore, sette giorni prima dell'intervento, dovrà inviare una nota di avviso tramite e-mail, con specificata data, ora e durata prevista dell'intervento, e indicare il DUVRI a cui si fa riferimento; la nota

dovrà essere inviata al Dirigente scolastico nel caso di fabbricati scolastici, mentre nel caso di altri edifici dovrà essere inviata al Referente dell'Amministrazione.

Tale comunicazione è necessaria anche al fine di attivare tutte le misure di sicurezza previste all'art.5 "Norme di sicurezza"; in caso di mancato avviso, verranno applicate le penali di cui all'art.20.

Al momento dell'ingresso nelle strutture oggetto di manutenzione, prima di iniziare qualsiasi attività, l'operatore, munito di tesserino di riconoscimento, dovrà presentarsi al Dirigente scolastico o al personale presente nell'edificio

6.1 Estintori

6.1.1 Prescrizioni generali e modalità del servizio

Il servizio ha per oggetto il controllo e la ricarica degli estintori installati presso gli uffici provinciali e gli istituti scolastici della Provincia di Modena e comprende:

- Controllo da effettuarsi ogni 6 mesi secondo quanto previsto dalla norma UNI 9994;
- Revisione da effettuarsi ogni 3 anni per gli estintori a polvere, e ogni 5 anni per gli estintori a CO2 secondo la norma UNI 9994;
- Collaudo: alla scadenza dell'estintore, occorre effettuare le operazioni previste della norma UNI 9994. Per gli estintori in scadenza si deve prevedere alla sostituzione con apparecchiature dello stesso tipo e con la stessa capacità estinguente. Sono compresi il ritiro e lo smaltimento dell'estintore obsoleto.

6.1.2 Modalità di esecuzione degli interventi

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare tutte le attività di manutenzione e i relativi esiti desunti dalla scheda manutentiva Allegato E1, dovranno essere caricati sul sistema informativo. Nel caso in cui, durante la manutenzione, si riscontrasse un problema che potrebbe compromettere la sicurezza dell'apparato o degli utenti, l'Aggiudicatario dovrà darne immediata comunicazione al Referente dell'Amministrazione e successivamente caricare l'allert sul sistema informativo.

E' fatto obbligo inoltre di comunicare non appena possibile anche la motivazione dettagliata della causa dell'inefficienza che si è verificata sul software gestionale nonché la descrizione della soluzione messa in campo e successiva chiusura dell'allert.

I servizi si intendono completati al compimento di tutte le operazioni, comprese quelle relative al rilievo, redazione/completamento della documentazione tecnica.

Infine, la Ditta dovrà provvedere all'aggiornamento semestrale dell'elenco degli apparati e riportare nelle planimetrie dell'anagrafica il posizionamento degli stessi; la planimetria dovrà essere caricata nel sistema informativo.

6.2 Impianti idrici antincendio

6.2.1 Descrizione tipologica

Gli impianti antincendio sono quei sistemi di protezione attiva antincendio destinati all'alimentazione di idranti e napsi permanentemente in pressione collocati presso gli edifici di proprietà o in gestione alla Provincia di Modena.

Tali impianti sono parte integrante del sistema di sicurezza antincendio dell'attività in cui sono installati e sono soggetti alla legislazione che ne regola la conduzione e l'esercizio.

Fanno parte dell'impianto antincendio i seguenti dispositivi:

Attacco di mandata autopompa: dispositivo costituito da una valvola di intercettazione ed una di non ritorno, dotato di uno o più attacchi unificati per tubazioni flessibili antincendio e utilizzato come alimentazione idrica sussidiaria.

Sistema di distribuzione:	insieme di tubazioni, collettori, colonne montanti e diramazioni che collegano l'alimentazione (acquedotto cittadino e/o riserva idrica) alla rete idranti o di naspi.
Idrante a colonna soprasuolo:	apparecchiatura antincendio permanentemente collegata al sistema di distribuzione costituita da una valvola alloggiata nella porzione interrata dell'apparecchio, manovrata attraverso un albero verticale che ruota nel corpo cilindrico nel quale sono ricavati gli attacchi con filettatura unificata.
Idrante a muro:	apparecchiatura antincendio composta essenzialmente da una cassetta con portello, da una valvola provvista con attacco unificato, una tubazione flessibile completa di raccordi e lancia erogatrice.
Naspo:	apparecchiatura antincendio permanentemente collegata ad una rete di alimentazione idrica costituita da una bobina mobile su cui è avvolta una tubazione semirigida collegata ad una estremità con lancia erogatrice.
Tubazione flessibile:	tubo la cui sezione diventa circolare quando viene messo in pressione e che è appiattito in condizioni di riposo.
Tubazione semirigida:	tubo la cui sezione resta sensibilmente circolare anche se non in pressione la normativa vigente; tale elenco non dovrà intendersi esaustivo, ma meramente indicativo.

Le apparecchiature elencate dovranno essere intese come elenco indicativo, ma non esaustivo degli apparati da sottoporre a manutenzione ordinaria.

6.2.2 Modalità di esecuzione degli interventi

L'Aggiudicatario, assegnando tecnici con necessarie competenze, deve provvedere alla manutenzione ordinaria dell'intero impianto per accertarne la funzionalità e la sicurezza nonché l'efficienza nel tempo.

Le cadenze, la frequenza prevista per tali manutenzioni e le operazioni da eseguire, sono indicate nelle schede di manutenzione (Allegato E2) di cui una copia dovrà essere consegnata alla dirigenza scolastica al fine di mantenere aggiornato il proprio registro dei controlli.

Tutte le attività di manutenzione e i relativi esiti dovranno essere annotati sulle schede manutentive Allegato E2 e dovranno essere caricati sul sistema informativo. Nel caso in cui, durante la manutenzione, si riscontrasse un problema che potrebbe compromettere la sicurezza dell'impianto o degli utenti, l'Aggiudicatario dovrà darne immediata comunicazione al Referente dell'Amministrazione e successivamente caricare l'allert sul sistema informativo.

E' fatto obbligo inoltre di comunicare non appena possibile anche la motivazione dettagliata della causa dell'inefficienza che si è verificata sul software gestionale nonché la descrizione della soluzione messa in campo e successiva chiusura dell'allert.

I servizi si intendono completati al compimento di tutte le operazioni comprese quelle relative al rilievo, redazione/completamento della documentazione tecnica di impianto.

L'Amministrazione è responsabile dell'impianto e ne provvede all'adeguamento o alla modifica, qualora sia necessario, affinché sia garantita nel tempo l'efficienza dell'impianto ed il rispetto delle normative vigenti, anche se il servizio di ispezione periodica è affidato ad una ditta specializzata o ad un organismo autorizzato.

6.3 Vasche di accumulo acqua al servizio dell'impianto idrico antincendio

6.3.1 Descrizione tipologica

Le riserve idriche sono accumuli d'acqua a servizio degli impianti antincendio e principalmente sono composti da:

- serbatoio d'accumulo;
- tubazioni e valvole;
- pompe;
- galleggiante di troppo pieno.

Le apparecchiature elencate dovranno essere intese come elenco indicativo, ma non esaustivo degli apparati da sottoporre a manutenzione ordinaria.

6.3.2 Modalità di esecuzione degli interventi

Ogni alimentazione idrica collegata all'impianto deve essere sottoposta a prova indipendente mantenendo isolate le altre.

Tubazioni e valvolame

Le tubazioni e i relativi staffaggi devono essere controllati ed ogni principio di corrosione eliminato.

I collegamenti elettrici di messa a terra dovranno essere controllati e mantenuti in buono stato.

Durante le operazioni di manutenzione ordinaria, tutte le valvole devono essere manovrate per assicurare che siano funzionanti e dovranno essere di nuovo bloccate nella posizione normale.

Prova di portata pompe

Gli impianti devono essere sottoposti almeno una volta all'anno alla portata massima richiesta.

Ciascuna pompa di alimentazione deve essere sottoposta a prova mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno, e deve fornire i valori di pressione e portata indicati sulla targa della pompa.

Durante le prove di manutenzione, le valvole di intercettazione che controllano il flusso proveniente dall'alimentazione idrica verso l'impianto devono essere completamente aperte.

Deve essere verificato l'avvio automatico della pompa aprendo completamente la valvola di drenaggio e la valvola di prova dell'impianto. La portata e la pressione devono essere verificate e i valori annotati sulla lista dei controlli così come il valore della pressione di alimentazione deve essere indicata nella lista.

Serbatoi di accumulo

Almeno una volta all'anno, l'Aggiudicatario dovrà portare fuori acqua la pompa sommersa verificare lo stato delle giranti ed effettuare tutte le manutenzioni necessarie per mantenerla sempre in efficienza nonché la pulizia del filtro e la pulizia della pompa stessa.

L'Aggiudicatario dovrà eseguire il programma di ispezione e controlli mediante le manutenzioni indicate nell'Allegato E3 ovvero dovrà effettuare un esame generale dell'intero impianto e una verifica puntuale di tutti i componenti.

Dopo le procedure di manutenzione ordinaria, l'impianto e qualsiasi pompa automatica, i serbatoi ed i componenti annessi devono essere riportati nelle corrette condizioni di funzionamento.

Gli esiti di tali manutenzioni dovranno essere annotati sulla scheda manutentiva Allegato E3 e dovranno essere caricati sul sistema informativo. Nel caso in cui, durante la manutenzione, si riscontrasse un problema che potrebbe compromettere la sicurezza dell'impianto o degli utenti, l'Aggiudicatario dovrà darne immediata comunicazione al Referente dell'Amministrazione e successivamente caricare l'allert sul sistema informativo.

E' fatto obbligo inoltre di comunicare non appena possibile anche la motivazione dettagliata della causa dell'inefficienza che si è verificata sul software gestionale nonché la descrizione della soluzione messa in campo e successiva chiusura dell'allert.

6.4 Impianti di estinzione incendi ad acqua

6.4.1 Descrizione tipologica

L'impianto fisso antincendio a sprinkler è un sistema automatico antincendio progettato per rilevare la presenza di un incendio ed estinguerlo nello stadio iniziale con acqua o con un'altra sostanza estinguente, in grado di tenere sotto controllo le fiamme, in modo che l'estinzione possa essere completata con altri mezzi. Il sistema comprende l'alimentazione idrica ed uno o più impianti costituiti da un complesso di valvole principali di controllo, l'insieme delle tubazioni e degli erogatori, posti a livello del soffitto o della copertura e, ove necessario, tra le scaffalature negli archivi.

6.4.2 Modalità di esecuzione degli interventi

L'Aggiudicatario, individuando tecnici con necessarie competenze, deve provvedere alla manutenzione ordinaria dell'intero impianto per accertarne la funzionalità nel tempo e le operazioni eseguite.

Dopo la procedura di controllo o manutenzione, l'impianto e qualsiasi apparecchiatura dovrà essere riportata nelle corrette condizioni di funzionamento; le schede manutentive Allegato E4 prodotte dovranno essere in copia consegnate al Dirigente scolastico al fine di mantenere aggiornato il proprio registro dei controlli.

Nel caso in cui il sistema di alimentazione fosse gestito da una ditta esterna all'appalto, l'Aggiudicatario dovrà concordare con essa i tempi e le modalità delle attività di manutenzione sulla scorta delle informazioni fornitegli dalla ditta stessa e sulla base del sistema di alimentazione.

Le operazioni di controllo andranno eseguite sulla scorta della documentazione fornita dall'ente proprietario dell'impianto e comunque secondo i suggerimenti indicati nei manuali di installazione ed esercizio di ogni apparecchio che compone l'impianto.

Nel caso in cui tali verifiche richiedessero l'interruzione del servizio (anche se per breve tempo), l'Aggiudicatario concorderà con il responsabile dell'attività (Dirigente scolastico o Referente dell'Amministrazione) il tempo ed i modi della prova, al fine di limitare all'utenza l'eventuale disagio.

Gli interventi di manutenzione degli impianti di estinzione incendi ad acqua comprendono la totalità delle operazioni indicate nelle schede di manutenzione Allegato E4 relative alle singole apparecchiature con particolare attenzione alla procedura per l'azionamento manuale di emergenza delle pompe ed i dettagli del controllo periodico.

Nel caso in cui, durante la manutenzione, si riscontrasse un problema che potrebbe compromettere la sicurezza dell'impianto o degli utenti, l'Aggiudicatario dovrà darne immediata comunicazione al Referente dell'Amministrazione e successivamente caricare l'allert sul sistema informativo.

E' fatto obbligo inoltre di comunicare non appena possibile anche la motivazione dettagliata della causa dell'inefficienza che si è verificata sul software gestionale nonché la descrizione della soluzione messa in campo e successiva chiusura dell'allert.

6.5 Dispositivi di Apertura delle porte lungo le vie di esodo

6.5.1 Descrizione tipologica

I dispositivi di apertura delle porte comprendono tutti i maniglioni antipánico e i dispositivi per le uscite di emergenza installati lungo le vie di esodo.

6.5.2 Modalità di esecuzione degli interventi

La manutenzione programmata sarà eseguita nel rispetto delle normative tecniche vigenti e sulla scorta dei manuali d'uso e manutenzione di ciascun apparecchio.

La periodicità degli interventi di manutenzione è in relazione al numero di manovre giornaliere compiute dalla chiusura ed alle condizioni di impiego ma non dovrà essere mai superiore a 6 mesi rispetto all'ultima ispezione.

La manutenzione ordinaria programmata è da eseguirsi anche su dispositivi non marcati CE.

Dovranno essere sempre effettuate le seguenti manutenzioni:

- Azionamento del dispositivo di apertura e verifica del buon funzionamento di tutti i componenti;
- Verifica ed eventuale pulizia della bocchetta;
- Regolazione dei meccanismi di chiusura per eliminare eventuali giochi;
- Ispezionare il maniglione e la serratura affinché sia tutto solidale all'infisso;
- Verifica della zona di contatto nei punti di chiusura tra lo scrocco e la bocchetta e se necessario, lubrificare la zona;
- Verifica con dinamometro del maniglione antipánico e misurazione della forza operativa per sganciare il dispositivo;

Gli interventi di manutenzione comprendono la totalità delle operazioni indicate nelle schede di manutenzione Allegato E5.

Nel caso in cui, durante la manutenzione, si riscontrasse un problema che potrebbe compromettere la sicurezza dell'impianto o degli utenti, l'Aggiudicatario dovrà darne immediata comunicazione al Referente dell'Amministrazione e successivamente caricare l'allert sul sistema informativo.

E' fatto obbligo inoltre di comunicare non appena possibile anche la motivazione dettagliata della causa dell'inefficienza che si è verificata sul software gestionale nonché la descrizione della soluzione messa in campo e successiva chiusura dell'allert.

6.6 Elementi di chiusura tagliafuoco

6.6.1 Descrizione tipologica

Le chiusure tagliafuoco sono elementi di protezione passiva contro l'incendio ed un presidio primario per la sicurezza in caso di incendio. Sono compresi nel programma di manutenzione tutti i dispositivi di chiusura quali porte e portoni realizzati in acciaio o in legno e porte vetrate comprensivi di tutti gli accessori come:

- dispositivi di apertura dell'elemento di chiusura;
- dispositivi per la chiusura controllata dell'elemento di chiusura (es. magneti);
- chiudi-porta;
- accessori di rifinitura;
- sistemi di trattenuta delle ante;
- eventuale sistema di controllo degli accessi;
- sistemi di anticavallamento.

Le apparecchiature elencate dovranno essere intese come elenco indicativo, ma non esaustivo degli apparati da sottoporre a manutenzione ordinaria.

6.6.2 Modalità di esecuzione degli interventi

La manutenzione programmata sarà eseguita nel rispetto delle normative tecniche vigenti e sulla scorta dei manuali d'uso e manutenzione di ciascun apparecchio.

La periodicità degli interventi di manutenzione è in relazione al numero di manovre giornaliere compiute dalla chiusura ed alle condizioni di impiego, ma non dovrà essere mai superiore a 6 mesi rispetto all'ultima ispezione.

Le chiusure oggetto di manutenzione sono costituite da tutti gli elementi "omologati", ovvero per le quali il produttore ha espletato la procedura di omologazione, muniti di dichiarazione di conformità attestante la conformità del prodotto alla porta omologata.

Gli interventi di manutenzione comprendono la totalità delle operazioni indicate nelle schede di manutenzione Allegato E6.

Sono compresi i materiali di consumo (lubrificanti, sbloccanti, sgrassanti, ecc...) la minuteria metallica le attrezzature di uso comune ed utensili elettrici. In caso di porte munite di dispositivi di allarme o sistemi di bloccaggio, l'Aggiudicatario dovrà coordinarsi preventivamente con i responsabili di competenza (Servizio di vigilanza, Servizio controllo antintrusione) e con la Direzione Scolastica per gli edifici scolastici, palestre, aziende agrarie, oltre che con il Referente dell'Amministrazione per gli uffici, i magazzini provinciali e le altre sedi.

I cicli di manutenzione dovranno essere eseguiti secondo il metodo "dal basso verso l'alto".

Nel caso in cui, durante la manutenzione, si riscontrasse un problema che potrebbe compromettere la sicurezza dell'impianto o degli utenti, l'Aggiudicatario dovrà darne immediata comunicazione al Referente dell'Amministrazione e successivamente caricare l'allert sul sistema informativo.

E' fatto obbligo inoltre di comunicare non appena possibile anche la motivazione dettagliata della causa dell'inefficienza che si è verificata sul software gestionale nonché la descrizione della soluzione messa in campo e successiva chiusura dell'allert.

Dovrà altresì segnalare qualsiasi malfunzionamento non riparabile o che il cui unico rimedio consista nella sostituzione completa dell'elemento di chiusura.

ART 7 PRONTO INTERVENTO

L'Appaltatore dovrà garantire la reperibilità del personale tecnico addetto alle attività nei giorni lavorativi durante l'intero anno solare, dalle 7:00 alle 21:00, al fine di assicurare il pronto intervento negli impianti oggetto del Servizio.

Il pronto intervento con reperibilità continua (anche durante i periodi festivi), obbliga l'appaltatore a fare intervenire il proprio personale specializzato sul posto entro 3.00 ore dalla chiamata via telefono/e-mail o caricamento sul software gestionale fornito dall'amministrazione o dell'utente, per tutti i sistemi oggetto dell'appalto.

L'appaltatore dovrà ripristinare le normali condizioni di servizio entro 6 ore. Qualora non sia possibile deve darne immediata comunicazione al Referente dell'Amministrazione e al Dirigente Scolastico sia tramite e-mail/telefono nonché completando la segnalazione sul software gestionale.

Gli interventi di ripristino dovranno essere effettuati con continuità delle prestazioni anche in giornate festive, prefestive e in fasce orarie extralavorative.

Ogni intervento dovrà essere rendicontato al Referente responsabile dell'Amministrazione entro 48 ore dalla esecuzione, via e-mail/telefono e mediante caricamento sul software gestionale fornito dall'Amministrazione con l'indicazione puntuale della problematica riscontrata e dell'esito dell'intervento, elencando altresì in modo dettagliato l'eventuale materiale resosi necessario e il tempo di esecuzione. L'intervento avverrà con mezzi mobili dotati di tutte le attrezzature o strumenti e componenti di ricambio.

L'Amministrazione, per qualsiasi intervento non compreso nel presente appalto, avrà comunque la facoltà di avvalersi di altre Ditte di propria fiducia per effettuare i servizi senza che l'appaltatore possa avanzare riserve.

ART.8 CONTACT CENTER

L'appaltatore dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione e degli utenti abilitati un numero che fungerà da Contact center per garantire la massima accessibilità ai servizi richiesti. Il Contact center sarà il centro di ricezione e gestione delle chiamate di qualsiasi tipo (segnalazioni di guasti o malfunzionamenti, richieste di pronto intervento, ecc.).

Il Contact center deve essere messo a disposizione dell'Amministrazione dal momento dell'inizio del contratto pena l'applicazione delle penali di cui all'art. 20.

L'attività del Contact center, integrato con tutte le componenti del sistema informativo (anagrafe, archivi di gestione, ecc.), dovrà funzionare dalle 7:00 alle 21:00 365 giorni l'anno, fornendo adeguate risposte agli utenti delle attività connesse al servizio.

Gli utenti, abilitati sulla base di modalità concordate con Referente Responsabile dell'Amministrazione, potranno accedere al servizio mediante i seguenti strumenti:

- numero telefonico (verde o urbano);
- posta elettronica (e-mail dedicata);

Per una comunicazione diretta e rapida tra il Referente dell'Amministrazione e/o gli utenti e l'appaltatore, dovrà essere previsto anche l'uso di telefoni cellulari.

Tutte le richieste pervenute al Contact center dovranno essere inserite in tempo reale nel software gestionale fornito dall'Amministrazione, compilando tutti i campi relativi, al fine di condividere tali informazioni con l'Amministrazione, pena applicazioni delle penali di cui all'art. 20;

Il Direttore dell'esecuzione del servizio potrà comunque richiedere il monitoraggio e report statistici su tutte le richieste comunque pervenute con qualsiasi mezzo (telefono, e-mail, etc.), al Contact center e classificate secondo modalità concordate preventivamente.

Pertanto, le chiamate dovranno essere registrate e classificate in relazione al tipo di domanda e al grado di urgenza degli interventi e l'appaltatore dovrà essere in grado di fornire report statistici secondo la loro tipologia e utilizzando il sistema informativo fornito dall'Amministrazione.

Nel caso pervengano segnalazioni di situazioni di urgenza/emergenza, come ad esempio il caso di pericolo immediato per persone e cose, anche quando la richiesta non è di competenza dell'Appaltatore, il Contact Center dovrà immediatamente inoltrare la segnalazione alla struttura (Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) più idonea ad accoglierla e/o a dare risposta. Il personale addetto a ricevere le chiamate dovrà pertanto essere formato a gestire questo genere di chiamate (come e cosa chiedere al segnalante, come e cosa riferire all'organo competente). È preferibile, se ne ha la possibilità, che la persona che ha effettuato la segnalazione contatti direttamente l'organo più idoneo ad intervenire (perché essendo presente sul luogo è in grado di dare informazioni più dirette); ciò non esonera il Contact Center ad inoltrare alla struttura competente la segnalazione ricevuta. Subito dopo il Contact Center dovrà informare del fatto il Referente dell'Amministrazione.

Per "chiusura dell'intervento" si intende il momento in cui il problema rilevato è stato risolto e quindi si è provveduto al ripristino del bene oggetto dell'intervento stesso. La data di chiusura dell'intervento consente all'Amministrazione di monitorare il livello di qualità del servizio in termini di rispetto dei tempi di intervento, esecuzione delle attività, qualità delle attività svolte.

ART.9 SOFTWARE GESTIONALE e PROCEDURE OPERATIVE

L'Amministrazione metterà a disposizione un programma, software gestionale, che costituirà il principale strumento per la gestione dell'appalto e per l'archiviazione dei dati e dei documenti ad esso correlati.

L'Appaltatore dovrà obbligatoriamente utilizzare detto software; l'Amministrazione metterà a disposizione dell'Appaltatore un manuale utente e provvederà ad effettuare un corso di formazione di una giornata lavorativa ad un massimo di tre persone indicate dall'Appaltatore.

Al fine di registrare in tempo reale la reportistica degli interventi nel software gestionale, l'Appaltatore dovrà fornire ad ogni operatore, sia dipendente che non, uno smartphone, o altro analogo dispositivo portatile, su cui dovrà essere stata caricata l'APP (applicazione software dedicata ai dispositivi di tipo mobile) relativa al software gestionale.

Ogni operatore che si troverà ad eseguire una qualsiasi attività relativa al presente servizio, dovrà provvedere all'inserimento delle informazioni necessarie al corretto report e alla chiusura del "ticket" mediante l'APP fornita, contestualmente all'espletamento dell'attività o al massimo entro 4 ore dall'intervento.

Il software gestionale:

- sarà sempre accessibile on-line per gli utenti abilitati;
- conterrà l'anagrafica degli impianti che dovrà essere mantenuta costantemente aggiornata;
- costituirà un archivio documentale, sia relativo agli edifici che agli impianti, che dovrà essere mantenuto sempre aggiornato;
- conterrà planimetrie CAD e/o GIS degli edifici con possibilità di navigazione;
- sarà un "calendario" per la pianificazione temporale degli interventi ordinari e lo strumento per la rendicontazione operativa degli interventi (rapporto di lavoro) e conseguentemente costituirà uno "storico" dell'attività manutentiva eseguita; in particolare le schede manutentive periodiche del registro di edificio/impianto (correttamente e completamente compilate e firmate dal manutentore) dovranno essere caricate in tempo reale in modo tale da essere immediatamente disponibili;
- sarà lo strumento utilizzato dal Contact Center per la gestione ed archiviazione dati relativo alle chiamate ed ai ticket di intervento;
- sarà "interrogabile" dall'Amministrazione in tutti i dati in esso contenuti; in particolare sarà uno strumento per la Provincia per conoscere lo stato manutentivo e di rispondenza alla normativa degli impianti e conseguentemente poter valutare e programmare interventi non previsti nel presente appalto;
- sarà uno strumento per l'Amministrazione per monitorare e valutare l'operato della Ditta fornitrice del servizio.

Di seguito si esemplificano alcune procedure operative da gestirsi tramite il software. Il Direttore dell'esecuzione del servizio, a scopo migliorativo o di efficientamento del Servizio, in fase operativa potrà implementare le procedure di seguito schematizzate.

9.1 Gestione delle chiamate al Contact Center e i ticket d'intervento

1. Ogni chiamata pervenuta al contact center dovrà essere registrata e riportata nel software gestionale evidenziando il nominativo del soggetto che esegue la chiamata, il numero di telefono, l'edificio di riferimento e la descrizione della problematica segnalata;
2. a seguito della chiamata, entro un intervallo temporale di 10 minuti, si dovrà aprire un ticket, riportare il nominativo dell'operatore incaricato di effettuare il sopralluogo e verificare il problema segnalato;
3. il manutentore, appena arrivato sul posto, dovrà inserire la descrizione della problematica riscontrata, i presunti tempi di esecuzione ed al termine dell'attività dovrà dare atto delle operazioni svolte, di eventuali riparazioni eseguite e delle motivazioni delle problematiche riscontrate;
4. chiusura dell'intervento con descrizione delle soluzioni eseguite.

9.2 Gestione delle manutenzioni e la loro programmazione

1. entro il 1° marzo di ogni anno l'Appaltatore dovrà inserire nel software gestionale, per ogni tipologia di impianti e per ogni edificio, la programmazione annuale delle attività di manutenzione ordinaria da svolgere.
2. compilazione e caricamento delle schede delle singole attività di manutenzione e pronto intervento secondo le modalità e le richieste espresse dall'amministrazione.

9.3 Gestione dell'anagrafica degli impianti

1. aggiornamento iniziale del censimento impianti
2. costante aggiornamento della anagrafica degli impianti eseguita in parallelo con l'esecuzione delle manutenzioni.

ART.10 ANAGRAFICA DEGLI IMPIANTI

Lo scopo del presente appalto è programmare e gestire la manutenzione degli impianti/dispositivi antincendio e di sicurezza presenti negli edifici di competenza della Provincia di Modena, mantenendo anche lo storico degli interventi effettuati. Questo obiettivo è raggiungibile avendo una piena e puntuale conoscenza del patrimonio impiantistico dell'Ente (inventario degli impianti/dispositivi, corredato dai documenti ad essi collegati) e gestendo l'appalto con mezzi informatici (software fornito dall'Amministrazione); l'anagrafica degli impianti è l'insieme dei dati informativi dell'inventario degli impianti, correlati coi dati informativi legati all'aspetto gestionale degli stessi.

L'inventario degli impianti è costituito da ogni singolo impianti/dispositivo che deve essere puntualmente ed univocamente individuato (codice identificativo) e reso individuabile sul luogo e sulla planimetria (targhetta adesiva, planimetrie dell'edificio con indicazione della posizione degli apparati, ecc.); ad ogni impianti/dispositivo devono essere associate una serie di dati informativi come ad esempio caratteristiche principali del dispositivo, indicazione dell'edificio in cui si trova e della sua posizione, lo stato manutentivo, ecc.; ad ogni impianti/dispositivo possono essere associati documenti (certificati, manuali di manutenzione, fotografie, ecc.).

L'inventario degli impianti sarà costruito e mantenuto aggiornato dalla Ditta Appaltatrice partendo dai dati informativi di un censimento degli impianti fatto eseguire dall'Amministrazione come indicato dal seguente art. 10.2.

L'anagrafica degli impianti permetterà di avere una situazione aggiornata e puntuale del patrimonio impiantistico, e servirà a gestire e monitorare le attività oggetto dell'affidamento dei servizi per tutto il periodo di durata.

La gestione dell'anagrafica mediante sistema informatico:

- consentirà il monitoraggio del patrimonio impiantistico ed in particolare del suo stato d'uso e di conservazione;
- consentirà la verifica della presenza o permanenza dei requisiti normativi e del rispetto delle norme di legge;
- consentirà la gestione delle attività di manutenzione di qualsiasi tipologia;
- costituirà un sistema di archiviazione storica di tutte le attività svolte;
- consentirà la rilevazione delle richieste di intervento e il monitoraggio dei tempi e della qualità dell'esecuzione;
- consentirà la elaborazione della reportistica richiesta dall'Amministrazione.

10.1 Codice identificativo delle apparecchiature

Le apparecchiature sono state inventariate e univocamente identificate all'interno del censimento caricato nel gestionale, con un codice alfanumerico e contestuale apposizione di una targhetta adesiva sulla parte esterna delle stesse, al fine di consentire un'immediata identificazione.

Il codice identificativo è composto dalla seguente sequenza alfanumerica: AABB11222X dove:

- AA: codice identificativo del complesso scolastico/edificio;
- BB: codice identificativo di ulteriore edificio all'interno del complesso scolastico;
- 11: codice identificativo del piano di riferimento (-1S: piano seminterrato 00: piano terra 01: piano primo 02: piano secondo 03: piano terzo 04: piano quarto);

- 222: codice identificativo del numero del locale in cui si trova il componente;
- X: codice identificativo del tipo di componente.

L'Appaltatore ha l'onere di mantenere la codifica, ma anche di verificarla ed eventualmente aggiornata/modificata, per tutta la durata dell'appalto, con cadenza periodica e/o in occasione di ogni intervento di qualsiasi natura che ne comporti l'aggiornamento o la nuova numerazione.

L'etichetta dovrà essere costituita da materiale equivalente a quello attualmente in uso.

10.2 Aggiornamento e verifica iniziale del censimento impianti

L'Amministrazione Provinciale fornirà una bozza di censimento degli impianti contenuto all'interno del software gestionale di cui all'art.9 e l'Appaltatore avrà l'onere di verificarne la correttezza e completezza, ovvero provvedere alla integrazione, modifica dei dati mancanti o errati.

Il censimento impianti fornito dall'Amministrazione è stato creato tramite esecuzione di sopralluoghi e consiste in una raccolta ordinata di informazioni e documenti relativi agli impianti e apparati presenti negli edifici sottoposti a manutenzione. Ogni apparecchiatura inventariata è stata univocamente identificata da un codice riportato anche su una targhetta adesiva apposta sull'apparato (vedasi l'art. 10.1).

Il censimento impianti comprende tutti gli impianti oggetto dell'appalto.

In particolare, l'Appaltatore dovrà verificare ed integrare i dati relativi:

1. Edifici (eliminare edifici non più sottoposti al Servizio ed aggiungere quelli eventualmente mancanti);
2. Componenti di cui all'allegato B1;
3. Etichettatura univoca dei componenti come indicato nel capoverso al capitolo 10.2.3;

L'attività di verifica sul luogo deve essere svolta contemporaneamente alla prima attività manutentiva; contestualmente deve essere effettuata la conseguente attività di aggiornamento dei dati contenuti nel software gestionale, attività che deve essere completata entro la fine della prima annualità.

L'aggiornamento e verifica iniziale del censimento degli impianti fornito dalla Amministrazione è compensato con un corrispettivo specifico pari ad € 5.000,00 oltre IVA, da corrispondersi solo la prima annualità (vedasi l'art. 15.1). L'Amministrazione monitorerà lo svolgimento delle attività previste nel presente articolo; nel caso risultassero non soddisfacenti e/o incomplete si riserva la facoltà di sospendere il pagamento del loro corrispettivo.

Tutte le altre attività richieste negli articoli 9 e 10 si considerano remunerate all'interno del canone di manutenzione.

10.3 Attività richieste in merito all'anagrafica impianti

L'Appaltatore contestualmente all'esecuzione delle manutenzioni ordinarie è tenuto a verificare la correttezza dei dati inventariati e, se necessario, a modificarli/aggiornarli in base a quanto effettivamente esistente sul luogo. Per ogni impianto/dispositivo sono anche richiesti l'analisi della consistenza degli stessi e lo stato manutentivo in cui si trovano.

Tutti i dati rilevati dall'Appaltatore devono essere caricati su software gestionale in modo da archiviare, oltre a tutte le informazioni rilevate, anche, ad esempio, elaborati grafici, elaborati fotografici e descrittivi, documenti tecnici per l'archivio, documenti di gestione quali: ordini di intervento, lavori di manutenzione, materiali e ricambi, documenti di controllo e verifica risultati etc.

Tutte le informazioni gestite sono e rimarranno di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.

In caso di mancata esecuzione o carenze esecutive delle attività richieste in questo articolo verranno applicate le penali di cui all'art. 20.

ART.11 SOPRALLUOGO O VERIFICA DA PARTE DI ORGANI ISPETTIVI/VIGILANZA

L'Appaltatore deve garantire la presenza di personale tecnico qualificato in caso di sopralluogo o verifica da parte di organi ispettivi o di vigilanza (AUSL, VVF, personale interno o incaricati dell'amministrazione) per lo svolgimento di sopralluoghi e/o prove funzionali straordinarie pertinenti all'attività svolta;

Il servizio obbliga l'Appaltatore a fare intervenire il proprio personale specializzato, in numero adeguato alle richieste espresse sulla base delle esigenze, sul luogo indicato nella data e nell'orario prestabilito dall'amministrazione, per tutta la durata che l'attività comporta.

La comunicazione di richiesta di tale attività verrà data dal responsabile dell'amministrazione via telefono/ e-mail e caricamento sul software gestionale fornito dall'amministrazione, con un preavviso di almeno un giorno.

ART. 12 PERSONALE DI COMMESSA

Almeno 10 giorni prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, l'appaltatore dovrà comunicare i riferimenti e recapiti del personale preposto per la commessa. Per le particolarità tecniche e per garantire all'Amministrazione gli obiettivi del presente appalto, è necessario che il personale preposto alla commessa sia composto esclusivamente da dipendenti a tempo indeterminato, assunti da almeno tre anni, con titolo di studio compreso tra i seguenti:

- Laurea magistrale in ingegneria;
- Diploma di laurea con indirizzo/specializzazione attinente al settore industriale;
- Diploma di Maturità con indirizzo/specializzazione attinente al settore industriale rilasciato da Istituto Tecnico Statale o Istituto Tecnico Provinciale.

Per il personale indicato nella comunicazione, l'appaltatore dovrà consegnare all'Amministrazione l'opportuna documentazione attestante la qualifica ed i titoli richiesti.

L'appaltatore dovrà indicare il referente "capo" di commessa a cui dovrà essere conferito il potere di prendere decisioni su tutti gli aspetti inerenti all'esecuzione del presente appalto. Al fine di garantire la corretta esecuzione delle attività dell'appalto previste nel primo periodo di esecuzione, il referente "capo" di commessa non potrà essere sostituito nei primi tre anni, salvo cause di forza maggiore come cause esterne all'organizzazione aziendale dell'appaltatore, comprovate con adeguata documentazione. Il periodo di attività ogni referente "capo" di commessa non dovrà essere inferiore a tre anni per tutta la durata del contratto. In caso inottemperanze e/o ritardi, su quanto richiesto nel presente articolo saranno applicate sistematicamente le penali di cui all'art.20.

Al momento dell'ingresso nelle strutture oggetto di manutenzione, prima di iniziare qualsiasi attività, l'operatore, munito di tesserino di riconoscimento, dovrà presentarsi al Dirigente scolastico o al personale presente nell'edificio.

E' richiesto inoltre obbligatoriamente il seguente numero minimo di personale dedicato al presente appalto:

- Un responsabile di progetto con elevate e specifiche competenze tecniche, contabili, di pianificazione e di gestione.
- Un capo commessa per la gestione delle attività e degli operai
- N. 3 manutentori

E' facoltà del committente richiedere, in qualunque momento, l'allontanamento immediato del personale che, a suo insindacabile giudizio, non sia idoneo a svolgere le mansioni affidate o tenga un comportamento non idoneo con il luogo di lavoro, senza tuttavia che ciò comporti oneri aggiuntivi per il committente.

ART. 13 omissis

ART. 14 CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI

L'Amministrazione individuerà un proprio Referente responsabile per l'esecuzione del Contratto attuativo, cui affidare le funzioni e le attività di controllo delle prestazioni di esercizio e manutenzione dell'appaltatore. L'Amministrazione potrà compiere, o far compiere da propri incaricati, controlli sulla puntuale esecuzione degli interventi di manutenzione sulla base del calendario di manutenzione programmata consegnato dall'appaltatore. Se non giustificate da eventi non imputabili all'Appaltatore e adeguatamente comunicate, le eventuali inadempienze rilevate nel corso di tali controlli comporteranno l'immediata erogazione delle sanzioni previste all'art. 20.

Qualora durante l'esecuzione degli interventi di manutenzione programmata e verifica o a causa di guasti, anche occorsi in seguito ad eventi accidentali, si riscontrasse la presenza di situazioni di seguito elencate:

- difformità degli impianti rispetto alle leggi e norme tecniche in vigore;
- mancato o errato funzionamento;
- qualsiasi altra problematica legata alla sicurezza ed alla funzionalità degli impianti;

l'appaltatore dovrà produrre una relazione dettagliata sullo stato di fatto, evidenziando le problematiche riscontrate con indicazione della soluzione tecnica per la risoluzione dell'anomalia corredata di una quantificazione sommaria della relativa spesa.

In particolare, la relazione dovrà contenere le seguenti informazioni:

- 1) descrizione puntuale del contesto e delle anomalie riscontrate;
- 2) documentazione fotografica di dettaglio dalla quale sia possibile risalire agli elementi di cui al punto 1);
- 3) descrizione puntuale delle soluzioni proposte per l'eliminazione delle anomalie e per la risoluzione delle problematiche riscontrate;
- 4) indicazioni sulle tempistiche necessarie per l'esecuzione degli interventi, comprensive delle tempistiche per la redazione del progetto esecutivo ove previsto dalla normativa vigente;
- 5) calcolo sommario della spesa redatto utilizzando i criteri in vigore per i lavori pubblici (OO.PP. Regione Emilia Romagna, C.C.I.A. Modena, altri prezziari opere pubbliche di riferimento, analisi prezzi);
- 6) elaborati tecnici esplicativi della soluzione proposta (elaborati planimetrici, schemi, schede tecniche, calcoli preliminari, ecc.) ove necessario;

La proposta sarà presa in esame dall'amministrazione che si potrà avvalere della facoltà di procedere all'affidamento dei servizi all'appaltatore titolare del contratto oggetto del presente appalto o ad altro soggetto in possesso di idonei requisiti, senza che ciò possa comportare alcuna richiesta da parte dell'aggiudicatario del soggetto (impresa) che ha redatto la documentazione suddetta.

In caso l'amministrazione si avvallesse della facoltà di affidamento diretto dei servizi straordinari non ricompresi nel presente appalto, ne darà comunicazione all'appaltatore. In questo caso l'aggiudicatario dovrà produrre tutta la documentazione tecnica di progetto corrispondente a quella prevista per il livello esecutivo secondo il D.lgs 50/2016 e s.m.i. e conforme alle leggi e norme tecniche in vigore, comprensivo degli elaborati previsti per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ove previsto ai sensi del D.lgs 81/08. Il progetto esecutivo dovrà, tra l'altro, comprendere il computo metrico estimativo da redigere secondo l'elenco prezzi posto a base di gara, e nel caso di nuovi prezzi, gli stessi dovranno essere concordati con il Direttore dell'esecuzione, e determinati in relazione al prezziario OO.PP. Regione Emilia Romagna, C.C.I.A. Modena, altri prezziari opere pubbliche di riferimento o mediante analisi prezzi.

A tali prezzi verrà applicato il ribasso derivante dall'offerta economica.

Entro 3 giorni dalla conclusione dei servizi straordinari, l'impresa appaltatrice dovrà caricare sul gestionale la rendicontazione dell'attività svolta, in riferimento alla scheda di manutenzione ordinaria che aveva richiesto la necessità di interventi, indicando la tipologia di componenti utilizzati e le relative caratteristiche.

Dovrà inoltre provvedere a:

- Etichettatura del componente/i sostituito
- Aggiornamento del componenti/i sul censimento impiantistico
- Fornire certificazione/omologazione alle norme CEI / UNI del/i componenti.

L'Amministrazione, per qualsiasi intervento non compreso nel presente appalto, avrà comunque la facoltà di avvalersi di altre Ditte di propria fiducia per effettuare i servizi senza che l'Aggiudicatario possa avanzare riserve di alcun tipo.

L'Amministrazione si riserva di programmare e realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria secondo le proprie esigenze e disponibilità, senza che ciò comporti per l'Aggiudicatario il diritto di non effettuare le verifiche e la manutenzione ordinaria sugli impianti.

ART. 15 DETERMINAZIONE DEL CANONE PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO e MODALITÀ DI PAGAMENTO

15.1 Determinazione del canone annuale

Contabilmente il servizio sarà gestito per "annualità" o "anno contrattuale".

Il canone annuale da corrisondersi all'Appaltatore per il servizio di manutenzione è determinato in funzione delle quantità degli impianti/dispositivi sottoposti al Servizio e in funzione dei prezzi unitari associati ad ogni tipologia di manutenzione (vedasi l'allegato B2).

Nell'allegato B1 sono tabellati gli edifici sottoposti al Servizio e, in forma sintetica, i corrispondenti impianti presenti nonché le superfici di ciascun edificio; in questa elencazione, a scelta dell'Amministrazione, un edificio può essere costituito da un unico fabbricato o da una porzione di fabbricato o da un complesso di fabbricati funzionalmente connessi.

Il canone annuale spettante all'Appaltatore per il Servizio di manutenzione viene calcolato nell'allegato B3 ed è determinato dall'ammontare di singoli corrispettivi dovuti per le singole attività manutentive, così come da calcoli sviluppati nell'allegato B2.

In particolare il corrispettivo per il servizio di manutenzione relativo a riserve idriche per impianti antincendio, impianti automatici di estinzione incendi, estintori, dispositivi di apertura delle porte e elementi di chiusura tagliafuoco è calcolato in ragione del numero dei dispositivi; il corrispettivo per il servizio di manutenzione degli impianti idrici antincendio è calcolato in ragione della superficie dell'edificio, secondo lo scaglione di superficie di appartenenza; non sarà riconosciuta alcuna maggiorazione per la presenza di un maggior numero di apparecchi o per la maggior complessità degli impianti.

Gli importi unitari per le attività manutentive sono comprensivi delle quote delle attività del Servizio non remunerate con voce specifica come ad esempio la creazione e gestione dell'anagrafica impianti e l'attività di call center e pronto intervento.

Solo per il primo anno di servizio è dovuta una quota una tantum che remunera il servizio di verifica ed aggiornamento dell'anagrafica impianti fornita dall'Amministrazione così come previsto dall'art.10.2.

Questa quota sarà corrisposta terminata la prima annualità e comunque non prima di aver accertato l'avvenuta esecuzione della attività che vanno a compensare.

15.2 Aggiornamento delle quantità

Le quantità degli impianti sottoposti al Servizio possono variare in conseguenza di eventi come l'aggiunta di nuovi edifici, l'ampliamento di edifici esistenti, e la totale o parziale dismissione di edifici. Le quantità possono altresì cambiare a seguito di incremento e/o diminuzione dei dispositivi all'interno del singolo edificio, disposti dal Direttore dell'esecuzione.

La richiesta della presa in consegna di nuovi edifici o ampliamenti di edifici esistenti, la dismissione parziale o totale di edifici nonché l'incremento e/o diminuzione dei dispositivi all'interno del singolo edificio, disposti

dal Direttore dell'esecuzione, sarà eseguita con comunicazione all'Aggiudicatario da parte dell'Amministrazione.

La metodologia di calcolo della superficie è esplicitata nelle note agli allegati B e si applica solo ai nuovi edifici o alle parti in ampliamento o in diminuzione di edifici esistenti; non sono oggetto di ricalcolo le superfici esistenti già riportate in tabella. Alcuni edifici sono costituiti da un complesso di fabbricati; in questi casi la costruzione di un nuovo fabbricato funzionalmente connesso a quelli esistenti viene considerata come ampliamento e non come nuovo edificio.

Le variazioni delle quantità, come ad esempio l'introduzione di nuovi edifici o la dismissione di edifici, in genere comporteranno una variazione del corrispettivo dovuto all'Appaltatore. Nei casi di ampliamento di edifici o la loro parziale dismissione, la variazione della superficie dell'edificio se non comporta la variazione di scaglione (vedasi l'allegato B2) non comporta una variazione di corrispettivo.

L'aggiornamento del canone annuale conseguente alla variazione delle quantità, verrà approvato con determinazione dirigenziale a firma del Responsabile del Procedimento; divenuta esecutiva la determinazione verrà notificata all'Aggiudicatario. Variazioni delle quantità che non comportano variazioni del canone annuale non necessitano di approvazione con determinazione dirigenziale. Della variazione del canone se ne darà conto a partire dal primo certificato di pagamento successivo alla data di esecutività di detta determinazione dirigenziale (vedasi l'art. 15.4).

In caso di variazione delle quantità l'importo relativo alle manutenzioni da conteggiarsi nel successivo certificato di pagamento sarà determinato come la somma di due parziali canoni annuali: uno pre-variazione e l'altro post-variazione; l'importo del canone sarà in proporzione ai periodi temporali corrispondenti, arrotondati a 12 mensilità (dal 1 al 15 del mese in difetto, dal 16 a fine mese in eccesso).

Ad esempio se la variazione è avvenuta a 5 mesi dall'inizio del semestre e quindi ad un mese dal suo termine, la quota canone da liquidarsi sarà così composta:

quota da liquidarsi = Canone annuale_{pre-variazione} * 5/12 + Canone annuale_{post-variazione} * 1/12

L'anagrafica degli impianti di cui all'art. 10 costituisce una sorta di inventario dei dispositivi presenti. Il costante aggiornamento dell'anagrafica registrerà eventuali variazioni nel numero dei dispositivi presenti. Per gli estintori, i dispositivi di aperture delle porte ed elementi di chiusura tagliafuoco, queste variazioni implicheranno un aggiornamento delle quantità ai sensi del presente articolo (con conseguente aggiornamento del corrispettivo) solo se l'aumento o la diminuzione nella quantità superi il 10% del totale della singola voce.

Ad esempio se nell'allegato B fossero tabellati complessivi 1000 estintori e l'aggiornamento dell'anagrafica ne registrasse 1100 o 900 non si darebbe luogo ad aggiornamento delle quantità nell'allegato B (corrispettivo invariato); se l'anagrafica registrasse 1101 o 899 estintori si darebbe luogo ad un aggiornamento ai sensi di questo articolo, quindi un aggiornamento dell'allegato B e conseguentemente del canone annuale. È fra i compiti dell'Aggiudicatario segnalare all'Amministrazione evidenti variazioni nel numero di questi dispositivi.

15.3 Prezzi unitari

I prezzi unitari da adottarsi saranno quelli posti a base di gara al netto dello sconto offerto dalla Aggiudicatario in fase di gara e rimarranno invariati per tutta la durata del Servizio (4 anni + eventuali 3 anni).

15.4 Modalità di pagamento

Ai sensi dell'art. 111 D. Lgs. 50/2016, i pagamenti saranno effettuati secondo le scadenze indicate nel presente articolo, previo accertamento da parte del Direttore dell'esecuzione del Contratto, confermato del

Responsabile del Procedimento, della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e nel presente Capitolato.

Il canone annuale verrà corrisposto alla Ditta esecutrice del Servizio previo l'emissione di due fatture semestrali posticipate dell'importo pari al 50% del canone annuale.

Sugli importi delle fatture sarà operata la ritenuta (0,5%) prevista dall'art. 30 comma 5 bis del D.lgs. 50/2016. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva e di ogni altro eventuale documento previsto e richiesto dalle leggi vigenti.

L'emissione delle fatture è subordinata all'emissione da parte dell'Amministrazione del certificato di pagamento.

L'Appaltatrice, a seguito dell'espletamento di tutte le attività previste per ciascun semestre, dovrà trasmettere all'Amministrazione formale comunicazione di ultimazione di quanto dovuto per il semestre in oggetto, corredato dalla documentazione tecnica prevista dal presente capitolato, precisando la ripartizione nei confronti di eventuali subappaltatori. L'assenza della comunicazione, ovvero degli allegati previsti quali la documentazione tecnica e ripartizione nei confronti di eventuali subappaltatori, costituisce inadempienza da parte dell'appaltatore, punita ai sensi dell'art. 20 penali e determina l'interruzione dei pagamenti.

L'Amministrazione emetterà il certificato di pagamento entro 15 giorni a partire dalla data di ricezione della comunicazione di cui sopra, completa di tutti i necessari allegati.

L'amministrazione non accetterà fatture non conformi ai relativi certificati di pagamento emessi.

Le fatture saranno liquidate entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione (salvo errori rilevati dall'Amministrazione).

Ogni pagamento è altresì subordinato:

- a) all'acquisizione del DURC dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori;
- b) agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti;
- c) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti ed alle disposizioni di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010.

Art. 16 GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA

L'offerta di gara deve essere corredata da una garanzia fideiussoria denominata "garanzia a corredo dell'offerta" da prestarsi secondo le modalità previste dall'art. 93 del D.Lgs. n.50/2016 e dal disciplinare di gara.

Art. 17 GARANZIA DEFINITIVA

L'appaltatore, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi a suo carico, ai sensi del presente contratto, è tenuto a costituire una "garanzia definitiva" ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 secondo le modalità di cui all'art. 93 commi 2 e 3 del D.Lgs. n.50/2016, pari al 10% dell'importo netto contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. Alla "garanzia definitiva" si applicano le riduzioni previste per la dall'art. 93, comma 7, del D.lgs. 50/2016 in merito alla "garanzia provvisoria". Si applicano, del caso, le medesime riduzioni previste per la garanzia a corredo dell'offerta.

La garanzia definitiva a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D.Lgs. n.50/2016.

Qualora la garanzia definitiva sia presentata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. Nel caso la garanzia sia presentata nella forma di polizza assicurativa o fideiussione bancaria in modalità elettronica, al documento sottoscritto digitalmente da parte del soggetto rappresentante l'istituto/l'agenzia emittente, dovrà essere allegata dichiarazione di autentica notarile - rilasciata con firma digitale - dalla quale risulti l'identità, la qualifica il titolo e il limite di importo in base ai quali il soggetto è legittimato a sottoscrivere il documento rilasciato. Nel caso di fidejussioni o polizze rilasciate da parte di compagnie straniere, i documenti sopraddetti dovranno, altresì, essere accompagnati da traduzione in lingua italiana con perizia giurata.

La "garanzia definitiva" è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'ottanta per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della "cauzione definitiva" deve permanere fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità secondo quanto indicato all'art. 18. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta dell'Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, della certificazione di verifica di conformità relativa all'ultimo anno contrattuale in copia autentica.

La cauzione garantisce l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni prescritte dai documenti di gara, dagli articoli del presente Capitolato e tutte le ulteriori obbligazioni connesse al contratto di appalto, nonché, ove non ricompreso nell'ambito di operatività della garanzia assicurativa di cui al seguente art., il risarcimento di eventuali danni derivanti da inadempimento delle obbligazioni stesse; la cauzione definitiva può essere escussa anche qualora ricorrano i presupposti di cui all' art.103, comma 2, del D.Lgs. n.50/2016. Le eventuali franchigie /scoperti saranno a carico del contraente esclusa la responsabilità in ogni caso della Provincia.

La stazione appaltante può chiedere al soggetto appaltatore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno, in tutto o in parte; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

La garanzia fideiussoria deve essere conforme allo Schema tipo – Scheda tecnica 1.2 / 1.2.1 approvato con Decreto Ministro Sviluppo economico 19 Gennaio 2018 n.31.

Art. 18 GARANZIE ASSICURATIVE

1. L'aggiudicatario, oltre alla esibizione della garanzia definitiva di cui al precedente art. 17, è obbligato, prima della sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna del servizio, a produrre una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile - come meglio precisato al comma 2 - che tenga indenne l'Amministrazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi e a prestatori d'opera nell'esecuzione e in conseguenza dei suindicati interventi e prestazioni.

La prescritta copertura deve:

- a) avere efficacia anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi tre mesi;
- b) prevedere quale Assicurato: l'Amministrazione Committente e suoi incaricati, l'Appaltatore, l'Impresa esecutrice, gli eventuali Subappaltatori e rispettivi dipendenti dei richiamati soggetti, gli

incaricati della Direzione del cantiere, i Collaudatori, i Fornitori ed ogni altro soggetto partecipante all'esecuzione dell'appalto se contrattualmente definito.

2. Assicurazione della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) e verso prestatori d'opera (RCO), per danni derivanti dallo svolgimento del complesso delle prestazioni e degli interventi previsti dal contratto di appalto, compresi quelli derivanti dalle - o riconducibili alle - operazioni accessorie e complementari rispetto alle attività principali e prevalenti, senza eccezioni.

Detta assicurazione RCT/RCO deve espressamente prevedere:

- massimali non inferiori rispettivamente a € 5.000.000,00 per sinistro, € 2.500.000,00 per persona (terzo o prestatore di lavoro) che abbia subito danni per morte o lesioni corporali nonché € 2.500.000,00 per danni a cose, indipendentemente dal numero dei danneggiati;
- l'indicazione, nella descrizione del rischio assicurato, che l'assicurazione è prestata per il complesso delle attività e servizi formanti oggetto del presente contratto;
- la clausola Pluralità di Assicurati - RC Incrociata;
- l'estensione del novero dei terzi a:
 - a) titolari e dipendenti o addetti di ditte terze (fornitori, ecc.) e in genere le persone fisiche che partecipino ad attività complementari all'attività formante oggetto dell'assicurazione;
 - b) professionisti e consulenti in genere e loro prestatori di lavoro o addetti;
- l'estensione dell'assicurazione alla RC derivante dalla proprietà e/o impiego di qualsiasi bene utilizzato per l'espletamento dell'attività;
- l'estensione alla RC per tutti i danni derivanti da fatti od omissioni delle persone - dipendenti e non - della cui opera l'Appaltatore si avvalga per l'esecuzione dell'appalto;
- l'estensione dell'assicurazione alla RC personale dei dipendenti e dei collaboratori a qualunque titolo dell'affidatario, compresa la RC personale di dipendenti e preposti riconducibile allo svolgimento degli incarichi e delle attività di "datore di lavoro" e "responsabile del servizio di prevenzione e protezione", ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (T.U. sulla sicurezza del lavoro) e delle successive modifiche ed integrazioni;
- l'estensione dell'assicurazione alla RC per danni a cose di terzi, derivanti da incendio di cose dell'Assicurato o di persone delle quali lo stesso debba rispondere ovvero detenute dagli anzidetti soggetti;
- l'estensione dell'assicurazione alla RC c.d. "postuma", a copertura dei danni dovuti a causa risalente al periodo di esecuzione della prestazione prevista dal contratto e verificatisi successivamente, entro 24 mesi dall'esecuzione dell'intervento;
- l'estensione dell'assicurazione RCO ai danni non rientranti nella disciplina INAIL - o eccedenti le prestazioni dalla stessa previste - cagionati, per morte e lesioni, ai prestatori di lavoro subordinati e parasubordinati.

3. La copertura della garanzia assicurativa di cui al presente comma decorre dalla data stipula del contratto e, in caso di esecuzione anticipata in via d'urgenza, dalla data di consegna del servizio e degli immobili e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio / regolare esecuzione, con validità per tutti i sinistri verificatisi nell'intero periodo di durata dell'appalto e sue eventuali proroghe nonché per i sinistri rientranti nella c.d. "garanzia postuma" di 24 mesi.

4. Tutte le garanzie assicurative prescritte a carico dell'appaltatore devono coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 48, comma 5, del Codice dei contratti, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

Tutte le polizze dovranno espressamente prevedere l'inopponibilità all'Amministrazione degli importi relativi a eventuali scoperti percentuali e/o a franchigie previsti dai contratti di assicurazione inteso che l'Assicuratore risponderà integralmente dei danni nei limiti delle somme e dei massimali assicurati, con rivalsa sul Contraente per quanto concerne gli importi pagati che rientrino nell'ammontare degli scoperti e/o delle franchigie eventualmente pattuiti fra Contraente e Assicuratore.

Art. 19 SVOLGIMENTO DEL CONTRATTO E VERIFICA DI CONFORMITÀ IN CORSO DI ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 111 del D. Lgs. 50/2016, l'Amministrazione verificherà il regolare andamento dell'esecuzione del Contratto da parte dell'appaltatore procedendo alla nomina di un Direttore dell'esecuzione del contratto oltre al RUP; nel caso di mancata nomina, il Responsabile Unico di Procedimento (RUP) eseguirà le attività descritte in merito al Direttore dell'esecuzione del contratto. Per le attività di verifica, il Direttore dell'esecuzione del contratto potrà avvalersi di vari collaboratori.

Ai sensi dell'art. 102 D. Lgs. n.50/2016, l'Amministrazione prevede una verifica di conformità che trova sintesi con l'emissione da parte del Direttore dell'esecuzione dell'annuale Certificato di Verifica di Conformità in corso di esecuzione.

Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore; le attività di verifica potranno essere eseguite anche a campione, a discrezione del Direttore dell'esecuzione.

L'appaltatore dovrà mettere a disposizione del Direttore dell'esecuzione del servizio eventuali mezzi e personale necessario allo svolgimento delle attività di verifica senza nessun onere per l'Amministrazione. Nel caso l'appaltatore non ottemperi a questi obblighi, il Direttore dell'esecuzione del Contratto provvederà d'ufficio, attribuendo la spesa alla garanzia definitiva previa contestazione con l'aggiunta delle penali per mancata ottemperanza alle prescrizioni di capitolato.

Il certificato di verifica di conformità contiene gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi, l'indicazione dell'esecutore, il nominativo del direttore dell'esecuzione, e varie informazioni relative all'annualità analizzata come ad esempio l'elenco dei subappalti autorizzati, l'importo annuale da corrispondere, l'elenco delle fatture emesse nell'annualità, le ritenute effettuate. Il certificato di verifica contiene inoltre una relazione in merito all'andamento del Servizio, l'elenco di eventuali ordini di servizio, l'elenco di eventuali penali applicate.

Il certificato di verifica di conformità riporta la quantificazione del conguaglio (di cui all'art. 15.2) dell'annualità in esame e conseguentemente, in maniera simile ad un certificato di pagamento, indica gli importi della fattura (o nota di credito), da emettersi il 31 Marzo successivo all'annualità conclusa.

E' fatta salva la responsabilità dell'esecutore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

Ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n.50/2016, il Certificato di conformità verrà trasmesso per accettazione all'appaltatore, il quale dovrà firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso; all'atto della firma egli potrà aggiungere le contestazioni che riterrà opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

Il Certificato di verifica di conformità in corso di esecuzione è soggetto ad approvazione da parte del RUP.

Art. 20 PENALI

Le penali verranno applicate - anche cumulativamente - qualora fossero riscontrate le seguenti inadempienze:

1. qualora si verificasse l'interruzione del Servizio per qualsiasi causa, e l'appaltatore non intervenisse con il prescritto personale specializzato entro le tempistiche e le modalità indicate all'art. 6, per ogni ora di

ritardo e per ogni impianto sarà applicata una penale corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale;

2. qualora gli interventi di pronto intervento non dovessero essere compiuti in ottemperanza a quanto disciplinato dall'art. 7, per ogni giorno di ritardo rispetto alle scadenze riportate, si applicherà una penale corrispondente allo 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale;

3. qualora gli interventi di manutenzione non dovessero essere compiuti in ottemperanza al calendario di manutenzione programmata consegnato all'inizio dell'anno contrattuale (come indicato negli Art. 6), per ogni giorno di ritardo rispetto alla scadenza riportata nel calendario di manutenzione, si applicherà una penale corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale;

4. qualora siano riscontrate mancanze e/o difformità tra il servizio reso e quanto dichiarato dall'appaltatore in sede di gara, con particolare riferimento all'offerta tecnica presentata, sarà applicata una penale giornaliera fino al momento in cui la mancanza sarà compensata corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale;

5. qualora siano riscontrate difformità o carenze tra le attività accessorie al servizio tra cui la gestione del contact center, la verifica iniziale dell'anagrafe impianti e l'aggiornamento in corso di espletamento del servizio, per ogni irregolarità riscontrata e per ogni edificio/impianto sarà applicata una penale corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno sino alla risoluzione di quanto rilevato;

6. in caso di mancata esecuzione di qualsiasi altra prestazione contenuta nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, o mancato rispetto dei termini di tempo prescritti, sarà applicata una penale per ogni irregolarità riscontrata, per ogni edificio/impianto e per ogni giorno corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

L'applicazione delle penali avverrà da parte del R.u.p. su proposta del Direttore dell'esecuzione del contratto previa contestazione scritta comunicata tramite pec all'appaltatore il quale potrà fare le proprie osservazioni da inoltrare sempre sempre tramite pec entro e non oltre tre giorni.

Art. 21 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

21.1 Risoluzione del contratto

L'Amministrazione può risolvere il contratto durante il periodo di efficacia o recedere dallo stesso nei casi previsti dagli artt. 108 e 109 del D.lgs. 50/2016. Si definiscono inoltre le seguenti specifiche cause di risoluzione del contratto in quanto costituiscono grave inadempimento:

- Mancanza di erogazione dell'incentivo Conto Termico 2.0 per motivi riconducibili all'appaltatore.
- Applicazione di penali di importo superiore al 10% del valore netto contrattuale o comunque superiori all'utile di impresa dichiarato dall'appaltatore;
- Un ritardo di oltre 12 mesi nelle attività di progettazione esecutiva per ritardi e cause imputabili all'appaltatore;
- Un ritardo di oltre 12 mesi rispetto le tempistiche richieste all'art. 9 per la conclusione degli interventi obbligatori strutturali di riqualificazione energetica degli impianti e dell'involucro edilizio richieste nel medesimo articolo, per cause imputabili all'appaltatore;
- Scadenza del termine assegnato dal Responsabile Unico del Procedimento per provvedere all'esecuzione delle prestazioni richieste nel presente appalto, risultanti ritardate rispetto a quanto richiesto per negligenza dell'Appaltatore.

Nel caso di risoluzione del contratto verranno eseguite le seguenti azioni:

- a) Integrale incameramento della garanzia definitiva, prestata dall'appaltatore, fatti salvi gli eventuali maggiori danni.

b) Liquidazione a favore dell'appaltatore delle prestazioni di gestione da questo regolarmente eseguite a buon fine fino alla data della risoluzione.

c) L'importo residuo degli interventi obbligatori strutturali di riqualificazione energetica degli impianti e dell'involucro edilizio oppure per il relativo importo dei medesimi, regolarmente eseguiti dall'appaltatore, sarà liquidato a quest'ultimo entro un anno dal provvedimento di risoluzione.

Nel caso l'Amministrazione non possa stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio interpellando progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, in sede di liquidazione finale sarà posto a carico dell'Appaltatore la maggior spesa per affidare l'appalto ad una nuova impresa.

Restano salve ogni eventuali altre azioni nonché l'effettuazione delle comunicazioni previste dalla legge nei confronti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

21.2 Recesso dal contratto

L'Amministrazione può esercitare il diritto di recesso in ogni momento tramite preavviso all'appaltatore non inferiore a trenta giorni. Il recesso è disciplinato da quanto prescritto nell'articolo 109 D. Lgs. 50/2016.

Art. 22 SUBAPPALTO

L'operatore che intende subappaltare parte delle prestazioni, dovrà indicare in sede di gara le prestazioni che intende subappaltare, pena l'inammissibilità della successiva richiesta.

Il subappalto è interamente regolato dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016. Ferme restando le condizioni di cui dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, l'importo massimo subappaltabile di contratto è del 40%. Il subappalto deve essere autorizzato dall'amministrazione: in caso di mancata autorizzazione, il contratto di subappalto è da intendersi nullo, in quanto contrario a norma imperativa e l'amministrazione potrà richiedere la risoluzione del contratto di appalto in quanto la stipula del contratto di subappalto senza autorizzazione è da configurarsi quale grave inadempimento dell'appaltatore. L'affidatario, e per suo tramite le imprese subappaltatrici, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio del servizio la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali competenti (inclusa la Cassa edile se prevista), assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia dei piani di sicurezza di cui all'art. 5 del presente capitolato.

Il pagamento al subappaltatore verrà corrisposto direttamente dall'amministrazione, previa comunicazione, da parte dell'appaltatore medesimo, della parte di prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento. Inoltre, come previsto dalle disposizioni operative del Direttore dell'Area Lavori Pubblici (Prot. 45835 del 11.10.2016), al subappaltatore compete di trasmettere alla Provincia copia della fattura relativa alle prestazioni eseguite, fattura che dovrà essere intestata all'appaltatore senza addebito di I.V.A. (in applicazione del regime c.d. "reverse charge" ex art. 17 del D.P.R. n.633/1972) e non alla stazione appaltante. Sul certificato di pagamento, saranno, quindi, indicati l'importo totale del S.A.L. e, in detrazione, oltre alle consuete ritenute di legge, l'importo liquidato al subappaltatore. L'I.V.A. e le ritenute di legge da applicare sono calcolate sull'importo totale del S.A.L. e devono essere applicate al solo appaltatore; tutti i pagamenti (in acconto o a saldo) all'appaltatore e al subappaltatore sono subordinati alla preventiva verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.) su entrambi i soggetti.

L'affidatario resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione delle prestazioni subappaltate. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Il direttore dell'esecuzione del contratto e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del decreto legislativo n. 81/2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del subappalto.

Ai sensi dell'art. 105 c. 4 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 non possono essere affidati in subappalto prestazioni, opere o lavori a soggetti che abbiano partecipato alla procedura di gara.

Qualora il subappalto o il subcontratto comprendesse lavorazioni "c.s. sensibili" ai sensi del comma 53 dell'art. 1 della legge 6 Novembre 2012 n. 190 il concorrente che eseguirà in proprio le predette opere (o il subappaltatore) dovrà essere iscritto nelle c.d. "white list" della Prefettura competente in una qualsiasi delle categorie per le quali è prevista ed ammessa la predetta iscrizione.

I subcontratti riferiti a forniture senza prestazione di manodopera, a forniture con posa in opera e ai noli a caldo sono disciplinati dall'art. 105, comma 2, del D.Lgs. 50/2016.

Nei rapporti tra appaltatore e subappaltatore e in ogni sub contratto dovranno essere applicate le seguenti disposizioni:

- Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie" e successive modifiche.
- D.Lgs. n. 159/2011 " Codice antimafia e relative Linee guida" e successive modifiche.
- Legge n.190/2012 e D.P.C.M. 18 aprile 2013 e ss.mm.ii. relativi alle "White List" provinciali.

La richiesta di autorizzazione al subappalto e le dichiarazioni di subcontratto/noli così come il contratto di subappalto/subaffidamento dovranno pervenire ed essere firmati esclusivamente da parte dell'impresa aggiudicataria/mandataria in caso di raggruppamento /consorzio. Non saranno accettate richieste da parte di imprese mandanti (in caso di raggruppamento) o esecutrici consorziate. Dovrà essere utilizzata la modulistica messa a disposizione degli operatori economici e pubblicata sul sito della Provincia di Modena.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni amministrative e penali previste dalle leggi vigenti. Il soggetto affidatario potrà affidare in subappalto le prestazioni oggetto di contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante, purché il subappaltatore sia qualificato per le prestazioni che dovrà svolgere e sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la sede dell'Amministrazione contraente almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Non costituiscono subappalto, ma subaffidamento quei contratti aventi per oggetto attività espletate nei confronti dell'appaltatore che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2% dell'importo del presente contratto o comunque di importo inferiore a € 100.000,00, e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia inferiore al 50% dell'importo del subaffidamento.

I subaffidamenti sono ammessi previa comunicazione alla stazione appaltante con utilizzo delle modalità e della modulistica messa a disposizione degli operatori economici e pubblicata sul sito della Provincia di Modena.

5. Il R.U.P. , il D.e.c., nonché il Coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'art. 92 del D.Lgs.n. 81/2008, verificano, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.

Art. 23 CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso di esecuzione del contratto.

I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

L'appaltatore è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il Contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante;

L'appaltatore è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di inottemperanza agli obblighi sopra indicati o in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, accertata dalla Stazione appaltante o a essa segnalata da un ente preposto, si applica l'art. 30, commi 5 e 6 del D.Lgs. n.50/2016.

Art. 24 OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

1. Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'espletamento delle prestazioni comprese nell'appalto devono intendersi a completo carico dell'Appaltatore ad esclusione di quelli esplicitamente indicati come a carico del Committente nei documenti contrattuali.

Sono in particolare a carico dell'Appaltatore gli oneri appresso indicati:

- a) tutte le prove ed i controlli che si rendessero necessari per accertare l'esatta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- b) i calcoli per la determinazione dell'eventuale revisione prezzi;
- c) l'occorrente manodopera, gli strumenti ed apparecchi di controllo e quanto altro necessario per eseguire verifiche e prove preliminari o in corso di gestione per le attività manutentive;
- d) tutte le spese di Contratto, di bollo, di copia, di documentazione ed eventuali disegni, certificati e protocolli inerenti alla stipulazione del Contratto;
- e) le spese contrattuali e di utenza connesse all'eventuale utilizzo di reti telefoniche o di "reti dedicate" per la gestione telematica dei dati.
- f) la ricognizione ed i sopralluoghi necessari e obbligatori per valutare la consistenza degli impianti di proprietà del Committente al fine di programmare in modo efficiente l'attività di manutenzione.

Sono inoltre a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi che seguono comprese le spese conseguenti:

- a) L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'assicurazione del personale contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, e le altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire nel corso dell'Appalto. Resta stabilito che, il Committente procederà ad una detrazione, dalle rate di acconto, nella misura dello 0,50%, che costituirà apposita garanzia per l'adempimento degli obblighi sopra accennati, ferma restando l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo delle ritenute regolamentari e della ritenuta di garanzia/cauzione. Sulla somma detratta non saranno corrisposti interessi per qualsiasi titolo;
- b) L'adozione, di sua propria iniziativa, nell'esecuzione dei Servizi, di procedimenti e cautele di qualsiasi genere, atti a garantire l'incolumità del personale, e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D.Lgs 9.4.2008 n. 81 e s.s..m.m.i.i.

Pertanto, l'Appaltatore sarà unico responsabile, sia penalmente che civilmente – tanto verso il Committente che verso i terzi – di tutti i danni di qualsiasi natura, che potessero essere arrecati, sia durante che dopo

l'esecuzione dei Servizi, per colpa o negligenza tanto sua che dei suoi dipendenti, ad anche come semplice conseguenza dei Servizi stessi.

In conseguenza l'Appaltatore, con la firma del Contratto di Appalto, resta automaticamente impegnato a:

- a) liberare il Committente ed i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia che potesse derivare loro da terzi, per i titoli di cui sopra;
- b) attenersi alle norme che saranno emanate dal Direttore/direttorio dell'esecuzione del contratto nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati dai Servizi appaltati, anche se ciò comporti la esecuzione del Servizio a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata, ed obblighi il personale a percorsi più lunghi e disagiati;
- c) mantenere sui luoghi dei lavori una severa disciplina da parte del suo personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni man mano impartite;
- d) utilizzare, per le attività dell'Appalto, personale munito di preparazione professionale, di conoscenze tecniche adeguate alla esigenza di ogni specifico Servizio e, ove richieste, le certificazioni necessarie a norma di legge. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche ed è tenuto all'osservanza delle norme aziendali del Committente e delle disposizioni che saranno impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto e del Responsabile del servizio di Prevenzione e protezione del Committente.
- e) applicare al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto i contratti collettivi di settore nazionali maggiormente rappresentativi o di maggiore applicazione nella zona di esecuzione di cui all'art. 51 del D.Lgs.n.81/2015;
- f) impegnarsi a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- a) qualora ciò sia possibile e nei limiti della libertà di impresa, assorbire quota parte del personale impiegato nel corso dell'appalto precedente da parte dell'affidatario uscente.

Solo per gli eventuali servizi di manutenzione straordinaria a richiesta e di prestazioni integrative l'appaltatore è tenuto ad assicurare:

- a) la formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità del Servizio da eseguire, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere da eseguire;
- b) la custodia, sorveglianza e protezione del cantiere stesso, di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose di proprietà del Committente, secondo le richieste del Direttore dell'esecuzione del contratto e, comunque, in modo che venga realizzata un'efficace barriera fisica tra l'area cantiere e luoghi limitrofi, nonché la pulizia e la manutenzione di essa, in modo di rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai vari lavori;
- c) l'uso anticipato dei locali, oggetto di manutenzione straordinaria, che venissero richiesti per particolari necessità del Committente, senza che l'Appaltatore stesso possa vantare per ciò diritto a speciali compensi.

2. L'Appaltatore potrà peraltro richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere eseguite, per essere garantito da possibili danni che potessero essere ad esse arrecate;

- entro **cinque giorni** lavorativi dalla data del verbale di ultimazione l'Appaltatore dovrà sgombrare il cantiere dei materiali, mezzi d'opera e impianti di sua proprietà;
- all'atto della consegna definitiva dell'opera i locali, oggetto di manutenzione straordinaria, dovranno risultare accuratamente ripuliti in ogni loro singola parte (pavimenti, rivestimenti, vetri, infissi, etc.) senza di che non verrà redatto il verbale di ultimazione dei servizi.

3. Infine, si conviene espressamente che di tutti gli oneri e obblighi sopra specificati, come degli altri indicati o richiamati nel testo del presente Capitolato Speciale d'Appalto, si è tenuto il debito conto nello stabilire il

prezzo dell'appalto. Non spetterà quindi altro compenso all'Appaltatore se non quello derivante dall'applicazione alle opere/prestazioni eseguite, dei prezzi concordati e ciò anche qualora il prezzo dell'Appalto subisca aumento o diminuzione nei limiti stabiliti dall'art. 1660 C.C. ed anche quando il Committente, nei limiti stabiliti dall'art. 1661 C.C., ordinasse modifiche le quali rendessero indispensabile una proroga del termine contrattuale di ultimazione dei servizi.

4. L'Appaltatore è obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati.

5. Agli effetti assicurativi, l'Appaltatore, non appena a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a segnalare al Committente eventuali danni a terzi e/o sinistri.

6. L'appaltatore dovrà inoltre tenere a disposizione in originale o in copia (resa conforme ai sensi del 445/2000) i seguenti documenti:

- registro infortuni aggiornato;
- eventuali comunicazioni di assunzione;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC) che dovrà essere aggiornato;
- documentazione attestante la formazione di base in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dagli accordi contrattuali, effettuata ai propri lavoratori presenti sul cantiere;
- documentazione relativa agli obblighi del D.Lgs. n.81/2008, ai propri impianti di cantiere, al POS, al piano di montaggio/smontaggio ponteggi;
- copia dell'autorizzazione al/i subAppalto/i e/o copia della/e comunicazione/i di fornitura/e con posa in opera.

L'appaltatore deve assicurare il rispetto di quanto previsto rispettivamente dagli artt.18, comma 1, lett.u) e 20, comma 3 del D.Lgs.81/2008 in materia di tessera di riconoscimento per tutti i lavoratori che operano nel cantiere, compresi i lavoratori autonomi. La tessera di riconoscimento deve contenere foto e generalità (nome, cognome e data di nascita) del lavoratore, la data di assunzione e l'indicazione (nome e ragione sociale) del datore di lavoro e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'art.21, comma 1, lettera c) del D.Lgs.81/2008 deve contenere anche l'indicazione del committente. Le imprese con meno di 10 dipendenti possono adempiere a tale obbligo attraverso apposito Registro, vidimato dalla Direzione Provinciale del lavoro e da tenere sul luogo di lavoro, nel quale siano rilevate giornalmente le presenze nel cantiere.

7. Ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge 06/11/2012 n. 190, l'Appaltatore è tenuto al rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità vigenti ed approvato con Deliberazione della Provincia di Modena n.426 del 22.11.2011 E n.340/2013 e ss.mm.ii. e visionabili al seguente link: www.provincia.modena.it, Atti Generali, Provvedimenti, Delibere. il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità costituisce causa di risoluzione del contratto. L'appaltatore e il personale da questi dipendente dovrà, altresì, impegnarsi a rispettare le norme contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Modena approvato con Delibera n. 391 del 23 dicembre 2013 e di accettarne tutte le condizioni nessuna esclusa.

Art. 25 DANNI DI FORZA MAGGIORE

Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati da cause imprevedibili per le quali l'appaltatore non abbia omissis le normali cautele atte ad evitarli.

I danni che dovessero derivare a causa della arbitraria esecuzione del servizio in regime di sospensione non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere riparati a cura e spese dell'appaltatore, il quale altresì è obbligato a risarcire gli eventuali consequenziali danni derivati alla Provincia.

**SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ANTINCENDIO E DI SICUREZZA NEGLI EDIFICI DELLA
PROVINCIA DI MODENA - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

I danni che l'appaltatore ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere denunciati alla Provincia senza indugio e comunque non oltre cinque giorni dall'inizio del loro avverarsi, mediante posta certificata o raccomandata, escluso ogni altro mezzo, sotto pena di decadenza dal diritto di risarcimento.

Art. 26 SPESE CONTRATTUALI, DI REGISTRO ED ACCESSORIE

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese di bollo e di registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto, stabilite dal dirigente dell'Ufficio presso cui viene stipulato il contratto in base alle tariffe vigenti.

Sono parimenti a carico dell'Affidatario tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del servizio, dal giorno della consegna del servizio a quello della data di emissione del certificato di verifica di conformità inerente alla conclusione dell'ultimo anno contrattuale.

Art. 27 CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. E' ammessa la cessione dei crediti nei termini e secondo le modalità previste dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs.n.50/2016.

Art. 28 CONTROVERSIE

Per la definizione di eventuali controversie è competente il Foro di Modena.

Art. 29 RINVIO

Il presente contratto è regolato dalla legge italiana e dalla normativa europea. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, le parti rinviando alle norme in materia di appalto, se compatibili con le specifiche caratteristiche del progetto, nonché alle disposizioni contenute nel Codice civile. Il presente contratto non contiene la clausola compromissoria.

ALLEGATI AL CAPITOLATO

01	Allegato A "Elenco Edifici"	Elenco degli edifici di competenza della Provincia di Modena, con di indirizzo e georeferenziazione
02	Allegato B "Computo impianti/apparati"	Elenco degli edifici e degli impianti/apparati soggetti al Servizio manutenzione impianti antincendio e di sicurezza
02	Allegato C "Anagrafica Impianti"	Elenco dei componenti da rilevare/aggiornare al fine dell'aggiornamento dei dati necessari per l'anagrafica impianti
03	Allegato D "Duvri"	DUVRI e verbale di coordinamento
04	Allegato E "Schede di Manutenzione"	Schede di manutenzione
05	Allegato F "Quadro Economico del Servizio"	Quadro Economico del Servizio

Letto e sottoscritto

L'Amministrazione

.....

L'appaltatore

.....



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadimoden@cert.provincia.modena.it

prot. 39122 del 15/12/2020

class. 06-11-07 – fasc. 62

**Servizio di manutenzione dispositivi antincendio e di sicurezza
negli edifici della Provincia di Modena**

allegato A al Capitolato Speciale d'Appalto
ELENCO DEGLI EDIFICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI MODENA

CUP G91D20000380003 CIG 8562399B2C

Gruppo di lavoro:

P.I. Roberta Bottoni *Bottoni Rob*
Geom. Massimo Montanari *Montanari*
Geom Antonella Nora *Antonella Nora*
Ing. Laura Reggiani *Reggiani*
Dott.ssa Annarita Cavazzuti *Cavazzuti*

Il Responsabile del Procedimento:

Ing. Annalisa Vita *Vita*

Note relative all'Elenco degli Edifici

L'Elenco degli Edifici è un allegato del Disciplinare di Gara e del Capitolato Speciale d'Appalto che elenca gli edifici di competenza della Provincia di Modena, univocamente identificati da un codice numerico (ID). L'elenco ha lo scopo principale di permettere l'individuazione degli edifici (o complessi immobiliari) tramite l'indirizzo e le coordinate (georeferenziazione).

Gli edifici sottoposti al Servizio sono elencati nell'allegato B1.

I residuali edifici (non sottoposti al Servizio) sono stati elencati per finalità proprie dell'Ente.

"ID" è un numero (di 5 cifre) progressivo (con progressività usualmente di 100 unità) che è associato ed identifica ogni Edificio/impianto la cui corrispondente descrizione è riportata nella colonna "EDIFICIO/IMPIANTO".

Nota: la progressività di 100 unità del codice ID permetterà in futuro l'inserimento di nuovi edifici/impianti nella posizione della tabella ritenuta più corretta; ad esempio dovesse essere introdotta una nuova scuola a Carpi si potrebbe posizionare in coda alle scuole dello stesso comune (ad esempio con ID 00750).

Per ragioni pratiche si è ritenuto utile identificare dei "sotto-componenti" degli edifici elencati (ad esempio se si vuole identificare l'edificio scolastico piuttosto che la palestra ad esso associata). A questo scopo è stata creata la colonna "SUB" che con un numero progressivo di due cifre identifica in maniera univoca il "subalterno" e la cui corrispondente descrizione è riportata nella colonna "EDIFICIO/IMPIANTO".

Per meglio identificare a prima vista l'immobile principale dai suoi subalterni questi ultimi sono stati riportati con scritte in colore grigio.

Seguono le colonne di "Indirizzo" e del "Comune" in cui si trova l'edificio o il complesso immobiliare.

"Georeferenziazione" indica le coordinate di un punto approssimativamente baricentrico dell'edificio o del complesso di fabbricati descritti nella colonna "EDIFICIO/IMPIANTO".

Le coordinate di (Latitudine/N e Longitudine/E) sono state ricavate da Google Earth.

Ad ogni edificio/impianto (ed ai relativi subalterni) è stato associato un valore di "superficie lorda" ed uno di "volume riscaldato".

Fermo restando i valori riportati in tabella, la "superficie lorda" di un edificio nuovo o dell'ampliamento di un edificio esistente verrà calcolata considerando la superficie al lordo delle murature dei locali chiusi.

Non rientrano quindi nel computo di detta superficie aree quali balconi, portici, coperture piane.

Non rientrano nel computo della superficie locali inagibili, locali con altezze inferiori a metri 1,70 ed eventualmente locali totalmente privi di impianti.

Fermo restando i valori riportati in tabella, il "volume riscaldato" di un edificio nuovo o dell'ampliamento di un edificio esistente verrà calcolato moltiplicando i metri quadrati al lordo delle murature per l'altezza utile (altezza al netto dei solai). Nel caso non fosse nota l'altezza, si potrà adottare l'altezza dei locali pari a 3 metri e del locale palestra pari a 6 metri.

La colonna "Capitolo di Bilancio" non è di interesse dell'Impresa esecutrice del Servizio; serve all'Amministrazione per attribuire le spese relative ad ogni edificio/impianto al corretto capitolo di spesa del Bilancio Provinciale:

"Scuole" fa riferimento ad edifici scolastici, palestre ed altri immobili legati a attività scolastiche

- al capitolo 4428 vengono attribuite le spese relative alla manutenzione.

"Uffici Martiri" fa riferimento alla sede della Provincia e della Prefettura di viale Martiri della Libertà e ad altre sedi di uffici

- al capitolo 4431 vengono attribuite le spese relative alla manutenzione.

"Uffici Barozzi" fa riferimento alla sede della Provincia di viale J. Barozzi e ad altri vari edifici

- al capitolo 4429 vengono attribuite le spese relative alla manutenzione.

Nella colonna "Proprietà o altro":

"Proprietà" significa che l'immobile è di proprietà della Provincia di Modena;

"L.23/1996" significa che l'immobile (di proprietà del Comune o dello Stato) è di competenza della Provincia di Modena in conseguenza di quanto dettato dalla legge n.23 del 1996 (in questo caso la Provincia agisce come se fosse proprietaria dell'immobile);

"Affitto" significa che la Provincia di Modena detiene l'immobile in locazione o in comodato;

"Regione" indica fabbricati realizzati dalla Regione Emilia Romagna in forza di legislazione speciale conseguente gli eventi sismici del 2012 su terreni oggetto di esproprio da parte del Comune;

"Altro" comprende quei i residuali come ad esempio quando la Provincia detiene in uso un immobile fornito (per normativa specifica) da un comune o ad esempio

Vi sono anche alcuni casi misti come ad esempio scuole che sono in parte in Proprietà ed in parte in uso gratuito in conseguenza della L.23/1996.

Servizio di manutenzione degli apparati antincendio e di sicurezza negli immobili della Provincia di Modena

Allegato A – Elenco degli edifici di competenza della Provincia di Modena

ID	SU B	EDIFICIO/IMPIANTO	Indirizzo	Comune	Georeferenziazione (baricentrica) Latitudine - Longitudine	superficie lorda mq	volume riscaldato mc	Capitolo di Bilancio	Proprietà o altro
00100	00	I.I.S. "A. MEUCCI" – scuola e palestra	via dello Sport, 3	Carpi	44°47'9.31"N – 10°52'5.26"E	9.133	49.900	Scuole	Proprietà
00100	01	I.I.S. "A. MEUCCI" – edificio scolastico			44°47'10.25"N – 10°52'5.38"E	6.953	37.225	Scuole	Proprietà
00100	02	I.I.S. "A. MEUCCI" – palestra esterna "Palazzetto E. Ferrari"			44°47'8.33"N – 10°52'3.53"E	2.180	12.675	Scuole	Proprietà
00200	00	L.S. "M. FANTI" – scuola e palestra	via B. Peruzzi, 7	Carpi	44°46'58.18"N – 10°52'21.71"E	9.500	33.784	Scuole	Proprietà
00200	01	L.S. "M. FANTI" – edificio scolastico			44°46'59.42"N – 10°52'22.36"E	8.320	27.034	Scuole	Proprietà
00200	02	L.S. "M. FANTI" – palestra esterna			44°46'56.30"N – 10°52'21.53"E	1.180	6.750	Scuole	Proprietà
00300	00	L.S. "M. FANTI" – aule prefabbricate (1 blocchi di 4 aule)	via B. Peruzzi, 7	Carpi	44°46'58.12"N – 10°52'19.82"E	172	516	Scuole	Proprietà
00400	00	I.T.I. "L. DA VINCI" – scuola	via B. Peruzzi, 9	Carpi	44°46'59.23"N – 10°52'16.83"E	6.680	26.565	Scuole	Proprietà
00500	00	I.T.I. "L. DA VINCI" – aule prefabbricate (2 blocchi = 6 aule + bagni)	via B. Peruzzi, 9	Carpi	44°46'56.37"N – 10°52'14.74"E	380	1.107	Scuole	Proprietà
00600	00	I.T.I. "L. DA VINCI" – palestra	via Belchite, 6	Carpi	44°46'57.77"N – 10°52'13.23"E	1.190	8.045	Scuole	L.23/1996
00700	00	I.P.S.I.A. "G. VALLAURI" – scuola, palestra interna e laboratori	via B. Peruzzi, 13	Carpi	44°47'0.08"N – 10°52'12.91"E	9.270	43.430	Scuole	L.23/1996
00700	01	I.P.S.I.A. "G. VALLAURI" – 1° fabbricato (palazzina frontale) + 2° fabbricato (scuola + palestra)			44°47'1.07"N – 10°52'13.32"E	7.770	34.030	Scuole	L.23/1996
00700	02	I.P.S.I.A. "G. VALLAURI" – 3° e 4° corpi di fabbrica: capannoni laboratori			44°46'58.10"N – 10°52'11.52"E	1.500	9.400	Scuole	L.23/1996
00800	00	I.I.S. "I. CALVI" + L.S. "M. MORANDI" - scuole	via Digione, 20	Finale Emilia	44°50'19.65"N – 11°17'9.54"E	9.800	29.400	Scuole	Proprietà
00800	01	I.I.S. "I. CALVI" + L.S. "M. MORANDI" - Calvi edificio scolastico			44°50'18.58"N – 11°17'9.19"E	4.700	14.100	Scuole	Proprietà
00800	02	I.I.S. "I. CALVI" + L.S. "M. MORANDI" – Morandi edificio scolastico			44°50'20.82"N – 11°17'9.79"E	5.100	15.300	Scuole	Proprietà
00900	00	L.S. "M. MORANDI" - palestra	via Digione, 20	Finale Emilia	44°50'18.45"N – 11°17'11.83"E	1.626	9.040	Scuole	Proprietà
01000	00	I.I.S. "I. CALVI" e L.S. "M. MORANDI" – auditorium e laboratori	via Digione, 20	Finale Emilia	44°50'17.06"N – 11°17'13.65"E	1.394	4.509	Scuole	Proprietà
01100	00	I.I.S. "I. CALVI" – palestra	via Digione, 20	Finale Emilia	44°50'18.99"N – 11°17'5.88"E	774	5.424	Scuole	Proprietà
01200	00	I.I.S. "I. CALVI" - casetta in legno (laboratorio disabili)	via di Sotto	Finale Emilia	44°50'19.72"N – 11°17'7.44"E	60	173	Scuole	Proprietà
01310	00	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – ex casa colonica (escluso appartamento custode)	via G. la Varenne	Finale Emilia	44°50'18.22"N – 11°16'59.83"E	264	700	Scuole	Proprietà
01320	00	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – capannone vecchio	via G. la Varenne	Finale Emilia	44°50'19.16"N – 11°16'59.84"E	262	230	Scuole	Proprietà
01340	00	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – capannone nuovo	via G. la Varenne	Finale Emilia	44°50'18.82"N – 11°16'57.95"E	491	0	Scuole	Proprietà
01350	00	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – serre	via G. la Varenne	Finale Emilia	44°50'18.20"N – 11°17'2.58"E	151	440	Scuole	Proprietà
01400	00	I.I.S. "G. GALILEI" - scuola	via J. Barozzi, 4	Mirandola	44°52'52.82"N – 11° 4'17.28"E	14.630	44.760	Scuole	Proprietà
01500	00	I.I.S. "G. LUOSI" - scuola	via J. Barozzi, 8-8/A	Mirandola	44°52'51.81"N – 11° 4'19.86"E	5.719	12.684	Scuole	Proprietà
01600	00	I.I.S. "G. GALILEI" palestra + spogliatoi	via J. Barozzi	Mirandola	44°52'54.14"N – 11° 4'19.27"E	1.525	9.770	Scuole	Proprietà
01700	00	I.I.S. "G. LUOSI" e L.C. "PICO" - scuola EST + laboratori EST (fabbricati rosso giallo bianco)	via 29 Maggio	Mirandola	44°52'41.78"N – 11° 4'40.06"E	3.443	10.329	Scuole	Regione
01900	00	I.I.S. "G. LUOSI" - Campus Laboratorio Biomedicale (fabbricatino giallo e bianco)	via 29 Maggio	Mirandola	44°52'47.59"N – 11° 4'46.66"E	101	318	Scuole	Regione
02000	00	UFFICI PROVINCIALI Palazzo Provinciale e Prefettura	viale Martiri della Libertà, 34	Modena	44°38'33.67"N – 10°55'45.09"E	6.895	16.220	Uffici Martiri	Proprietà
02100	00	UFFICI PROVINCIALI di via J. Barozzi	viale J. Barozzi, 340	Modena	44°38'33.54"N – 10°54'55.82"E	2.625	7.830	Uffici Barozzi	Proprietà
02200	00	I.T.I. "E. FERMI" – scuola e palestra	via G. Luosi, 23	Modena	44°38'35.66"N – 10°54'55.35"E	7.136	26.310	Scuole	Proprietà
02200	01	I.T.I. "E. FERMI" – edificio scolastico			44°38'35.90"N – 10°54'54.71"E	6.624	22.769	Scuole	Proprietà
02200	02	I.T.I. "E. FERMI" – palestra			44°38'34.74"N – 10°54'55.58"E	512	3.541	Scuole	Proprietà
02300	00	I.T.E. "J. BAROZZI" – scuola e palestre	viale Monte Kosica, 136	Modena	44°39'8.80"N – 10°55'12.86"E	14.635	48.756	Scuole	Proprietà
02300	01	I.T.E. "J. BAROZZI" – edificio scolastico (comprese le aule in uso al MURATORI)			44°39'8.41"N – 10°55'11.66"E	13.225	42.036	Scuole	Proprietà
02300	02	I.T.E. "J. BAROZZI" – palestre			44°39'9.94"N – 10°55'15.12"E	1.410	6.720	Scuole	Proprietà
02400	00	L.C. "L. A. MURATORI" – scuola e palestra	via Cittadella, 50	Modena	44°39'11.45"N – 10°55'9.91"E	6.355	16.380	Scuole	L.23/1996
02400	01	L.C. "L. A. MURATORI" – edificio scolastico			44°39'10.82"N – 10°55'9.44"E	5.435	12.275	Scuole	L.23/1996
02400	02	L.C. "L. A. MURATORI" – palestra			44°39'11.93"N – 10°55'10.40"E	920	4.105	Scuole	L.23/1996
02500	00	I.I.S. "C. CATTANEO + G. DELEDDA" - scuole	via degli Schiocchi, 110	Modena	44°38'20.35"N – 10°54'5.49"E	8.806	27.694	Scuole	L.23/1996
02500	01	I.I.S. "C. CATTANEO + G. DELEDDA" - Cattaneo edificio scolastico			44°38'20.43"N – 10°54'6.56"E	6.112	19.576	Scuole	L.23/1996
02500	02	I.I.S. "C. CATTANEO + G. DELEDDA" - Deledda edificio scolastico			44°38'20.51"N – 10°54'3.95"E	2.694	8.118	Scuole	L.23/1996
02600	00	I.T.I. + I.P.S.I.A. "F. CORNI" – scuole	Largo A. Moro, 25 - Viale Tassoni, 3	Modena	44°38'55.33"N – 10°55'7.47"E	17.624	71.262	Scuole	Proprietà – L.23/1996
02600	01	I.T.I. + I.P.S.I.A. "F. CORNI" – Palazzina A (ITI) + Palazzina B (ITI e IPSIA)			44°38'55.96"N – 10°55'8.88"E	7.864	27.650	Scuole	Proprietà – L.23/1996
02600	02	I.T.I. + I.P.S.I.A. "F. CORNI" – Palazzina C (IPSIA)			44°38'53.49"N – 10°55'8.25"E	1.477	5.869	Scuole	Proprietà – L.23/1996
02600	03	I.T.I. + I.P.S.I.A. "F. CORNI" – Palazzina D (IPSIA)			44°38'54.30"N – 10°55'4.59"E	3.931	15.677	Scuole	Proprietà – L.23/1996
02600	04	I.T.I. + I.P.S.I.A. "F. CORNI" – Palazzina E (ITI e IPSIA)			44°38'54.94"N – 10°55'6.14"E	3.741	18.705	Scuole	Proprietà – L.23/1996
02600	05	I.T.I. + I.P.S.I.A. "F. CORNI" – Palazzina G (palestra)			44°38'57.20"N – 10°55'4.92"E	611	3.361	Scuole	Proprietà – L.23/1996
02700	00	I.T.I. "F. CORNI" di via L da Vinci - scuola	via L. Da Vinci, 300	Modena	44°38'52.33"N – 10°53'24.38"E	9.800	34.300	Scuole	Proprietà
02800	00	I.T.I. "F. CORNI" di via L da Vinci - palestra	via L. Da Vinci, 300	Modena	44°38'54.84"N – 10°53'20.24"E	1.250	7.232	Scuole	Proprietà
02900	00	I.I.S. "F. SELMI di via L da Vinci - scuola	via L. Da Vinci, 300/c	Modena	44°38'50.17"N – 10°53'19.89"E	7.120	24.920	Scuole	Proprietà

All.A _Elenco Edifici

03000	00	I.I.S. "F. SELMI di via L da Vinci - palestra	via L. Da Vinci, 300/c	Modena	44°38'53.22"N – 10°53'20.55"E	2.320	17.400	Scuole	Proprietà
03100	00	I.I.S. "F. SELMI di via L da Vinci - Aule prefabbricate (6 + 4 aule)	via L. Da Vinci, 300/c	Modena	44°38'51.81"N – 10°53'19.93"E	615	1.845	Scuole	Proprietà
03200	00	I.I.S. "G. GUARINI" - scuola	viale A. Corassori, 95	Modena	44°38'26.76"N – 10°53'58.97"E	8.857	25.457	Scuole	Proprietà
03300	00	I.I.S. "G. GUARINI" - palestra	viale A. Corassori, 95	Modena	44°38'28.28"N – 10°54'0.46"E	2.040	9.600	Scuole	Proprietà
03400	00	L.S. "WILIGELMO" - scuola	viale A. Corassori, 101	Modena	44°38'28.24"N – 10°53'57.27"E	2.616	21.881	Scuole	Proprietà
03500	00	L.C. "SAN CARLO" - scuola	corso Cavour, 17	Modena	44°38'58.74"N – 10°55'43.04"E	2.899	11.596	Scuole	L.23/1996
03600	00	L.S.P.P. "C. SIGONIO" - scuola (edificio attualmente in disuso; è in corso un intervento edilizio da parte del Comune di Modena per riadattarlo a sede dell'Istituto Sigonio)	via Saragozza, 100	Modena	44°38'33.68"N – 10°55'34.17"E			Scuole	L.23/1996
03700	00	L.S. "A. TASSONI" – scuola e palestra interna	viale V. Reiter, 66	Modena	44°38'48.97"N – 10°56'6.36"E	8.528	37.059	Scuole	Proprietà
03700	01	L.S. "A. TASSONI" – edificio scolastico			44°38'49.15"N – 10°56'5.08"E	8.128	33.659	Scuole	Proprietà
03700	02	L.S. "A. TASSONI" – palestra interna			44°38'49.36"N – 10°56'6.82"E	400	3.400	Scuole	Proprietà
03800	00	I.S.A. "A. VENTURI" di via dei Servi – scuola	via dei Servi, 21	Modena	44°38'39.04"N – 10°55'29.21"E	9.393	33.340	Scuole	L.23/1996
03800	01	I.S.A. "A. VENTURI" di via dei Servi – edificio scolastico			44°38'39.57"N – 10°55'29.12"E	9.139	33.340	Scuole	L.23/1996
03800	02	I.S.A. "A. VENTURI" di via dei Servi – palestra			44°38'38.16"N – 10°55'29.78"E	254	1.372	Scuole	L.23/1996
03900	00	I.S.A. "A. VENTURI" di via Belle Arti - scuola	via Belle Arti, 16	Modena	44°38'57.42"N – 10°55'38.89"E	6.400	17.750	Scuole	L.23/1996
04000	00	I.S.A. "A. VENTURI" scuola e palestra di via Ganaceto	via Ganaceto, 143	Modena	44°39'9.88"N – 10°55'38.47"E	2.883	13.782	Scuole	L.23/1996
04000	01	I.S.A. "A. VENTURI" di via Ganaceto - edificio scolastico			44°39'10.23"N – 10°55'39.29"E	2.663	12.242	Scuole	L.23/1996
04000	02	I.S.A. "A. VENTURI" di via Ganaceto – palestra			44°39'10.19"N – 10°55'37.31"E	220	1.540	Scuole	L.23/1996
04100	00	I.S.A. "A. VENTURI" Prefabbricato (spogliatoi e docce) di via Ganaceto	via Ganaceto, 143	Modena	44°39'10.03"N – 10°55'37.91"E	45	135	Scuole	L.23/1996
04200	00	I.T.C. "J. BAROZZI" – scuola e palestra di via Rainusso (succursale)	via Rainusso 66	Modena	44°38'56.69"N – 10°54'58.52"E	2.320	8.120	Scuole	Affitto
04300	00	I.I.S. "A. FERRARI" – scuola e officina	via D. Ferrari, 2	Maranello	44°31'48.79"N – 10°51'51.75"E	5.990	20.995	Scuole	L.23/1996
04400	00	I.T.C.G. "A. BAGGI" – scuola e palestra	viale San Luca, 15	Sassuolo	44°32'42.59"N – 10°47'34.69"E	8.570	27.096	Scuole	Proprietà
04500	00	I.P.S.S.C.T. "E. MORANTE" – scuola e palestra	via F. Selmi, 16	Sassuolo	44°32'8.30"N – 10°46'38.83"E	4.600	16.920	Scuole	L.23/1996
04500	01	I.P.S.S.C.T. "E. MORANTE" – edificio scolastico			44°32'8.27"N – 10°46'39.34"E	4.230	14.330	Scuole	L.23/1996
04500	02	I.P.S.S.C.T. "E. MORANTE" – palestra			44°32'8.08"N – 10°46'38.11"E	370	2.590	Scuole	L.23/1996
04600	00	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" di via Bologna – scuola e palestra	via Bologna, 1	Sassuolo	44°32'23.42"N – 10°46'15.82"E	5.728	20.964	Scuole	Proprietà
04600	01	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" di via Bologna – edificio scolastico			44°32'22.78"N – 10°46'15.38"E	4.814	13.926	Scuole	Proprietà
04600	02	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" di via Bologna – palestra			44°32'24.19"N – 10°46'16.33"E	914	7.038	Scuole	Proprietà
04700	00	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" di piazza Falcone e Borsellino - Succursale	piazza Falcone e Borsellino	Sassuolo	44°31'33.68"N – 10°46'6.93"E	1.200	5.870	Scuole	Proprietà
04800	00	I.T.I. "A. VOLTA" e I.P.S.I.A. "DON MAGNANI" - palestra	piazza Falcone e Borsellino	Sassuolo	44°31'41.17"N – 10°46'15.41"E	2.446	21.519	Scuole	Proprietà – L.23/1996
04900	00	I.T.I. "A. VOLTA" e I.P.S.I.A. "DON MAGNANI" - scuole e sala conferenze comune	piazza Falcone e Borsellino	Sassuolo	44°31'38.12"N – 10°46'11.70"E	14.078	42.107	Scuole	Proprietà – L.23/1996
04900	01	I.P.S.I.A. "DON MAGNANI" – scuola (compresa ½ sala conferenze)			44°31'39.22"N – 10°46'13.06"E	7.051	20.895	Scuole	L.23/1996
04900	02	I.T.I. "A. VOLTA" – scuola (compresa ½ sala conferenze)			44°31'36.75"N – 10°46'10.57"E	7.027	21.212	Scuole	Proprietà
04900	03	I.T.I. "A. VOLTA" e I.P.S.I.A. "DON MAGNANI" - sala conferenze comune			44°31'38.43"N – 10°46'11.14"E			Scuole	Proprietà – L.23/1996
05000	00	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" presso chiesa di San Giovanni Neumann (succursale)	via Padova, 26	Sassuolo	44°32'24.20"N – 10°46'24.22"E	600	2.550	Scuole	Affitto
05100	00	I.P.S.S.C.T. "E. MORANTE" – presso Parrocchia di San Francesco (succursale)	via San Francesco, 10	Sassuolo	44°32'32.75"N – 10°47'20.99"E	2.330	8.155	Scuole	Affitto
05200	00	I.S.I. "G. A. CAVAZZI - A. SORBELLI" – scuole e palestra	via G. Matteotti, 2/4	Pavullo	44°20'9.25"N – 10°49'50.14"E	11.628	43.917	Scuole	Proprietà
05200	01	I.S.I. "G. A. CAVAZZI - A. SORBELLI" – edificio scolastico			44°20'9.89"N – 10°49'49.94"E	11.098	39.942	Scuole	Proprietà
05200	02	I.S.I. "G. A. CAVAZZI - A. SORBELLI" – palestra			44°20'10.25"N – 10°49'48.34"E	530	3.975	Scuole	Proprietà
05300	00	I.S.I. "G. MARCONI" – scuola	via G. Matteotti, 4	Pavullo	44°20'7.20"N – 10°49'50.49"E	3.312	8.738	Scuole	Proprietà
05400	00	I.I.S. "P. LEVI" – scuola e palestra	via Resistenza, 800	Vignola	44°29'0.96"N – 10°59'53.99"E	7.730	25.225	Scuole	L.23/1996
05400	01	I.I.S. "P. LEVI" – edificio scolastico			44°29'1.62"N – 10°59'53.75"E	7.310	22.915	Scuole	L.23/1996
05400	02	I.I.S. "P. LEVI" – palestra			44°29'1.11"N – 10°59'52.72"E	420	2.310	Scuole	L.23/1996
05500	00	I.T.C. "A. PARADISI" e Liceo "M. ALLEGRETTI" – scuole e palestra	via Resistenza, 700	Vignola	44°28'59.28"N – 10°59'56.22"E	9.056	32.955	Scuole	Proprietà
05500	01	I.T.C. "A. PARADISI" - scuola			44°28'59.90"N – 10°59'57.39"E	4.896	15.070	Scuole	Proprietà
05500	02	I.T.C. "A. PARADISI" - palestra			44°28'59.64"N – 10°59'54.26"E	860	6.400	Scuole	Proprietà
05500	03	Liceo "M. ALLEGRETTI" - scuola			44°28'58.45"N – 10°59'56.44"E	3.300	11.485	Scuole	Proprietà
05600	00	I.I.S. "P. LEVI" – Succursale di via Ivo Soli presso scuole Barozzi	via Ivo Soli	Vignola	44°28'39.89"N - 11° 0'21.81"E	1.757	6.976	Scuole	Affitto
05700	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – fabbricati scolastici e di esercitazione	via Solimei, 21/23	Castelfranco E.	44°35'24.62"N - 11° 3'15.23"E	4.200	9.363	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05700	01	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – palazzina A (Presidenza e uffici)			11° 3'15.23"E - 11° 3'15.33"E	805	1.674	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05700	02	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – edificio B (aule scolastiche ed aula magna)			44°35'25.06"N - 11° 3'14.61"E	1.621	5.200	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05700	03	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – edificio C (aule, acetiaia, magazzino, rimessa, ecc.)			44°35'23.79"N - 11° 3'14.24"E	791	1.352	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05700	04	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – edificio D (caseificio)			44°35'23.51"N - 11° 3'12.81"E	224	1.200	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05700	05	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – edificio E (cucina ristorante)			44°35'22.87"N - 11° 3'15.16"E	285	1.363	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05700	06	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – edificio F (rimessa attrezzi agricoli)			44°35'22.39"N - 11° 3'16.51"E	234	0	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05700	07	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – serre H I L M			44°35'23.97"N - 11° 3'16.73"E	1.295	4.965	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05800	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" - scuola E.S.T. (fabbricati 2012+2014)	via Solimei, 21/23	Castelfranco E.	44°35'25.03"N - 11° 3'17.68"E	1.129	3.333	Scuole	Regione
05900	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" succursale "Messieri" - scuola	via Magenta, 10	Castelfranco E.	44°35'28.74"N - 11° 3'21.89"E	2.136	7.400	Scuole	Affitto

All.A _Elenco Edifici

06000	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – fabbricati rurali di via Prati	via Prati, 56 – Gaggio in Piano	Castelfranco E.	44°37'50.30"N - 11° 1'44.03"E	459	4.158	Scuole	L.23/1996
06000	01	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio - ex abitazione rurale P.T.			44°37'50.26"N - 11° 1'44.60"E	164	492	Scuole	L.23/1996
06000	02	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – ex abitazione rurale P.1°			44°37'50.26"N - 11° 1'44.60"E	464	0	Scuole	L.23/1996
06000	03	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio - ex stalla			44°37'50.62"N - 11° 1'43.37"E	280	0	Scuole	L.23/1996
06000	04	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – ex forno/pollaio			44°37'50.09"N - 11° 1'45.75"E	15	0	Scuole	L.23/1996
06100	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – stalla (fabbricati per allevamento mucche da latte)	via Pieve, 1 – Gaggio in Piano		44°38'8.19"N - 11° 1'25.44"E	763	0	Scuole	Proprietà
06100	01	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – stalla – tettoie ricovero mucche			44°38'8.19"N - 11° 1'25.44"E	333	0	Scuole	Proprietà
06100	02	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio - stalla – fabbricato per la mungitura			44°38'8.93"N - 11° 1'25.83"E	230	0	Scuole	Proprietà
06100	03	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – stalla - capannone deposito rotoballe			44°38'7.27"N - 11° 1'24.67"E	200	0	Scuole	L.23/1996
06200	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Vignola – scuola, fabbricato di servizio e serra	via per Sassuolo, 2158	Vignola	44°29'43.98"N – 10°59'27.01"E	2.083	6.157	Scuole	L.23/1996
06200	01	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Vignola – edificio scolastico			44°29'44.46"N – 10°59'27.67"E	1.414	4.764	Scuole	L.23/1996
06200	02	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Vignola – fabbricato di servizio			44°29'43.73"N – 10°59'26.18"E	467	706	Scuole	L.23/1996
06200	03	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Vignola – serra			44°29'43.14"N – 10°59'26.23"E	202	687	Scuole	L.23/1996
06300	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro - scuola	via Serre, 200 – Monteombraro	Zocca	44°22'34.22"N – 11° 0'32.93"E	1.261	4.555	Scuole	L.23/1996
06300	01	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro – edificio scolastico			44°22'34.22"N – 11° 0'32.93"E	1.133	4.099	Scuole	L.23/1996
06300	02	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro – serra			44°22'33.84"N – 11° 0'31.82"E	128	456	Scuole	L.23/1996
06310	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro – palestra	via Serre, 252 – Monteombraro	Zocca	44°22'31.05"N – 11° 0'31.35"E	670	3.166	Scuole	Affitto
06320	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro – locali piazza San Carlo	piazza San Carlo, 2 – Montrombraro	Zocca	44°22'41.01"N - 11° 0'32.18"E	260	594	Scuole	Affitto
06400	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro - "Fondo Campazzo"	via Lamizze – Monteombraro	Zocca	44°22'52.10"N - 11° 0'7.07"E	900	2.430	Scuole	Affitto
06400	01	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro - "Fondo Campazzo" – edificio			44°22'52.38"N - 11° 0'7.24"E			Scuole	Affitto
06400	02	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro - "Fondo Campazzo" – tettoia			44°22'51.90"N - 11° 0'6.76"E			Scuole	Affitto
06400	03	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro - "Fondo Campazzo" – capannone			44°22'53.25"N - 11° 0'6.00"E			Scuole	Affitto
06700	00	ARCHIVIO + MAGAZZINI di via Dalton	via Dalton, 5-7	Modena	44°38'54.22"N – 10°57'35.17"E	2.715	13.680	Uffici Barozzi	Proprietà
06800	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Carpi	via Quattro Pilastrini, 5	Carpi	44°48'3.40"N – 10°52'11.63"E	245	1.225	Uffici Barozzi	Affitto
06900	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Mirandola	via VIII Settembre, 8	Mirandola	44°53'36.43"N - 11° 4'42.31"E	380	1.520	Uffici Barozzi	Affitto
07000	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Vignola	via delle Cince - loc. Casona	Marano s/P	44°25'28.35"N – 10°55'23.72"E	1.488	5.208	Uffici Barozzi	Affitto
07100	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona Pedemontana	via dell'Industria, 231	Serramazzone	44°25'45.43"N – 10°46'28.73"E	282	987	Uffici Barozzi	Affitto
07200	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona del Frignano	via G. Di Vittorio, 1/A	Pavullo n/F	44°19'38.93"N – 10°50'42.67"E	534	3.337	Uffici Barozzi	Proprietà
07300	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Lama Mocogno	via Indipendenza, 2	Lama Mocogno	44°18'42.85"N – 10°43'56.87"E	527	2.108	Uffici Barozzi	Affitto
07400	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Frassinoro	via Provinciale 35 - loc. Pietravolta	Frassinoro	44°15'16.78"N – 10°31'51.25"E	293	1.100	Uffici Barozzi	Proprietà
07500	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Valle Panaro	via Cella di Sotto	Fanano	44°12'59.67"N – 10°48'16.24"E	293	1.545	Uffici Barozzi	Proprietà
07600	00	MAGAZZINO/DEPOSITO di Sant'Anna Pelago	località Sant'Anna Pelago	Pievepelago	44°11'17.62"N – 10°34'26.25"E	50	135	Uffici Barozzi	Proprietà
07700	00	UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE (EX PROVVEDITORATO)	via E. Rainusso, 70, 100	Modena	44°38'55.50"N – 10°54'54.77"E	1.500	4.500	Uffici Martiri	Affitto
07800	00	UFFICI PROVINCIALI + ARCHIVIO + CENTRO PER L'IMPIEGO DI MODENA	via delle Costellazioni, 180	Modena	44°38'6.24"N – 10°53'44.95"E	3.975	11.062	Uffici Martiri	Affitto Altro
07900	00	CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARPI	via Lenin, 135	Carpi	44°46'34.67"N – 10°52'1.58"E	250	750	Uffici Martiri	Altro
08000	00	CENTRO PER L'IMPIEGO DI MIRANDOLA	via San Martino Carano, 44/46	Mirandola	44°53'5.65"N – 11° 3'22.99"E	330	990	Uffici Martiri	Altro
08100	00	CENTRO PER L'IMPIEGO DI SASSUOLO	via XX Settembre nn. 30/A e 30/B	Sassuolo	44°32'24.27"N – 10°47'0.70"E	308	1.216	Uffici Martiri	Altro
08200	00	CENTRO PER L'IMPIEGO DI PAVULLO n/F	via del Mercato 28-32	Pavullo n/F	44°20'20.03"N – 10°50'0.74"E	250	750	Uffici Martiri	Altro
08300	00	CENTRO PER L'IMPIEGO DI VIGNOLA	via Montanara, 698	Vignola	44°29'7.14"N – 10°59'49.84"E	315	945	Uffici Martiri	Altro
						314.348	1.146.194		



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadiimoden@cert.provincia.modena.it

prot. 39122 del 15/12/2020
class. 06-11-07 – fasc. 62

**Servizio di manutenzione dispositivi antincendio e di sicurezza
negli edifici della Provincia di Modena**

allegato B al Capitolato Speciale d'Appalto
COMPUTO DEGLI IMPIANTI/APPARATI E CALCOLO DEI CORRISPETTIVI

CUP G91D20000380003 CIG 8562399B2C

Gruppo di lavoro:

P.I. Roberta Bottoni

Roberta Bottoni

Geom. Massimo Montanari

Geom Antonella Nora

Antonella Nora

Ing. Laura Reggiani

Laura Reggiani

Dott.ssa Annarita Cavazzuti

Annarita Cavazzuti

Il Responsabile del Procedimento:

Ing. Annalisa Vita

Annalisa Vita

Note relative agli allegati B1 B2 B3

L'allegato B1 riporta nelle righe l'elenco degli edifici sottoposti al servizio e nelle colonne l'elenco degli impianti oggetto del servizio. Di fatto è un computo degli impianti sottoposti al Servizio presenti edificio per edificio.

Le colonne "ID" e "EDIFICIO/IMPIANTO" sono mutate dall'allegato A.

La colonna "Capitolo di Bilancio" non è di interesse dell'Impresa esecutrice del Servizio; serve all'Amministrazione per attribuire le spese relative ad ogni edificio/impianto al corretto capitolo di spesa del Bilancio Provinciale:

Ad ogni edificio/impianto (ed ai relativi subalterni) è stato associato un valore di "superficie lorda". Fermo restando i valori riportati in tabella, la "superficie lorda" di un edificio nuovo o dell'ampliamento di un edificio esistente verrà calcolata considerando la superficie al lordo delle murature dei locali chiusi. Non rientrano quindi nel computo di detta superficie aree quali balconi, portici, coperture piane. Non rientrano nel computo della superficie locali inagibili, locali con altezze inferiori a metri 1,70 ed eventualmente locali totalmente privi di impianti.

La presenza di "1" nella colonna:

- Impianto idrico antincendio

indica che il corrispondente edificio è dotato di quell'impianto.

Nelle colonne

- Impianto antincendio con riserva idrica

- Impianti estinzione incendi

- Estintori

- Dispositivi di apertura delle porte

- Elementi di chiusura tagliafuoco

vengono indicati il numero di impianti o il numero di dispositivi di quella tipologia presenti nell'edificio.

L'allegato B2, basandosi sui dati tabellati nell'allegato B1, riporta, distinti per tipologia di impianto e nel caso ulteriormente distinti per scaglione di superficie, il numero totale dei corrispondenti impianti. Associando il corrispondente prezzo unitario il computo diventa estimativo.

La colonna "Descrizione" elenca le tipologie di impianti, sottoelencando (nei casi previsti) lo scaglione di superficie.

La colonna "Quantità", desumendo il dato dall'allegato B1, indica il numero totale di impianti di quella tipologia presenti.

Nella colonna "Prezzo unitario", sono riportati, per ogni tipologia manutentiva prevista, i corrispondenti corrispettivi unitari annuali.

Il risultato della semplice moltiplicazione dei due valori precedenti è riportato nella colonna "Corrispettivi annuali"

Le colonne successive non interessano l'Appaltatore ma servono all'Amministrazione per attribuire gli importi ai corretti capitoli di Bilancio.

Nell'allegato B3, basandosi sui dati tabellati nell'allegato B2, viene calcolato il canone annuale per la fornitura del servizio, la corrispondente IVA e l'importo al lordo di IVA.

Il calcolo, per esigenze dell'Amministrazione viene sviluppato distinto per capitoli di Bilancio.

Agli importi mutuati dalla tabella B2 vengono aggiunti gli importi per oneri della sicurezza in quanto non ricompresi nei prezzi unitari di cui alla tabella B2.

Servizio di manutenzione degli apparati antincendio e di sicurezza negli immobili della Provincia di Modena

Allegato B1 – Elenco degli edifici sottoposti al servizio e computo degli impianti oggetto di manutenzione

ID	EDIFICIO/IMPIANTO	capitolo di bilancio	Superficie	Impianto idrico antincendio	Impianto antincendio con riserva idrica	Impianti estinzione incendi	Estintori	Dispositivi di apertura delle porte	Elementi di chiusura tagliafuoco
			mq	n° Impianti	n° vasche	n° Impianti	n° elementi	n° dispositivi	n° dispositivi
00100	I.I.S. "A. MEUCCI" – scuola e palestra	scuole	9.133	1	1		53	73	15
00200	L.S. "M. FANTI" – scuola e palestra	scuole	9.500	1			60	72	14
00300	L.S. "M. FANTI" – aule prefabbricate (1 blocchi di 4 aule)	scuole	172				1	4	
00400	I.T.I. "L. DA VINCI" – scuola	scuole	6.680	1	1		45	35	9
00500	I.T.I. "L. DA VINCI" – aule prefabbricate (2 blocchi = 6 aule + bagni)	scuole	380				6	16	
00600	I.T.I. "L. DA VINCI" – palestra	scuole	1.190	1			10	12	1
00700	I.P.S.I.A. "G. VALLAURI" – scuola, palestra interna e laboratori	scuole	9.270	1			52	133	33
00800	I.I.S. "I. CALVI" + L.S. "M. MORANDI" - scuole	scuole	9.800	1	1		59	78	18
00900	L.S. "M. MORANDI" - palestra	scuole	1.626	1	1		17	19	1
01000	I.I.S. "I. CALVI" e L.S. "M. MORANDI" – auditorium e laboratori	scuole	1.394	1			12	38	7
01100	I.I.S. "I. CALVI" – palestra	scuole	774	1			8	6	1
01200	I.I.S. "I. CALVI" - casetta in legno (laboratorio disabili)	scuole	60				1		
01310	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – ex casa colonica (escluso appartamento custode)	scuole	264						
01320	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – capannone vecchio	scuole	262						
01340	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – capannone nuovo	scuole	491				16	3	
01350	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – serre	scuole	151						
01400	I.I.S. "G. GALILEI" - scuola	scuole	14.630	1			125	29	32
01500	I.I.S. "G. LUOSI" - scuola	scuole	5.719	1			37	82	1
01600	I.I.S. "G. GALILEI" palestra + spogliatoi	scuole	1.525	1			7	8	3
01700	I.I.S. "G. LUOSI" e L.C. "PICO" - scuola EST + laboratori EST (fabbricati rosso giallo bianco)	scuole	3.443	1	1		33	38	4
01900	I.I.S. "G. LUOSI" - Campus Laboratorio Biomedicale (fabbricatino giallo e bianco)	scuole	101				21	16	
02000	UFFICI PROVINCIALI Palazzo Provinciale e Prefettura	uffici Martiri	6.895	1			55	14	23
02100	UFFICI PROVINCIALI di via J. Barozzi	uffici Barozzi	2.625	1		0	21	1	2
02200	I.T.I. "E. FERMI" – scuola e palestra	scuole	7.136	1	1		61	92	45
02300	I.T.E. "J. BAROZZI" – scuola e palestre	scuole	14.635	1			75	71	31
02400	L.C. "L. A. MURATORI" – scuola e palestra	scuole	6.355	1			43	28	15
02500	I.I.S. "C. CATTANEO + G. DELEDDA" - scuole	scuole	8.806	1			47	50	13
02600	I.T.I. + I.P.S.I.A. "F. CORNI" – scuole	scuole	17.624	1			144	134	52
02700	I.T.I. "F. CORNI" di via L da Vinci - scuola	scuole	920	1			33	44	41
02800	I.T.I. "F. CORNI" di via L da Vinci - palestra	scuole	8.806	1			8	11	2
02900	I.I.S. "F. SELMI" di via L da Vinci - scuola	scuole	6.112	1			40	48	26
03000	I.I.S. "F. SELMI" di via L da Vinci - palestra	scuole	2.694	1			8	12	2
03100	I.I.S. "F. SELMI" di via L da Vinci - Aule prefabbricate (6 + 4 aule)	scuole	17.624				6	8	
03200	I.I.S. "G. GUARINI" - scuola	scuole	7.864	1			40	17	15

ID	EDIFICIO/IMPIANTO	capitolo di bilancio	Superficie	Impianto idrico antincendio	Impianto antincendio con riserva idrica	Impianti estinzione incendi	Estintori	Dispositivi di apertura delle porte	Elementi di chiusura tagliafuoco
			mq	n° Impianti	n° vasche	n° Impianti	n° elementi	n° dispositivi	n° dispositivi
03300	I.I.S. "G. GUARINI" - palestra	scuole	2.040	1			6	9	
03400	L.S. "WILIGELMO" - scuola	scuole	2.616	1			33	36	20
03500	L.C. "SAN CARLO" - scuola	scuole	2.899	1			28	46	14
03700	L.S. "A. TASSONI" – scuola e palestra interna	scuole	8.528	1			54	80	29
03800	I.S.A. "A. VENTURI" di via dei Servi – scuola	scuole	9.393	1	1		52	140	30
03900	I.S.A. "A. VENTURI" di via Belle Arti - scuola	scuole	6.400	1	1		27	31	3
04000	I.S.A. "A. VENTURI" scuola e palestra di via Ganaceto	scuole	2.883	1			24	16	14
04100	I.S.A. "A. VENTURI" Prefabbricato (spogliatoi e docce) di via Ganaceto	scuole	45				1	1	
04200	I.T.C. "J. BAROZZI" – scuola e palestra di via Rainusso (succursale)	scuole	2.320	1			12	19	
04300	I.I.S. "A. FERRARI" – scuola e officina	scuole	5.990	1			36	42	8
04400	I.T.C.G. "A. BAGGI" – scuola e palestra	scuole	8.570	1			39	90	6
04500	I.P.S.S.C.T. "E. MORANTE" – scuola e palestra	scuole	4.600	1			21	52	8
04600	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" di via Bologna – scuola e palestra	scuole	5.728	1			25	53	7
04700	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" di piazza Falcone e Borsellino - Succursale	scuole	1.200	1			22	54	7
04800	I.T.I. "A. VOLTA" e I.P.S.I.A. "DON MAGNANI" - palestra	scuole	2.446	1			15	26	4
04900	I.T.I. "A. VOLTA" e I.P.S.I.A. "DON MAGNANI" – scuole e sala conferenze comune	scuole	14.078	1			80	264	43
05000	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" presso chiesa di San Giovanni Neumann (succursale)	scuole	600	1			2	1	1
05100	I.P.S.S.C.T. "E. MORANTE" – presso Parrocchia di San Francesco (succursale)	scuole	2.330	1			15	11	1
05200	I.S.I. "G. A. CAVAZZI - A. SORBELLI" – scuole e palestra	scuole	11.628	1			44	37	15
05300	I.S.I. "G. MARCONI" – scuola	scuole	3.312	1			33	53	27
05400	I.I.S. "P. LEVI" – scuola e palestra	scuole	7.730	1			42	62	17
05500	I.T.C. "A. PARADISI" e Liceo "M. ALLEGRETTI" – scuole e palestra	scuole	9.056	1			46	140	19
05600	I.I.S. "P. LEVI" – Succursale di via Ivo Soli presso scuole Barozzi	scuole	1.757	1		1	12	17	6
05700	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – fabbricati scolastici e di esercitazione	scuole	4.200	1			65	55	10
05800	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" - scuola E.S.T. (fabbricati 2012+2014)	scuole	1.129	1			7	9	
05900	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" succursale "Messieri" - scuola	scuole	2.136	1			13	56	10
06000	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – fabbricati rurali di via Prati	scuole	459				2		
06100	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – stalla (fabbricati per allevamento mucche da latte)	scuole	763	1			4		
06200	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Vignola – scuola, fabbricato di servizio e serra	scuole	2.083	1			21	31	4
06300	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro - scuola	scuole	1.261	1			11	10	4
06400	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro - "Fondo Campazzo"	scuole	900				7	2	
06700	ARCHIVIO + MAGAZZINI di via Dalton	uffici Barozzi	2.715	1			34	0	3
06800	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Carpi	uffici Barozzi	245				2		
06900	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Mirandola	uffici Barozzi	380				6		
07000	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Vignola	uffici Barozzi	1.488				3		
07100	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona Pedemontana	uffici Barozzi	282				3		
07200	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona del Frignano	uffici Barozzi	534				3		
07300	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Lama Mocogno	uffici Barozzi	527				4		

ID	EDIFICIO/IMPIANTO	capitolo di bilancio	Superficie	Impianto idrico antincendio	Impianto antincendio con riserva idrica	Impianti estinzione incendi	Estintori	Dispositivi di apertura delle porte	Elementi di chiusura tagliafuoco
			mq	n° Impianti	n° vasche	n° Impianti	n° elementi	n° dispositivi	n° dispositivi
07400	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Frassinoro	uffici Barozzi	293				3		
07500	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Valle Panaro	uffici Barozzi	293				3		
07600	MAGAZZINO/DEPOSITO di Sant'Anna Pelago	uffici Barozzi	50						
07700	UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE (EX PROVVEDITORATO)	uffici Martiri	1.500				15	2	12
07800	UFFICI PROVINCIALI + ARCHIVIO + CENTRO PER L'IMPIEGO DI MODENA	uffici Martiri	3.975	1	1	1	25	21	12
07900	CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARPI	uffici Martiri	250				2	2	
08000	CENTRO PER L'IMPIEGO DI MIRANDOLA	uffici Martiri	330				2	5	
08100	CENTRO PER L'IMPIEGO DI SASSUOLO	uffici Martiri	308				3	2	
08200	CENTRO PER L'IMPIEGO DI PAVULLO n/F	uffici Martiri	250				2	2	
08300	CENTRO PER L'IMPIEGO DI VIGNOLA	uffici Martiri	315				4	8	
TOTALI			327.476	55	9	2	2.081	2.677	740

altri estintori

24

Articolo 13.2 del C.S.A. limiti (10%) oltre i quali si da luogo ad un aggiornamento delle quantità		minimo		0,00	0,00	0,00	1872,90	2409,30	666,00
		massimo		0,00	0,00	0,00	2289,10	2944,70	814,00

TOTALI per capitolo di bilancio	Superficie	8 Impianto idrico antincendio	9 Impianto antincendio con riserva idrica	12 Impianti estinzione incendi	13 Estintori	19 Dispositivi di apertura delle porte	20 Elementi di chiusura tagliafuoco
	mq	n° Impianti	n° vasche	n° Impianti	n° elementi	n° dispositivi	n° dispositivi
scuole	> 10.000	5	8	1	1867	2620	688
	10.000 – 5.001	20					
	5.000 – 2.001	14					
	2.000 – 1.001	8					
uffici Martiri	< 1.000	4	1	1	132	56	47
	> 10.000	0					
	10.000 – 5.001	1					
	5.000 – 2.001	1					
uffici Barozzi	2.000 – 1.001	0	0	0	82	1	5
	< 1.000	0					
	> 10.000	0					
	10.000 – 5.001	0					
TOTALI	5.000 – 2.001	2	9	2	2081	2677	740
	2.000 – 1.001	0					
	< 1.000	0					

Servizio di manutenzione degli apparati antincendio e di sicurezza negli immobili della Provincia di Modena

Allegato B2 – Computo estimativo

Descrizione	Quantità	Prezzo unitario 7° appalto precedente €/anno	coefficienti aggiornam. prezzi dal vecchio ai nuovi appalti	Prezzo Unitario €/anno	Corrispettivo Annuale €/anno
Impianti idrici antincendio					sommano € 19.986,28
manutenzione per edifici-impianti oltre 10000 mq	5	€ 518,56	1,250	€ 648,20	€ 3.241,00
manutenzione per edifici-impianti da 5000 mq fino a 10000 mq	21	€ 345,71	1,250	€ 432,14	€ 9.074,94
manutenzione per edifici-impianti da 2000 mq fino a 5000 mq	17	€ 259,28	1,250	€ 324,10	€ 5.509,70
manutenzione per edifici-impianti da 1000 mq fino a 2000 mq	8	€ 172,85	1,250	€ 216,06	€ 1.728,48
manutenzione per edifici-impianti fino a 1000 mq	4	€ 86,43	1,250	€ 108,04	€ 432,16
Riserve idriche per impianti antincendio	9	€ 246,94	1,250	€ 308,68	€ 2.778,12
Impianti automatici di estinzione incendi	2	€ 185,20	1,250	€ 231,50	€ 463,00
Estintori	2.081	€ 9,26	1,250	€ 11,58	€ 24.097,98
Dispositivi di apertura delle porte	2.677	€ 18,52	1,250	€ 23,15	€ 61.972,55
Elementi di chiusura tagliafuoco	740	€ 37,04	1,250	€ 46,30	€ 34.262,00

TOTALE € 143.559,93

Uffici Martiri Quantità	Uffici Barozzi Quantità	Scuole Quantità	Uffici Martiri Importi €	Uffici Barozzi Importi €	Scuole Importi €
-	-	5	€ -	€ -	€ 3.241,00
1	-	20	€ 432,14	€ -	€ 8.642,80
1	2	14	€ 324,10	€ 648,20	€ 4.537,40
-	-	8	€ -	€ -	€ 1.728,48
-	-	4	€ -	€ -	€ 432,16
1	0	8	€ 308,68	€ -	€ 2.469,44
1	0	1	€ 231,50	€ -	€ 231,50
132	82	1867	€ 1.528,56	€ 949,56	€ 21.619,86
56	1	2620	€ 1.296,40	€ 23,15	€ 60.653,00
47	5	688	€ 2.176,10	€ 231,50	€ 31.854,40
Totali			€ 6.297,48	€ 1.852,41	€ 135.410,04

Servizio di manutenzione degli apparati antincendio e di sicurezza negli immobili della Provincia di Modena

Allegato B3 – Canone annuale per la fornitura del servizio

Descrizione tipologia di corrispettivo	Imponibile	importo IVA 22%	Importo lordo	Capitolo di Bilancio
Corrispettivi per manutenzione impianti Scuole	€ 135.410,04	€ 29.790,21	€ 165.200,25	Scuole cap.4428
Corrispettivi per manutenzione impianti Uffici Martiri	€ 6.297,48	€ 1.385,45	€ 7.682,93	Uffici Martiri cap.4431
Corrispettivi per manutenzione impianti Uffici Barozzi	€ 1.852,41	€ 407,53	€ 2.259,94	Uffici Barozzi cap.4429
Corrispettivi per oneri per la sicurezza Scuole	€ 150,69	€ 33,15	€ 183,84	Scuole cap.4428
Corrispettivi per oneri per la sicurezza Uffici Martiri	€ 7,01	€ 1,54	€ 8,55	Uffici Martiri cap.4431
Corrispettivi per oneri per la sicurezza Uffici Barozzi	€ 2,06	€ 0,45	€ 2,51	Uffici Barozzi cap.4429
Verifica ed aggiornamento iniziale censimento impianti (solo 1° anno) Scuole	€ 4.716,16	€ 1.037,56	€ 5.753,72	Scuole cap.4428
Verifica ed aggiornamento iniziale censimento impianti (solo 1° anno) Uffici Martiri	€ 219,33	€ 48,25	€ 267,58	Uffici Martiri cap.4431
Verifica ed aggiornamento iniziale censimento impianti (solo 1° anno) Uffici Barozzi	€ 64,52	€ 14,19	€ 78,71	Uffici Barozzi cap.4429

Canone annuale (solo 1° anno)	€ 148.719,69	€ 32.718,33	€ 181.438,02
Canone annuale (dal 2° al 4° anno)	€ 143.719,69	€ 31.618,33	€ 175.338,02



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadimoden@cert.provincia.modena.it

prot. 39122 del 15/12/2020

class. 06-11-07 – fasc. 62

**Servizio di manutenzione dispositivi antincendio e di sicurezza
negli edifici della Provincia di Modena**

allegato C al Capitolato Speciale d'Appalto
ANAGRAFICA IMPIANTI AGGIORNAMENTO CENSIMENTO

CUP G91D20000380003 CIG 8562399B2C

Gruppo di lavoro:

P.I. Roberta Bottoni

Roberta Bottoni

Geom. Massimo Montanari

Massimo Montanari

Geom Antonella Nora

Antonella Nora

Ing. Laura Reggiani

Laura Reggiani

Dott.ssa Annarita Cavazzuti

Annarita Cavazzuti

Il Responsabile del Procedimento:

Ing. Annalisa Vita

Annalisa Vita

SERVIZIO MANUTENZIONE	COMPONENTI SOGGETTI A RILIEVO	DATI TIPOLOGICI
Manutenzione impianti di sicurezza	Gruppi di pressurizzazione	Marca, modello, prevalenza, alimentazione, portata, tipologia pompa
	Serbatoi accumulo	Marca, materiale, capacità
	Vasche di raccolta	Materiale, capacità
	Sprinkler	Tipologia impianto
	Naspi	Marca, modello, materiale cassetta
	Idranti	Tipologia, classe uni
	Estintori portatili	Marca, tipo carica, quantità carica, scadenza, ultima revisione, classe antincendio
	Estintori carrellati	Marca, tipo carica, quantità carica, scadenza, ultima revisione, classe antincendio
	Pulsante allarme incendio	
	Avvisatori acustici	
	Segnale luminoso antincendio	
	Serrande tagliafuoco filtri antincendio	Marca, modello, tipologia, resistenza rei, dimensioni
	Porte rei tagliafuoco	Dati contenuti in targa
	Maniglioni antipánico	n. omologazione, presenza marcatura CE e tipologia
Magnete sgancio porta		

N.B. :I dati dovranno essere disponibili anche in formato exel (.xls) o access (.mdb) oltre essere archiviati nel sistema informativo.



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadiimoden@cert.provincia.modena.it

prot. 39122 del 15/12/2020

class. 06-11-07 – fasc. 62

**Servizio di manutenzione dispositivi antincendio e di sicurezza
negli edifici della Provincia di Modena**

allegato D al Capitolato Speciale d'Appalto
DUVRI

CUP G91D20000380003 CIG 8562399B2C

Gruppo di lavoro:

P.I. Roberta Bottoni

Roberta Bottoni

Geom. Massimo Montanari

Massimo Montanari

Geom Antonella Nora

Antonella Nora

Ing. Laura Reggiani

Laura Reggiani

Dott.ssa Annarita Cavazzuti

Annarita Cavazzuti

Il Responsabile del Procedimento:

Ing. Annalisa Vita

Annalisa Vita

DUVRI EDIFICI SCOLASTICI

(Art. 26 - Comma 3-ter del D.Lgs 81/08 e s.m.)

01	a) Impianto idrico antincendio
02	b) Vasca impianto idrico antincendio
03	c) Impianti estinzione incendi ad acqua
04	d) Estintori
05	e) Dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo
06	f) Elementi di chiusura tagliafuoco

DUVRI ALTRI EDIFICI

(Art. 26 - Comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.)

07	g) Impianto idrico antincendio
08	h) Vasca impianto idrico antincendio
09	i) Impianti estinzione incendi ad acqua
010	j) Estintori
011	k) Dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo
012	l) Elementi di chiusura tagliafuoco
013	m) Casette e mezzi antincendio altri edifici

a) Impianto idrico antincendio

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Versione redatta secondo le modalità previste dall'Art. 26 Comma 3 del D. Lgs. 81/08
(Committente che coincide con il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto)

Dati del Committente

ragione sociale Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici	
sede Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 MODENA	
telefono / fax / e-mail 059 – 343706 fax	
codice fiscale / partita IVA 01375710363	
attività / codice ISTAT Ente Pubblico – Macrosettore 8	
firma del Datore di lavoro (o del legale Rappresentante) del Committente	data

Dati dell' Appaltatore

ragione sociale	
sede legale:	
telefono / fax / e-mail	
codice fiscale / partita IVA	
attività / codice ISTAT	
firma dell'Appaltatore o del legale Rappresentante della Ditta appaltatrice	data

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione degli impianti antincendio ad acqua.

L'appalto ha durata settennale a decorrere dal 1° Ottobre 2012.

2. Valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale (del DdL del luogo di lavoro)	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di altri appaltatori (del Committente o del DdL del luogo di lavoro)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		basso
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		medio
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura idrica	<input type="checkbox"/>		basso
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni non comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto e di quelli tipici dell'attività dell'Appaltatore.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla Riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 1). Se non viene indetta la riunione, il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto invia al Committente e all'Appaltatore la scheda sostitutiva (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolungher realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi) senza predisporre misure equivalenti;
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

7. Integrazioni

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

Allegato 1

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento

(Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....
.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

in data presso

.....

si sono riuniti

- il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto

.....
.....

- l'Appaltatore

.....
.....

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze

e sono state concordate:

- le misure necessarie a ridurre e i rischi di interferenza
- le misure necessarie alla riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza.

Firma

il Datore di lavoro (o sostituto) del luogo oggetto dell'appalto

.....

l'Appaltatore o suo delegato

IMPORTANTE

Una volta completato il DUVRI, inviarlo al Committente.

Nei casi previsti, inviare in sostituzione del DUVRI la scheda di conferma (Allegato 2).

Allegato 2

Scheda sostitutiva del Verbale di cooperazione e coordinamento

Il Datore di lavoro o il Responsabile (sostituto) del luogo di lavoro oggetto dell'appalto

.....

in relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

dopo avere:

- a) esaminato la relazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto compilata dal Committente;
- b) constatato l'assenza di rischi da interferenza non contemplati nella relazione ricognitiva
- c) verificato che non è necessario adottare alcuna misura supplementare di sicurezza
- d) preso atto che non è necessario indire la Riunione di cooperazione e coordinamento

autorizza l'Appaltatore a svolgere l'attività secondo le modalità descritte nel DUVRI specifico redatto sulla base del Comma 3-ter dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08 –Testo Unico e s.m.

Firma

il Datore di lavoro (o sostituto) del luogo di lavoro oggetto dell'appalto

.....

Data

IMPORTANTE

Da inviare al Committente e all'Appaltatore, nei casi previsti, in sostituzione del Verbale di cooperazione e coordinamento.

DUVRI 02 – Edifici scolastici

b) Vasche accumulo acqua per l'impianto idrico antincendio

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Versione redatta secondo le modalità previste dall'Art. 26 Comma 3 del D. Lgs. 81/08
(Committente che coincide con il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto)

Dati del Committente

ragione sociale Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici	
sede Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 MODENA	
telefono / fax / e-mail 059 – 343706 fax	
codice fiscale / partita IVA 01375710363	
attività / codice ISTAT Ente Pubblico – Macrosettore 8	
firma del Datore di lavoro (o del legale Rappresentante) del Committente	data

Dati dell' Appaltatore

ragione sociale	
sede legale:	
telefono / fax / e-mail	
codice fiscale / partita IVA	
attività / codice ISTAT	
firma dell'Appaltatore o del legale Rappresentante della Ditta appaltatrice	data

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione delle vasche di accumulo dell'acqua per gli impianti idrici antincendio.

L'appalto ha durata settennale a decorrere dal 1° Ottobre 2012.

2. Valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale (del DdL del luogo di lavoro)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altri appaltatori (del Committente o del DdL del luogo di lavoro)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		basso
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura idrica	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni non comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto e di quelli tipici dell'attività dell'Appaltatore.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla Riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 1). Se non viene indetta la riunione, il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto invia al Committente e all'Appaltatore la scheda sostitutiva (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolungher realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi) senza predisporre misure equivalenti;
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

7. Integrazioni

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

Allegato 1

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento

(Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....
.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

in data presso

.....

si sono riuniti

- il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto

.....
.....

- l'Appaltatore

.....
.....

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze

e sono state concordate:

- le misure necessarie a ridurre e i rischi di interferenza
- le misure necessarie alla riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza.

Firma

il Datore di lavoro (o sostituto) del luogo oggetto dell'appalto

.....

l'Appaltatore o suo delegato

IMPORTANTE

Una volta completato il DUVRI, inviarlo al Committente.

Nei casi previsti, inviare in sostituzione del DUVRI la scheda di conferma (Allegato 2).

Allegato 2

Scheda sostitutiva del Verbale di cooperazione e coordinamento

Il Datore di lavoro o il Responsabile (sostituto) del luogo di lavoro oggetto dell'appalto

.....

in relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

dopo avere:

- a) esaminato la relazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto compilata dal Committente;
- b) constatato l'assenza di rischi da interferenza non contemplati nella relazione ricognitiva
- c) verificato che non è necessario adottare alcuna misura supplementare di sicurezza
- d) preso atto che non è necessario indire la Riunione di cooperazione e coordinamento

autorizza l'Appaltatore a svolgere l'attività secondo le modalità descritte nel DUVRI specifico redatto sulla base del Comma 3-ter dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08 –Testo Unico e s.m.

Firma

il Datore di lavoro (o sostituto) del luogo di lavoro oggetto dell'appalto

.....

Data

IMPORTANTE

Da inviare al Committente e all'Appaltatore, nei casi previsti, in sostituzione del Verbale di cooperazione e coordinamento.

DUVRI 03 – Edifici scolastici

c) Impianti di estinzione incendi ad acqua

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Versione redatta secondo le modalità previste dall'Art. 26 Comma 3 del D. Lgs. 81/08
(Committente che coincide con il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto)

Dati del Committente

ragione sociale Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici	
sede Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 MODENA	
telefono / fax / e-mail 059 – 343706 fax	
codice fiscale / partita IVA 01375710363	
attività / codice ISTAT Ente Pubblico – Macrosettore 8	
firma del Datore di lavoro (o del legale Rappresentante) del Committente	data

Dati dell' Appaltatore

ragione sociale	
sede legale:	
telefono / fax / e-mail	
codice fiscale / partita IVA	
attività / codice ISTAT	
firma dell'Appaltatore o del legale Rappresentante della Ditta appaltatrice	data

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione degli impianti ad acqua per l'estinzione incendi.

L'appalto ha durata settennale a decorrere dal 1° Ottobre 2012.

2. Valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale (del DdL del luogo di lavoro)	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di altri appaltatori (del Committente o del DdL del luogo di lavoro)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		medio
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti antincendio		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		medio
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)	<input type="checkbox"/>		basso
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	<input type="checkbox"/>		basso
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni non comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto e di quelli tipici dell'attività dell'Appaltatore.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla Riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 1). Se non viene indetta la riunione, il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto invia al Committente e all'Appaltatore la scheda sostitutiva (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghie realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi) senza predisporre misure equivalenti;
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

7. Integrazioni

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

Allegato 2

Scheda sostitutiva del Verbale di cooperazione e coordinamento

Il Datore di lavoro o il Responsabile (sostituto) del luogo di lavoro oggetto dell'appalto

.....

in relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

dopo avere:

- a) esaminato la relazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto compilata dal Committente;
- b) constatato l'assenza di rischi da interferenza non contemplati nella relazione ricognitiva
- c) verificato che non è necessario adottare alcuna misura supplementare di sicurezza
- d) preso atto che non è necessario indire la Riunione di cooperazione e coordinamento

autorizza l'Appaltatore a svolgere l'attività secondo le modalità descritte nel DUVRI specifico redatto sulla base del Comma 3-ter dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08 –Testo Unico e s.m.

Firma

il Datore di lavoro (o sostituto) del luogo di lavoro oggetto dell'appalto

.....

Data

IMPORTANTE

Da inviare al Committente e all'Appaltatore, nei casi previsti, in sostituzione del Verbale di cooperazione e coordinamento.

DUVRI 04 – Edifici scolastici

d) Estintori

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Versione redatta secondo le modalità previste dall'Art. 26 Comma 3 del D. Lgs. 81/08
(Committente che coincide con il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto)

Dati del Committente

ragione sociale Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici	
sede Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 MODENA	
telefono / fax / e-mail 059 – 343706 fax	
codice fiscale / partita IVA 01375710363	
attività / codice ISTAT Ente Pubblico – Macrosettore 8	
firma del Datore di lavoro (o del legale Rappresentante) del Committente	data

Dati dell' Appaltatore

ragione sociale	
sede legale:	
telefono / fax / e-mail	
codice fiscale / partita IVA	
attività / codice ISTAT	
firma dell'Appaltatore o del legale Rappresentante della Ditta appaltatrice	data

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione degli estintori.
L'appalto ha durata settennale a decorrere dal 1° Ottobre 2012.

2. Valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto (livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	si	no	livello del rischio
presenza di personale (del DdL del luogo di lavoro)	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di altri appaltatori (del Committente o del DdL del luogo di lavoro)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		basso
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti antincendio		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio		<input type="checkbox"/>	
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	<input type="checkbox"/>		basso
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni non comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto e di quelli tipici dell'attività dell'Appaltatore.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla Riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 1). Se non viene indetta la riunione, il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto invia al Committente e all'Appaltatore la scheda sostitutiva (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghie realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi) senza predisporre misure equivalenti;
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

7. Integrazioni

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

Allegato 1

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento

(Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....
.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

in data presso

.....

si sono riuniti

- il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto

.....
.....

- l'Appaltatore

.....
.....

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze

e sono state concordate:

- le misure necessarie a ridurre e i rischi di interferenza
- le misure necessarie alla riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza.

Firma

il Datore di lavoro (o sostituto) del luogo oggetto dell'appalto

.....

l'Appaltatore o suo delegato

IMPORTANTE

Una volta completato il DUVRI, inviarlo al Committente.

Nei casi previsti, inviare in sostituzione del DUVRI la scheda di conferma (Allegato 2).

Allegato 2

Scheda sostitutiva del Verbale di cooperazione e coordinamento

Il Datore di lavoro o il Responsabile (sostituto) del luogo di lavoro oggetto dell'appalto

.....

in relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

dopo avere:

- a) esaminato la relazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto compilata dal Committente;
- b) constatato l'assenza di rischi da interferenza non contemplati nella relazione ricognitiva
- c) verificato che non è necessario adottare alcuna misura supplementare di sicurezza
- d) preso atto che non è necessario indire la Riunione di cooperazione e coordinamento

autorizza l'Appaltatore a svolgere l'attività secondo le modalità descritte nel DUVRI specifico redatto sulla base del Comma 3-ter dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08 –Testo Unico e s.m.

Firma

il Datore di lavoro (o sostituto) del luogo di lavoro oggetto dell'appalto

.....

Data

IMPORTANTE

Da inviare al Committente e all'Appaltatore, nei casi previsti, in sostituzione del Verbale di cooperazione e coordinamento.

DUVRI 05– Edifici scolastici

f) Dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Versione redatta secondo le modalità previste dall'Art. 26 Comma 3 del D. Lgs. 81/08
(Committente che coincide con il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto)

Dati del Committente

ragione sociale Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici	
sede Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 MODENA	
telefono / fax / e-mail 059 – 343706 fax	
codice fiscale / partita IVA 01375710363	
attività / codice ISTAT Ente Pubblico – Macrosettore 8	
firma del Datore di lavoro (o del legale Rappresentante) del Committente	data

Dati dell' Appaltatore

ragione sociale	
sede legale:	
telefono / fax / e-mail	
codice fiscale / partita IVA	
attività / codice ISTAT	
firma dell'Appaltatore o del legale Rappresentante della Ditta appaltatrice	data

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo.

L'appalto ha durata settennale a decorrere dal 1° Ottobre 2012.

2. Valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale (del DdL del luogo di lavoro)	<input type="checkbox"/>		elevato
presenza di altri appaltatori (del Committente o del DdL del luogo di lavoro)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		elevato
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		basso
interventi sugli impianti antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore	<input type="checkbox"/>		medio
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)	<input type="checkbox"/>		basso
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	<input type="checkbox"/>		basso
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni non comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto e di quelli tipici dell'attività dell'Appaltatore.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla Riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 1). Se non viene indetta la riunione, il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto invia al Committente e all'Appaltatore la scheda sostitutiva (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghie realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi) senza predisporre misure equivalenti;
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

7. Integrazioni

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

Allegato 1

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento

(Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....
.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

in data presso

.....

si sono riuniti

- il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto

.....
.....

- l'Appaltatore

.....
.....

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze

e sono state concordate:

- le misure necessarie a ridurre e i rischi di interferenza
- le misure necessarie alla riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza.

Firma

il Datore di lavoro (o sostituto) del luogo oggetto dell'appalto

.....

l'Appaltatore o suo delegato

IMPORTANTE

Una volta completato il DUVRI, inviarlo al Committente.

Nei casi previsti, inviare in sostituzione del DUVRI la scheda di conferma (Allegato 2).

Allegato 2

Scheda sostitutiva del Verbale di cooperazione e coordinamento

Il Datore di lavoro o il Responsabile (sostituto) del luogo di lavoro oggetto dell'appalto

.....

in relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

dopo avere:

- a) esaminato la relazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto compilata dal Committente;
- b) constatato l'assenza di rischi da interferenza non contemplati nella relazione ricognitiva
- c) verificato che non è necessario adottare alcuna misura supplementare di sicurezza
- d) preso atto che non è necessario indire la Riunione di cooperazione e coordinamento

autorizza l'Appaltatore a svolgere l'attività secondo le modalità descritte nel DUVRI specifico redatto sulla base del Comma 3-ter dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08 –Testo Unico e s.m.

Firma

il Datore di lavoro (o sostituto) del luogo di lavoro oggetto dell'appalto

.....

Data

IMPORTANTE

Da inviare al Committente e all'Appaltatore, nei casi previsti, in sostituzione del Verbale di cooperazione e coordinamento.

DUVRI 06 – Edifici scolastici

g) Elementi di chiusura tagliafuoco

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Versione redatta secondo le modalità previste dall'Art. 26 Comma 3 del D. Lgs. 81/08
(Committente che coincide con il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto)

Dati del Committente

ragione sociale Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici	
sede Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 MODENA	
telefono / fax / e-mail 059 – 343706 fax	
codice fiscale / partita IVA 01375710363	
attività / codice ISTAT Ente Pubblico – Macrosettore 8	
firma del Datore di lavoro (o del legale Rappresentante) del Committente	data

Dati dell' Appaltatore

ragione sociale	
sede legale:	
telefono / fax / e-mail	
codice fiscale / partita IVA	
attività / codice ISTAT	
firma dell'Appaltatore o del legale Rappresentante della Ditta appaltatrice	data

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione degli elementi di chiusura tagliafuoco.

L'appalto ha durata settennale a decorrere dal 1° Ottobre 2012.

2. Valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale (del DdL del luogo di lavoro)	<input type="checkbox"/>		elevato
presenza di altri appaltatori (del Committente o del DdL del luogo di lavoro)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		elevato
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		basso
interventi sugli impianti antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore	<input type="checkbox"/>		medio
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)	<input type="checkbox"/>		basso
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	<input type="checkbox"/>		basso
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni non comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto e di quelli tipici dell'attività dell'Appaltatore.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla Riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 1). Se non viene indetta la riunione, il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto invia al Committente e all'Appaltatore la scheda sostitutiva (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolungher realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi) senza predisporre misure equivalenti;
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

7. Integrazioni

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

Allegato 1

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento

(Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....
.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

in data presso
.....

si sono riuniti

- il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto

.....
.....

- l'Appaltatore

.....
.....

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze

e sono state concordate:

- le misure necessarie a ridurre e i rischi di interferenza
- le misure necessarie alla riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza.

Firma

il Datore di lavoro (o sostituto) del luogo oggetto dell'appalto

.....

l'Appaltatore o suo delegato

IMPORTANTE

Una volta completato il DUVRI, inviarlo al Committente.

Nei casi previsti, inviare in sostituzione del DUVRI la scheda di conferma (Allegato 2).

Allegato 2

Scheda sostitutiva del Verbale di cooperazione e coordinamento

Il Datore di lavoro o il Responsabile (sostituto) del luogo di lavoro oggetto dell'appalto

.....

in relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

dopo avere:

- a) esaminato la relazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto compilata dal Committente;
- b) constatato l'assenza di rischi da interferenza non contemplati nella relazione ricognitiva
- c) verificato che non è necessario adottare alcuna misura supplementare di sicurezza
- d) preso atto che non è necessario indire la Riunione di cooperazione e coordinamento

autorizza l'Appaltatore a svolgere l'attività secondo le modalità descritte nel DUVRI specifico redatto sulla base del Comma 3-ter dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08 –Testo Unico e s.m.

Firma

il Datore di lavoro (o sostituto) del luogo di lavoro oggetto dell'appalto

.....

Data

IMPORTANTE

Da inviare al Committente e all'Appaltatore, nei casi previsti, in sostituzione del Verbale di cooperazione e coordinamento.

DUVRI 07 - Altri edifici

h) Impianto idrico antincendio

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Versione redatta secondo le modalità previste dall'Art. 26 Comma 3 del D. Lgs. 81/08
(Committente che coincide con il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto)

Dati del Committente

ragione sociale Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici	
sede Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 MODENA	
telefono / fax / e-mail 059 – 343706 fax	
codice fiscale / partita IVA 01375710363	
attività / codice ISTAT Ente Pubblico – Macrosettore 8	
firma del Datore di lavoro (o del legale Rappresentante) del Committente	data

Dati dell' Appaltatore

ragione sociale	
sede legale:	
telefono / fax / e-mail	
codice fiscale / partita IVA	
attività / codice ISTAT	
firma dell'Appaltatore o del legale Rappresentante della Ditta appaltatrice	data

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione degli impianti idrici antincendio. L'appalto ha durata settennale a decorrere dal 1° Ottobre 2012.

2. Rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nel luogo oggetto dell'appalto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale del Committente		<input type="checkbox"/>	
presenza di utenti esterni (pubblico)		<input type="checkbox"/>	
presenza di disabili		<input type="checkbox"/>	
presenza di altri appaltatori (altri contratti del Committente)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altre attività all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto		<input type="checkbox"/>	
interruzione di pubblico servizio		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		medio
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		medio
presenza di macchine elettriche da ufficio e di videoterminali		<input type="checkbox"/>	
presenza di archivi correnti e di importanza storica rilevante	<input type="checkbox"/>		elevato
presenza di centri operativi della Protezione Civile		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Repubblica Italiana		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Provincia		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti elettrici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		medio
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		medio
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		medio
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio	<input type="checkbox"/>		medio
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente	<input type="checkbox"/>		medio
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol	<input type="checkbox"/>		medio
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)	<input type="checkbox"/>		medio
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)	<input type="checkbox"/>		medio
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione	<input type="checkbox"/>		medio
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)	<input type="checkbox"/>		medio
interruzione fornitura idrica	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	<input type="checkbox"/>		basso
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente	<input type="checkbox"/>		medio
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Committente e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare

tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghie realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi);
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

7. Integrazioni

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

Allegato 2

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento

(Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

in data presso

si sono riuniti

- il Committente
Provincia di Modena
- l'Appaltatore

.....

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze

e sono state concordate:

- le misure necessarie a ridurre e i rischi di interferenza
- le misure necessarie alla riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza.

Firma

il Committente

l'Appaltatore

IMPORTANTE

Il Committente una volta completato il DUVRI in ogni sua parte, lo allega al contratto.

Allegato 3

Dati anagrafici dell'Appaltatore

anagrafica ditta
iscrizione CCIAA
posizione INAIL nr
posizione INPS nr
polizza assicurativa RCO/RCT
polizza antinfortunistica nr
eventuale Certificazione di qualità
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
addetti antincendio e tipo di rischio (basso/medio/elevato)
addetti primo soccorso (formazione aziende di gruppo A, B o C)
Medico competente (se richiesto)
Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (in alternativa RLS territoriale)

L'Appaltatore allega l'elenco dei lavoratori che interverranno per suo conto, quello dei DPI in dotazione e dichiara che i lavoratori sono adeguatamente informati, in riferimento al D. Lgs. 81/08, sui rischi specifici ai quali sono esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta, sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione e dei DPI.

Dichiara inoltre che i DPI (elenco allegato) forniti ai lavoratori, le attrezzature e le macchine (elenco allegato) utilizzate dai lavoratori che interverranno per conto dell'Appaltatore, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di sicurezza.

Qualora l'attività svolta sia soggetta alla Direttiva Cantieri (TITOLO IV - D. Lgs. 81/08) l'Appaltatore si impegna a fornire la documentazione integrativa necessaria.

L'Appaltatore

.....

DUVRI 08 - Altri edifici

i) Vasche impianto idrico antincendio

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Versione redatta secondo le modalità previste dall'Art. 26 Comma 3 del D. Lgs. 81/08
(Committente che coincide con il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto)

Dati del Committente

ragione sociale Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici	
sede Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 MODENA	
telefono / fax / e-mail 059 – 343706 fax	
codice fiscale / partita IVA 01375710363	
attività / codice ISTAT Ente Pubblico – Macrosettore 8	
firma del Datore di lavoro (o del legale Rappresentante) del Committente	data

Dati dell' Appaltatore

ragione sociale	
sede legale:	
telefono / fax / e-mail	
codice fiscale / partita IVA	
attività / codice ISTAT	
firma dell'Appaltatore o del legale Rappresentante della Ditta appaltatrice	data

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione delle vasche di accumulo asservite agli impianti idrici antincendio.

L'appalto ha durata settennale a decorrere dal 1° Ottobre 2012.

2. Rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nel luogo oggetto dell'appalto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale del Committente		<input type="checkbox"/>	
presenza di utenti esterni (pubblico)		<input type="checkbox"/>	
presenza di disabili		<input type="checkbox"/>	
presenza di altri appaltatori (altri contratti del Committente)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altre attività all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto		<input type="checkbox"/>	
interruzione di pubblico servizio		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
presenza di macchine elettriche da ufficio e di videoterminali		<input type="checkbox"/>	
presenza di archivi correnti e di importanza storica rilevante		<input type="checkbox"/>	
presenza di centri operativi della Protezione Civile		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Repubblica Italiana		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Provincia		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		medio
interventi sugli impianti antincendio		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione fornitura idrica	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	<input type="checkbox"/>		basso
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente	<input type="checkbox"/>		medio
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Committente e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare

tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghie realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi);
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

7. Integrazioni

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

Allegato 2

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento

(Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

in data presso

si sono riuniti

- il Committente
Provincia di Modena
- l'Appaltatore

.....

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze

e sono state concordate:

- le misure necessarie a ridurre e i rischi di interferenza
- le misure necessarie alla riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza.

Firma

il Committente

l'Appaltatore

IMPORTANTE

Il Committente una volta completato il DUVRI in ogni sua parte, lo allega al contratto.

Allegato 3

Dati anagrafici dell'Appaltatore

anagrafica ditta
iscrizione CCIAA
posizione INAIL nr
posizione INPS nr
polizza assicurativa RCO/RCT
polizza antinfortunistica nr
eventuale Certificazione di qualità
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
addetti antincendio e tipo di rischio (basso/medio/elevato)
addetti primo soccorso (formazione aziende di gruppo A, B o C)
Medico competente (se richiesto)
Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (in alternativa RLS territoriale)

L'Appaltatore allega l'elenco dei lavoratori che interverranno per suo conto, quello dei DPI in dotazione e dichiara che i lavoratori sono adeguatamente informati, in riferimento al D. Lgs. 81/08, sui rischi specifici ai quali sono esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta, sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione e dei DPI.

Dichiara inoltre che i DPI (elenco allegato) forniti ai lavoratori, le attrezzature e le macchine (elenco allegato) utilizzate dai lavoratori che interverranno per conto dell'Appaltatore, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di sicurezza.

Qualora l'attività svolta sia soggetta alla Direttiva Cantieri (TITOLO IV - D. Lgs. 81/08) l'Appaltatore si impegna a fornire la documentazione integrativa necessaria.

L'Appaltatore

.....

DUVRI 09 - Altri edifici

j) Impianti estinzione incendi ad acqua

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Versione redatta secondo le modalità previste dall'Art. 26 Comma 3 del D. Lgs. 81/08
(Committente che coincide con il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto)

Dati del Committente

ragione sociale Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici	
sede Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 MODENA	
telefono / fax / e-mail 059 – 343706 fax	
codice fiscale / partita IVA 01375710363	
attività / codice ISTAT Ente Pubblico – Macrosettore 8	
firma del Datore di lavoro (o del legale Rappresentante) del Committente	data

Dati dell' Appaltatore

ragione sociale	
sede legale:	
telefono / fax / e-mail	
codice fiscale / partita IVA	
attività / codice ISTAT	
firma dell'Appaltatore o del legale Rappresentante della Ditta appaltatrice	data

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione degli impianti ad acqua per lo spegnimento degli incendi.

L'appalto ha durata settennale a decorrere dal 1° Ottobre 2012.

2. Rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nel luogo oggetto dell'appalto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	si	no	livello del rischio
presenza di personale del Committente		<input type="checkbox"/>	
presenza di utenti esterni (pubblico)		<input type="checkbox"/>	
presenza di disabili		<input type="checkbox"/>	
presenza di altri appaltatori (altri contratti del Committente)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altre attività all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto		<input type="checkbox"/>	
interruzione di pubblico servizio		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		elevato
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		medio
presenza di macchine elettriche da ufficio e di videoterminali		<input type="checkbox"/>	
presenza di archivi correnti e di importanza storica rilevante		<input type="checkbox"/>	
presenza di centri operativi della Protezione Civile		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Repubblica Italiana		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Provincia		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti elettrici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		medio
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		medio
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		medio
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio	<input type="checkbox"/>		medio
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura idrica	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	<input type="checkbox"/>		basso
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente	<input type="checkbox"/>		basso
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Committente e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi);
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

7. Integrazioni

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

Allegato 2

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento

(Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

in data presso

si sono riuniti

- il Committente
Provincia di Modena

- l'Appaltatore

.....

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze

e sono state concordate:

- le misure necessarie a ridurre e i rischi di interferenza
- le misure necessarie alla riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza.

Firma

il Committente

l'Appaltatore

IMPORTANTE

Il Committente una volta completato il DUVRI in ogni sua parte, lo allega al contratto.

Allegato 3

Dati anagrafici dell'Appaltatore

anagrafica ditta
iscrizione CCIAA
posizione INAIL nr
posizione INPS nr
polizza assicurativa RCO/RCT
polizza antinfortunistica nr
eventuale Certificazione di qualità
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
addetti antincendio e tipo di rischio (basso/medio/elevato)
addetti primo soccorso (formazione aziende di gruppo A, B o C)
Medico competente (se richiesto)
Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (in alternativa RLS territoriale)

L'Appaltatore allega l'elenco dei lavoratori che interverranno per suo conto, quello dei DPI in dotazione e dichiara che i lavoratori sono adeguatamente informati, in riferimento al D. Lgs. 81/08, sui rischi specifici ai quali sono esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta, sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione e dei DPI.

Dichiara inoltre che i DPI (elenco allegato) forniti ai lavoratori, le attrezzature e le macchine (elenco allegato) utilizzate dai lavoratori che interverranno per conto dell'Appaltatore, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di sicurezza.

Qualora l'attività svolta sia soggetta alla Direttiva Cantieri (TITOLO IV - D. Lgs. 81/08) l'Appaltatore si impegna a fornire la documentazione integrativa necessaria.

L'Appaltatore

.....

DUVRI 010 - Altri edifici

k) Estintori

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Versione redatta secondo le modalità previste dall'Art. 26 Comma 3 del D. Lgs. 81/08
(Committente che coincide con il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto)

Dati del Committente

ragione sociale Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici	
sede Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 MODENA	
telefono / fax / e-mail 059 – 343706 fax	
codice fiscale / partita IVA 01375710363	
attività / codice ISTAT Ente Pubblico – Macrosettore 8	
firma del Datore di lavoro (o del legale Rappresentante) del Committente	data

Dati dell' Appaltatore

ragione sociale	
sede legale:	
telefono / fax / e-mail	
codice fiscale / partita IVA	
attività / codice ISTAT	
firma dell'Appaltatore o del legale Rappresentante della Ditta appaltatrice	data

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione degli estintori.
L'appalto ha durata settennale a decorrere dal 1° Ottobre 2012.

2. Rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nel luogo oggetto dell'appalto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale del Committente	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di utenti esterni (pubblico)	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di disabili	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di altri appaltatori (altri contratti del Committente)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altre attività all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto		<input type="checkbox"/>	
interruzione di pubblico servizio		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di macchine elettriche da ufficio e di videoterminali		<input type="checkbox"/>	
presenza di archivi correnti e di importanza storica rilevante		<input type="checkbox"/>	
presenza di centri operativi della Protezione Civile		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Repubblica Italiana		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Provincia		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti antincendio		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore	<input type="checkbox"/>		basso
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio		<input type="checkbox"/>	
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali	<input type="checkbox"/>		basso
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Committente e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare

tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi);
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

7. Integrazioni

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

Allegato 2

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento

(Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

in data presso

si sono riuniti

- il Committente

Provincia di Modena

- l'Appaltatore

.....

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze

e sono state concordate:

- le misure necessarie a ridurre e i rischi di interferenza
- le misure necessarie alla riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza.

Firma

il Committente

l'Appaltatore

IMPORTANTE

Il Committente una volta completato il DUVRI in ogni sua parte, lo allega al contratto.

Allegato 3

Dati anagrafici dell'Appaltatore

anagrafica ditta
iscrizione CCIAA
posizione INAIL nr
posizione INPS nr
polizza assicurativa RCO/RCT
polizza antinfortunistica nr
eventuale Certificazione di qualità
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
addetti antincendio e tipo di rischio (basso/medio/elevato)
addetti primo soccorso (formazione aziende di gruppo A, B o C)
Medico competente (se richiesto)
Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (in alternativa RLS territoriale)

L'Appaltatore allega l'elenco dei lavoratori che interverranno per suo conto, quello dei DPI in dotazione e dichiara che i lavoratori sono adeguatamente informati, in riferimento al D. Lgs. 81/08, sui rischi specifici ai quali sono esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta, sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione e dei DPI.

Dichiara inoltre che i DPI (elenco allegato) forniti ai lavoratori, le attrezzature e le macchine (elenco allegato) utilizzate dai lavoratori che interverranno per conto dell'Appaltatore, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di sicurezza.

Qualora l'attività svolta sia soggetta alla Direttiva Cantieri (TITOLO IV - D. Lgs. 81/08) l'Appaltatore si impegna a fornire la documentazione integrativa necessaria.

L'Appaltatore

.....

DUVRI 011 - Altri edifici

m) Dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Versione redatta secondo le modalità previste dall'Art. 26 Comma 3 del D. Lgs. 81/08
(Committente che coincide con il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto)

Dati del Committente

ragione sociale Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici	
sede Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 MODENA	
telefono / fax / e-mail 059 – 343706 fax	
codice fiscale / partita IVA 01375710363	
attività / codice ISTAT Ente Pubblico – Macrosettore 8	
firma del Datore di lavoro (o del legale Rappresentante) del Committente	data

Dati dell' Appaltatore

ragione sociale	
sede legale:	
telefono / fax / e-mail	
codice fiscale / partita IVA	
attività / codice ISTAT	
firma dell'Appaltatore o del legale Rappresentante della Ditta appaltatrice	data

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione degli automatismi installati sulle porte delle vie di esodo.

L'appalto ha durata settennale a decorrere dal 1° Ottobre 2012.

2. Rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nel luogo oggetto dell'appalto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale del Committente	<input type="checkbox"/>		medio
presenza di utenti esterni (pubblico)	<input type="checkbox"/>		medio
presenza di disabili	<input type="checkbox"/>		medio
presenza di altri appaltatori (altri contratti del Committente)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altre attività all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto		<input type="checkbox"/>	
interruzione di pubblico servizio		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		basso
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
presenza di macchine elettriche da ufficio e di videoterminali		<input type="checkbox"/>	
presenza di archivi correnti e di importanza storica rilevante		<input type="checkbox"/>	
presenza di centri operativi della Protezione Civile		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Repubblica Italiana		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Provincia		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti antincendio	<input type="checkbox"/>		medio
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		medio
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio	<input type="checkbox"/>		medio
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)	<input type="checkbox"/>		basso
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
interruzione linea telefonica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	basso
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Committente e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi);
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

7. Integrazioni

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

Allegato 2

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento

(Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

in data presso

si sono riuniti

- il Committente
Provincia di Modena

- l'Appaltatore

.....

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze

e sono state concordate:

- le misure necessarie a ridurre e i rischi di interferenza
- le misure necessarie alla riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza.

Firma

il Committente

l'Appaltatore

IMPORTANTE

Il Committente una volta completato il DUVRI in ogni sua parte, lo allega al contratto.

Allegato 3

Dati anagrafici dell'Appaltatore

anagrafica ditta
iscrizione CCIAA
posizione INAIL nr
posizione INPS nr
polizza assicurativa RCO/RCT
polizza antinfortunistica nr
eventuale Certificazione di qualità
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
addetti antincendio e tipo di rischio (basso/medio/elevato)
addetti primo soccorso (formazione aziende di gruppo A, B o C)
Medico competente (se richiesto)
Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (in alternativa RLS territoriale)

L'Appaltatore allega l'elenco dei lavoratori che interverranno per suo conto, quello dei DPI in dotazione e dichiara che i lavoratori sono adeguatamente informati, in riferimento al D. Lgs. 81/08, sui rischi specifici ai quali sono esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta, sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione e dei DPI.

Dichiara inoltre che i DPI (elenco allegato) forniti ai lavoratori, le attrezzature e le macchine (elenco allegato) utilizzate dai lavoratori che interverranno per conto dell'Appaltatore, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di sicurezza.

Qualora l'attività svolta sia soggetta alla Direttiva Cantieri (TITOLO IV - D. Lgs. 81/08) l'Appaltatore si impegna a fornire la documentazione integrativa necessaria.

L'Appaltatore

.....

DUVRI 012 - Altri edifici

n) Elementi di chiusura tagliafuoco

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Versione redatta secondo le modalità previste dall'Art. 26 Comma 3 del D. Lgs. 81/08
(Committente che coincide con il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto)

Dati del Committente

ragione sociale Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici	
sede Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 MODENA	
telefono / fax / e-mail 059 – 343706 fax	
codice fiscale / partita IVA 01375710363	
attività / codice ISTAT Ente Pubblico – Macrosettore 8	
firma del Datore di lavoro (o del legale Rappresentante) del Committente	data

Dati dell' Appaltatore

ragione sociale	
sede legale:	
telefono / fax / e-mail	
codice fiscale / partita IVA	
attività / codice ISTAT	
firma dell'Appaltatore o del legale Rappresentante della Ditta appaltatrice	data

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione degli elementi di chiusura tagliafuoco.

L'appalto ha durata settennale a decorrere dal 1° Ottobre 2012.

2. Rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nel luogo oggetto dell'appalto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale del Committente	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di utenti esterni (pubblico)	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di disabili	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di altri appaltatori (altri contratti del Committente)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altre attività all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto		<input type="checkbox"/>	
interruzione di pubblico servizio		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
presenza di macchine elettriche da ufficio e di videoterminali		<input type="checkbox"/>	
presenza di archivi correnti e di importanza storica rilevante	<input type="checkbox"/>		elevato
presenza di centri operativi della Protezione Civile		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Repubblica Italiana		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Provincia		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento	<input type="checkbox"/>		basso
interventi sugli impianti idraulici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		basso
interventi sugli impianti antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		medio
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio	<input type="checkbox"/>		medio
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol	<input type="checkbox"/>		basso
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	<input type="checkbox"/>		basso
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Committente e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare

tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi);
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

7. Integrazioni

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

Allegato 2

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento

(Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

in data presso

si sono riuniti

- il Committente

Provincia di Modena

- l'Appaltatore

.....

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze

e sono state concordate:

- le misure necessarie a ridurre e i rischi di interferenza
- le misure necessarie alla riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza.

Firma

il Committente

l'Appaltatore

IMPORTANTE

Il Committente una volta completato il DUVRI in ogni sua parte, lo allega al contratto.

Allegato 3

Dati anagrafici dell'Appaltatore

anagrafica ditta
iscrizione CCIAA
posizione INAIL nr
posizione INPS nr
polizza assicurativa RCO/RCT
polizza antinfortunistica nr
eventuale Certificazione di qualità
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
addetti antincendio e tipo di rischio (basso/medio/elevato)
addetti primo soccorso (formazione aziende di gruppo A, B o C)
Medico competente (se richiesto)
Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (in alternativa RLS territoriale)

L'Appaltatore allega l'elenco dei lavoratori che interverranno per suo conto, quello dei DPI in dotazione e dichiara che i lavoratori sono adeguatamente informati, in riferimento al D. Lgs. 81/08, sui rischi specifici ai quali sono esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta, sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione e dei DPI.

Dichiara inoltre che i DPI (elenco allegato) forniti ai lavoratori, le attrezzature e le macchine (elenco allegato) utilizzate dai lavoratori che interverranno per conto dell'Appaltatore, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di sicurezza.

Qualora l'attività svolta sia soggetta alla Direttiva Cantieri (TITOLO IV - D. Lgs. 81/08) l'Appaltatore si impegna a fornire la documentazione integrativa necessaria.

L'Appaltatore

.....

DUVRI 013 - Altri edifici

o) Cassette e mezzi antincendio e segnalazione allarme

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Versione redatta secondo le modalità previste dall'Art. 26 Comma 3 del D. Lgs. 81/08
(Committente che coincide con il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto)

Dati del Committente

ragione sociale Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici	
sede Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 MODENA	
telefono / fax / e-mail 059 – 343706 fax	
codice fiscale / partita IVA 01375710363	
attività / codice ISTAT Ente Pubblico – Macrosettore 8	
firma del Datore di lavoro (o del legale Rappresentante) del Committente	data

Dati dell' Appaltatore

ragione sociale	
sede legale:	
telefono / fax / e-mail	
codice fiscale / partita IVA	
attività / codice ISTAT	
firma dell'Appaltatore o del legale Rappresentante della Ditta appaltatrice	data

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione dei mezzi antincendio per gli addetti all'emergenza.

L'appalto ha durata settennale a decorrere dal 1° Ottobre 2012.

2. Rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nel luogo oggetto dell'appalto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	si	no	livello del rischio
presenza di personale del Committente	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di utenti esterni (pubblico)	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di disabili	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di altri appaltatori (altri contratti del Committente)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altre attività all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto		<input type="checkbox"/>	
interruzione di pubblico servizio		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		basso
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
presenza di macchine elettriche da ufficio e di videoterminali		<input type="checkbox"/>	
presenza di archivi correnti e di importanza storica rilevante		<input type="checkbox"/>	
presenza di centri operativi della Protezione Civile		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Repubblica Italiana		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Provincia		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti antincendio		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi (sospesi)		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio		<input type="checkbox"/>	

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Committente e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi);
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

7. Integrazioni

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

Allegato 2

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento

(Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

in data presso

si sono riuniti

- il Committente
Provincia di Modena

- l'Appaltatore

.....

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze

e sono state concordate:

- le misure necessarie a ridurre e i rischi di interferenza
- le misure necessarie alla riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza.

Firma

il Committente

l'Appaltatore

IMPORTANTE

Il Committente una volta completato il DUVRI in ogni sua parte, lo allega al contratto.

Allegato 3

Dati anagrafici dell'Appaltatore

anagrafica ditta
iscrizione CCIAA
posizione INAIL nr
posizione INPS nr
polizza assicurativa RCO/RCT
polizza antinfortunistica nr
eventuale Certificazione di qualità
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
addetti antincendio e tipo di rischio (basso/medio/elevato)
addetti primo soccorso (formazione aziende di gruppo A, B o C)
Medico competente (se richiesto)
Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (in alternativa RLS territoriale)

L'Appaltatore allega l'elenco dei lavoratori che interverranno per suo conto, quello dei DPI in dotazione e dichiara che i lavoratori sono adeguatamente informati, in riferimento al D. Lgs. 81/08, sui rischi specifici ai quali sono esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta, sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione e dei DPI.

Dichiara inoltre che i DPI (elenco allegato) forniti ai lavoratori, le attrezzature e le macchine (elenco allegato) utilizzate dai lavoratori che interverranno per conto dell'Appaltatore, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di sicurezza.

Qualora l'attività svolta sia soggetta alla Direttiva Cantieri (TITOLO IV - D. Lgs. 81/08) l'Appaltatore si impegna a fornire la documentazione integrativa necessaria.

L'Appaltatore

.....



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadiomodena@cert.provincia.modena.it

prot. 39122 del 15/12/2020

class. 06-11-07 – fasc. 62

**Servizio di manutenzione dispositivi antincendio e di sicurezza
negli edifici della Provincia di Modena**

allegato E al Capitolato Speciale d'Appalto
SCHEDE DI MANUTENZIONE

CUP G91D20000380003 CIG 8562399B2C

Gruppo di lavoro:

P.I. Roberta Bottoni

Geom. Massimo Montanari

Geom Antonella Nora

Ing. Laura Reggiani

Dott.ssa Annarita Cavazzuti

Il Responsabile del Procedimento:

Ing. Annalisa Vita

PROVINCIA DI MODENA	Allegato E	Pagina 1 di 1
SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA DISPOSITIVI ANTINCENDIO E DI SICUREZZA NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA		

ELENCO IMPIANTI	DESCRIZIONE SCHEDA DI MANUTENZIONE ORDINARIA	NOME DEL FILE
1. Estintori	Estintori	Allegato_E_1_estintori
2. Impianti idrici antincendio	Naspi antincendio	Allegato_E_2.1_naspi antincendio
	idranti soprasuolo	Allegato_E_2.2_idranti soprasuolo
	idranti antincendio	Allegato_E_2.3_idranti antincendio
3. Riserve idriche per impianti antincendio	vasche impianto idrico antincendio	Allegato_E_3_vasche impianto idrico antincendio
4. Impianti automatici di estinzione incendi	impianti automatici sprinkler	Allegato_E_4_impianti automatici sprinkler
5. Dispositivi di apertura delle porte	Dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo	Allegato_E_6_Dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo
6. Elementi di chiusura	Elementi di chiusura tagliafuoco	Allegato_E_7_Elementi di chiusura tagliafuoco

PROVINCIA DI MODENA	Allegato E.1	Pagina 1 di 2
ESTINTORI		

Identificativo fabbricato

Scheda n° _____⁽⁰⁾

Luogo e data di installazione ⁽¹⁾	
Marca, modello/tipo costruttore ⁽²⁾	

Esito intervento		Periodicità ⁽²⁾	tipo di manutenzione ⁽³⁾	Descrizione degli interventi
positivo	negativo			
		6		Controllo degli estintori a polvere e a co2 secondo quanto previsto della norma UNI 9994 ai punto 5.1 e 5.2
		36		Revisione estintori a polvere secondo quanto previsto della norma UNI 9994 punto 5.3
		60		Revisione estintori a CO2 secondo quanto previsto della norma UNI 9994 punto 5.3
		12 anni		Collaudo o sostituzione estintori a polvere, schiuma (conformi alla Direttiva 97/23/CE)
		10 anni		Collaudo o sostituzione estintori a CO2

PROVINCIA DI MODENA	Allegato E.1	Pagina 2 di 2
ESTINTORI		

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

0. indicare il codice o numero di identificazione della scheda;
1. Identificazione del luogo e/o impianto di pertinenza (esempio: via, piazza, zona, ecc.) indicare la data di installazione se conosciuta;
2. Periodicità dell'intervento espressa in mesi;
3. Indicare il tipo di intervento di manutenzione
(OP) per manutenzione ordinaria programmata;
(S) per manutenzione straordinaria su segnalazione;

Anomalie riscontrate:

Codice intervento	Descrizione interventi eseguiti

Data _____ Firma e timbro dell'operatore _____

MANUTENZIONI NASPI ANTINCENDIO CON TUBAZIONI SEMIRIGIDE

Identificativo fabbricato

Scheda n° _____⁽⁰⁾

Luogo e data di installazione ⁽¹⁾	
Marca, modello/tipo costruttore ⁽²⁾	
Modalità di installazione ⁽³⁾	
Altre sollecitazioni esterne ⁽⁴⁾	
Periodicità ⁽⁵⁾	

Esito intervento		Periodicità ⁽⁶⁾	tipo di manutenzione ⁽⁶⁾	Descrizione degli interventi
positivo	negativo			
		6		Accessibilità all'apparecchio. Pulizia ed eliminazione degli ostacoli
		6		Verifica dell'assenza di fenomeni di corrosione e/o perdite dei componenti
		6		Verifica presenza cartello segnaletico
		6		Verifica dei ganci di fissaggio a parete
		6		Verifica del getto d'acqua che sia costante e sufficiente <small>(prova con idonea attrezzatura)</small>
		6		Verifica dell'indicatore di pressione (se presente)
		6		Verifica della tubazione per tutta la sua lunghezza che non presenti screpolature, deformazione, logoramenti o danneggiamenti.
		6		Verifica del sistema di fissaggio della tubazione e verifica della tenuta
		6		Verifica delle bobine in entrambe le direzioni
		6		Verifica della valvola di intercettazione
		6		Verifica del buono stato di conservazione della cassetta antincendio
		6		Verifica dei portelli
		6		Verifica dello stato e del corretto funzionamento della lancia erogatrice

MANUTENZIONI NASPI ANTINCENDIO CON TUBAZIONI SEMIRIGIDE
--

		6		Verifica del corretto funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione.
--	--	---	--	--

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

0. indicare il codice o numero di identificazione della scheda
1. Identificazione del luogo e/o impianto di pertinenza (esempio: via, piazza, zona, nome edificio, compartimento, piano ecc.) indicare la data di installazione se conosciuta;
2. Indicare marca, modello/tipo e costruttore (rilevabili dallo schema o dalla targa di identificazione degli apparecchi);
3. Indicare la modalità di installazione (su porta ad una anta, su porta a due ante con battuta, su porte senza battuta)
4. Indicare altre eventuali sollecitazioni esterne (esempio: vibrazioni, difficoltà di accesso, ecc.)
5. Periodicità dell'intervento espressa in mesi;
6. Indicare il tipo di intervento di manutenzione:
(OP) per manutenzione ordinaria programmata;
(S) per manutenzione straordinaria su segnalazione;

Anomalie riscontrate:

Codice intervento	Descrizione interventi eseguiti

Data _____ Firma e timbro dell'operatore _____

MANUTENZIONE IDRANTI ANTINCENDIO SOPRASSUOLO

Identificativo fabbricato

Scheda n° _____ ⁽⁰⁾

Luogo e data di installazione ⁽¹⁾	
Marca, modello/tipo costruttore ⁽²⁾	
Modalità di installazione ⁽³⁾	
Altre sollecitazioni esterne ⁽⁴⁾	
Periodicità ⁽⁵⁾	

Esito intervento		Periodicità ⁽⁵⁾	tipo di manutenzione ⁽⁶⁾	Descrizione degli interventi
positivo	negativo			
		6		Verifica della manovrabilità della valvola principale mediante apertura e chiusura
		6		Verifica della corretta apertura dei tappi dell'idrante soprasuolo
		6		Verifica del sistema di drenaggio (ove previsto)
		6		Verifica della presenza di idonea segnaletica
		6		Accessibilità all'apparecchio. Pulizia ed eliminazione degli ostacoli
		6		Verifica dell'assenza di fenomeni di corrosione e/o perdite dei componenti
		6		Verifica della tubazione per tutta la sua lunghezza che non presenti screpolature, deformazione, logoramenti o danneggiamenti.
		6		Verifica del sistema di fissaggio della tubazione e verifica della tenuta
		6		Verifica del buono stato di conservazione della cassetta antincendio
		6		Verifica dei portelli
		6		Verifica dello stato e del corretto funzionamento della lancia erogatrice
		6		Verifica del corretto funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione.

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

MANUTENZIONE IDRANTI ANTINCENDIO SOPRASSUOLO

0. indicare il codice o numero di identificazione della scheda
1. Identificazione del luogo e/o impianto di pertinenza (esempio: via, piazza, zona, nome edificio, compartimento, piano ecc.) indicare la data di installazione se conosciuta;
2. Indicare marca, modello/tipo e costruttore (rilevabili dallo schema o dalla targa di identificazione degli apparecchi);
3. Indicare la modalità di installazione (su porta ad una anta, su porta a due ante con battuta, su porte senza battuta)
4. Indicare altre eventuali sollecitazioni esterne (esempio: vibrazioni, difficoltà di accesso, ecc.)
5. Periodicità dell'intervento espressa in mesi;
6. Indicare il tipo di intervento di manutenzione:
(OP) per manutenzione ordinaria programmata;
(S) per manutenzione straordinaria su segnalazione;

Anomalie riscontrate:

Codice intervento	Descrizione interventi eseguiti

Data _____ Firma e timbro dell'operatore _____

MANUTENZIONE CASSETTE ANTINCENDIO

Identificativo fabbricato

Scheda n° _____ ⁽⁰⁾

Luogo e data di installazione ⁽¹⁾	
Marca, modello/tipo costruttore ⁽²⁾	
Modalità di installazione ⁽³⁾	
Altre sollecitazioni esterne ⁽⁴⁾	
Periodicità ⁽⁵⁾	

Esito intervento		Periodicità ⁽⁵⁾	tipo di manutenzione ⁽⁶⁾	Descrizione degli interventi
positivo	negativo			
		6		Accessibilità all'apparecchio. Pulizia ed eliminazione degli ostacoli
		6		Verifica dell'assenza di fenomeni di corrosione e/o perdite dei componenti
		6		Verifica presenza cartello segnaletico
		6		Verifica dei ganci di fissaggio a parete
		6		Verifica del getto d'acqua che sia costante e sufficiente <small>(prova con idonea attrezzatura)</small>
		6		Verifica dell'indicatore di pressione (se presente)
		6		Verifica della tubazione per tutta la sua lunghezza che non presenti screpolature, deformazione, logoramenti o danneggiamenti.
		6		Verifica del sistema di fissaggio della tubazione e verifica della tenuta
		6		Verifica delle bobine in entrambe le direzioni
		6		Verifica della valvola di intercettazione
		6		Verifica del buono stato di conservazione della cassetta antincendio
		6		Verifica dei portelli

PROVINCIA DI MODENA	Allegato E 2.3	Pagina 2 di 2
MANUTENZIONE CASSETTE ANTINCENDIO		

		6	Verifica dello stato e del corretto funzionamento della lancia erogatrice
		6	Verifica del corretto funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione.

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

0. indicare il codice o numero di identificazione della scheda
1. Identificazione del luogo e/o impianto di pertinenza (esempio: via, piazza, zona, nome edificio, compartimento, piano ecc.) indicare la data di installazione se conosciuta;
2. Indicare marca, modello/tipo e costruttore (rilevabili dallo schema o dalla targa di identificazione degli apparecchi);
3. Indicare la modalità di installazione (su porta ad una anta, su porta a due ante con battuta, su porte senza battuta)
4. Indicare altre eventuali sollecitazioni esterne (esempio: vibrazioni, difficoltà di accesso, ecc.)
5. Periodicità dell'intervento espressa in mesi;
6. Indicare il tipo di intervento di manutenzione:
(OP) per manutenzione ordinaria programmata;
(S) per manutenzione straordinaria su segnalazione;

Anomalie riscontrate:

Codice intervento	Descrizione interventi eseguiti

Data _____ Firma e timbro dell'operatore _____

MANUTENZIONE VASCA IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

Identificativo fabbricato

Scheda n° _____⁽⁰⁾

Luogo e data di installazione ⁽¹⁾	
Marca, modello/tipo costruttore ⁽²⁾	
Modalità di installazione ⁽³⁾	
Altre sollecitazioni esterne ⁽⁴⁾	
Periodicità ⁽⁵⁾	

Esito intervento		Periodicità ⁽⁵⁾	tipo di manutenzione ⁽⁶⁾	Descrizione degli interventi
positivo	negativo			
		6		Verifica e lettura di pressione dei manometri dell'acqua e dell'aria sugli impianti, condotte principali e serbatoi a pressione
		6		Verifica dei livelli dell'acqua nei bacini di accumulo
		6		Verifica di corretta posizione di tutte le valvole principali di intercettazione
		6		Esame generale dell'intero impianto comprese le alimentazioni e verifica dello stato di tutti i componenti
		6		Esecuzione delle prove di funzionamento degli indicatori di livello e di reintegro
		6		Esecuzione delle prove di funzionamento delle valvole a galleggiante
		6		Rilevamento delle pressioni di uscita
		6		Verifica prova di tenuta di tutte le valvole di non ritorno
		6		Verifica di controllo della posizione apertura delle valvole di intercettazione
		6		Verifica delle scorte indicate
		6		Verifica di corretto avviamento della pompa antincendio Pressione rilevata bar
		6		Verifica pressione di mandata Pressione di mandata bar
		6		Verifica funzionamento pompa di compensazione Lettura pressione di intervento e interruzione

MANUTENZIONE VASCA IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

		6		Verifica della corretta attivazione delle pompe
		6		Verifica il tempo di funzionamento delle pompe (almeno 5 min)
		6		Verifica dei cuscinetti
		6		Verifica del corretto funzionamento della valvola di sovrappressione
		6		Verifica corretto intervento degli allarmi
		6		Verifica corretto funzionamento sirene e segnalatori ottici
		6		Verifica del buono stato di conservazione delle tubazioni e dei sostegni ed in presenza di principi corrosivi, provvederne l'eliminazione e la tinteggiatura dell'elemento.
		24		Svuotamento serbatoi e successivo riempimento. Verifica, se necessario, dello stato di conservazione ed eliminazione dei depositi di fondo.

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

0. indicare il codice o numero di identificazione della scheda
1. Identificazione del luogo e/o impianto di pertinenza (esempio: via, piazza, zona, nome edificio, compartimento, piano ecc.) indicare la data di installazione se conosciuta;
2. Indicare marca, modello/tipo e costruttore (rilevabili dallo schema o dalla targa di identificazione degli apparecchi);
3. Indicare la modalità di installazione (su porta ad una anta, su porta a due ante con battuta, su porte senza battuta)
4. Indicare altre eventuali sollecitazioni esterne (esempio: vibrazioni, difficoltà di accesso, ecc.)
5. Periodicità dell'intervento espressa in mesi;
6. Indicare il tipo di intervento di manutenzione:
(OP) per manutenzione ordinaria programmata;
(S) per manutenzione straordinaria su segnalazione;

Anomalie riscontrate:

Codice intervento	Descrizione interventi eseguiti

Data _____ Firma e timbro dell'operatore _____

PROVINCIA DI MODENA	Allegato E 4	Pagina 1 di 2
IMPIANTI FISSI ANTINCENDIO A SPRINKLER		

Identificativo fabbricato

Scheda n° _____⁽⁰⁾

Luogo e data di installazione ⁽¹⁾	
Marca, modello/tipo costruttore ⁽²⁾	
Modalità di installazione ⁽³⁾	
Altre sollecitazioni esterne ⁽⁴⁾	
Periodicità ⁽⁵⁾	

Esito intervento		Periodicità ⁽⁵⁾	tipo di manutenzione ⁽⁶⁾	Descrizione degli interventi
positivo	negativo			
		6		Verifica e lettura di pressione dei manometri dell'acqua e dell'aria sugli impianti, condotte principali e serbatoi a pressione
		6		Verifica dei livelli dell'acqua nei bacini di accumulo
		6		Verifica di corretta posizione di tutte le valvole principali di intercettazione
		6		Prova di allarme della campana idraulica (prova di almeno 30 secondi)
		6		Prove di avviamento automatico della pompa secondo la modalità indicate all'art. 2.4 della norma UNI 12845/2009
		6		Verifica e pulizia degli erogatori sprinkler, valvole a controllo termico, ugelli.
		6		Verifica del buono stato di conservazione delle tubazioni e sostegni
		6		Verifica di tutte le valvole di intercettazione
		6		Verifica di corretto funzionamento del flussostati

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

0. indicare il codice o numero di identificazione della scheda
1. Identificazione del luogo e/o impianto di pertinenza (esempio: via, piazza, zona, nome edificio, compartimento, piano ecc.) indicare la data di installazione se conosciuta;

IMPIANTI FISSI ANTINCENDIO A SPRINKLER

2. Indicare marca, modello/tipo e costruttore (rilevabili dallo schema o dalla targa di identificazione degli apparecchi);
3. Indicare la modalità di installazione (su porta ad una anta, su porta a due ante con battuta, su porte senza battuta)
4. Indicare altre eventuali sollecitazioni esterne (esempio: vibrazioni, difficoltà di accesso, ecc.)
5. Periodicità dell'intervento espressa in mesi;
6. Indicare il tipo di intervento di manutenzione:
(OP) per manutenzione ordinaria programmata;
(S) per manutenzione straordinaria su segnalazione;

Anomalie riscontrate:

Codice intervento	Descrizione interventi eseguiti

Data _____ Firma e timbro dell'operatore _____

**MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI PER L'APERTURA DELLE PORTE
INSTALLATE LUNGO LE VIE DI ESODO**

Identificativo fabbricato

Scheda n° _____⁽⁰⁾

Luogo e data di installazione ⁽¹⁾	
Marca, modello/tipo costruttore ⁽²⁾	
Modalità di installazione ⁽³⁾	
Altre sollecitazioni esterne ⁽⁴⁾	
Periodicità ⁽⁵⁾	

Esito intervento		Periodicità ⁽⁵⁾	tipo di manutenzione ⁽⁶⁾	Descrizione degli interventi
positivo	negativo			
		6		Azionamento dispositivo di apertura e verifica del buon funzionamento di tutti i componenti
		6		Verifica ed eventuale pulizia della bocchetta
		6		Regolazione dei meccanismi di chiusura per eliminare eventuali giochi
		6		Ispezione il maniglione e la serratura affinché sia tutto solidale all'infisso
		6		Verifica della zona di contatto nei punti di chiusura tra lo scrocco e la bocchetta e, se necessario, lubrificare la zona
		12		Verifica con dinamometro del maniglione antipanico e misurazione della forza operativa per sganciare il dispositivo

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

0. indicare il codice o numero di identificazione della scheda
1. Identificazione del luogo e/o impianto di pertinenza (esempio: via, piazza, zona, nome edificio, compartimento, piano ecc.) indicare la data di installazione se conosciuta;
2. Indicare marca, modello/tipo e costruttore (rilevabili dallo schema o dalla targa di identificazione degli apparecchi);
3. Indicare la modalità di installazione (su porta ad una anta, su porta a due ante con battuta, su porte senza battuta)
4. Indicare altre eventuali sollecitazioni esterne (esempio: vibrazioni, difficoltà di accesso, ecc.)

**MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI PER L'APERTURA DELLE PORTE
INSTALLATE LUNGO LE VIE DI ESODO**

5. Periodicità dell'intervento espressa in mesi;
6. Indicare il tipo di intervento di manutenzione:
(OP) per manutenzione ordinaria programmata;
(S) per manutenzione straordinaria su segnalazione;

Anomalie riscontrate:

Codice intervento	Descrizione interventi eseguiti

Data _____ Firma e timbro dell'operatore _____

**MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA PORTA
TAGLIAFUOCO**

Identificativo fabbricato

Scheda n° _____⁽⁰⁾

Luogo e data di installazione ⁽¹⁾	
Marca, modello/tipo costruttore ⁽²⁾	
Modalità di installazione ⁽³⁾	
Altre sollecitazioni esterne ⁽⁴⁾	
Alimentazione ⁽⁵⁾	

Esito intervento		Periodicità ⁽⁵⁾	tipo di manutenzione ⁽⁶⁾	Descrizione degli interventi
positivo	negativo			
		6		Azionamento dell'elemento di chiusura (porta) e verifica del corretto funzionamento di tutti i componenti in condizioni di lavoro
		6		Verifica della presenza dell'etichetta o della piastra indicante le caratteristiche dell'elemento di chiusura.
		6		Verifica della serratura e rimozione delle eventuali ostruzioni
		6		Controllo della presenza ed efficienza dei dispositivi di apertura e chiusura della porta
		6		Controllo del buono stato dei componenti, dei sigillanti e delle guarnizioni
		6		Verifica delle guarnizioni intumescenti
		6		Verifica del buono stato delle cerniere e regolazione dei giochi al fine della corretta chiusura
		6		Verifica dei vetri (se presenti), degli oblò che non presentino appannamenti o incrinature.
		6		Verifica dei fermavetri
		6		Prova di buon funzionamento del chiudiporta
		6		Verifica dello stato di coesione telaio-muratura verificando l'adeguata compattezza, continuità di riempimento, assenza di fessure e/o crepe

PROVINCIA DI MODENA	Allegato E 6	Pagina 2 di 2
MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA PORTA TAGLIAFUOCO		

		6		Verifica del buono stato del dispositivo di sgancio
--	--	---	--	---

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

0. indicare il codice o numero di identificazione della scheda
1. Identificazione del luogo e/o impianto di pertinenza (esempio: via, piazza, zona, nome edificio, ecc.) indicare la data di installazione se conosciuta;
2. Indicare marca, modello/tipo e costruttore (rilevabili dallo schema o dalla targa di identificazione degli apparecchi);
3. Indicare la modalità di installazione (esempio: su parete in muratura, su struttura in cartongesso, su parete in c.a. ecc.)
4. Indicare altre eventuali sollecitazioni esterne (esempio: vibrazioni, difficoltà di accesso, ecc.)
5. Periodicità dell'intervento espressa in mesi;
6. Indicare il tipo di intervento di manutenzione:
(OP) per manutenzione ordinaria programmata;
(S) per manutenzione straordinaria su segnalazione;

Anomalie riscontrate:

Codice intervento	Descrizione interventi eseguiti

Data _____ Firma e timbro dell'operatore _____



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadimoden@cert.provincia.modena.it

prot. 39122 del 15/12/2020

class. 06-11-07 – fasc. 62

**Servizio di manutenzione dispositivi antincendio e di sicurezza
negli edifici della Provincia di Modena**

allegato F al Capitolato Speciale d'Appalto
QUADRO ECONOMICO DEL SERVIZIO

CUP G91D20000380003 CIG 8562399B2C

Gruppo di lavoro:

P.I. Roberta Bottoni

Bottoni Rob

Geom. Massimo Montanari

Montanari

Geom Antonella Nora

Antonella Nora

Ing. Laura Reggiani

Reggiani

Dott.ssa Annarita Cavazzuti

Cavazzuti

Il Responsabile del Procedimento:

Ing. Annalisa Vita

Annalisa Vita



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadimoden@cert.provincia.modena.it

Corrispettivi per la fornitura del servizio	importi per 4 anni	Importi per 7 anni
Corrispettivi per la manutenzione degli impianti/apparati	€ 579.239,72	€ 1.009.919,51
Corrispettivi relativi agli oneri per la sicurezza	€ 639,04	€ 1.118,32
totali a base di gara	€ 579.878,76	€ 1.011.037,83
Somme a disposizione	importi per 4 anni	importi per 7 anni
I.V.A. al 22%	€ 127.573,33	€ 222.428,32
Incentivo ex art.113 D.Lgs. 50/2016 (2%)	€ 11.597,58	€ 20.220,76
totali somme a disposizione	€ 139.170,90	€ 242.649,08
totali	€ 719.049,66	€ 1.253.686,91